



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2008

Nuova serie

Anno XX - 10 Febbraio 2010

Numero

8

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfa-numerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
1. Introduzione	9
2. La struttura della famiglia	9
3. Il reddito e il lavoro	15
4. La ricchezza	21
5. La diffusione delle attività finanziarie	24
6. L'indebitamento delle famiglie italiane	29
7. L'utilizzo degli strumenti di pagamento	32
8. Le abitazioni	34
Appendice A: Nota metodologica	37
Appendice B: Tavole statistiche	57
Appendice C: Questionario	91

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine - e in particolare quelle che vi partecipano da diversi anni - fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista a volte lunga e impegnativa.

I microdati anonimi e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2008:

I PRINCIPALI RISULTATI

- Nel 2008 il reddito familiare medio, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali, è risultato di 2.679 euro al mese. Il 20 per cento delle famiglie ha un reddito mensile inferiore a circa 1.281 euro, il 10 per cento superiore a 4.860 euro; il reddito mediano è pari a 2.174 euro. La concentrazione dei redditi è risultata nel 2008 sostanzialmente in linea con quella rilevata negli anni passati.
- Nel biennio 2006-2008 il reddito medio delle famiglie si è contratto in termini reali di circa il 4 per cento; tenendo conto dei cambiamenti nell'ampiezza e nella composizione della famiglia il reddito equivalente è caduto circa del 2,6 per cento. La riduzione è sostanzialmente simile a quella osservata nel corso della precedente recessione, tra il 1991 e il 1993.
- La riduzione dei redditi ha riguardato in misura maggiore i lavoratori indipendenti rispetto ai dipendenti e agli individui in condizione non professionale. Inoltre, la contrazione è stata maggiore per gli individui di età inferiore ai 55 anni ed in particolare per quelli con meno di 45 anni.
- La quota di individui con reddito al di sotto della soglia di povertà risulta pari al 13,4 per cento, valore sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2006.
- La quota di individui residenti in Italia e nati all'estero è cresciuta fra il 2006 e il 2008 di due punti percentuali portandosi a circa il 7 per cento della popolazione. Di questi, circa il 36 per cento ha cittadinanza italiana. Il 24 per cento di quelli con altra cittadinanza sono cittadini di paesi appartenenti all'Unione Europea.
- Nel 2008 la ricchezza familiare netta, data dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore) e delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti), presenta un valore mediano di 153.000 euro. In termini reali, dopo essere cresciuto di circa il 44 per cento dal 1993 al 2006 soprattutto grazie all'aumento del valore degli immobili, questo importo è diminuito di circa l'1 per cento nel biennio successivo.
- Il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede quasi il 45 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane. Tale livello di concentrazione è rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi quindici anni.
- La percentuale di famiglie indebitate è aumentata di quasi due punti percentuali, al 27,8 per cento, un valore ancora inferiore a quelli dei principali paesi industriali, in particolare nel comparto dei mutui. Non è tuttavia aumentato il loro grado di vulnerabilità finanziaria, misurato dall'incidenza della rata dei prestiti per immobili sul reddito disponibile, che risulta pari a circa il 17 per cento, in linea con quanto rilevato nel 2006 e in altri paesi dell'area dell'euro.
- L'affitto medio pagato dalle famiglie è stato nel 2008 pari a circa 336 euro al mese per un'abitazione della superficie media di 75 mq. Considerando un'abitazione di dimensione mediana, nell'ultimo biennio l'incidenza della spesa dell'affitto sul reddito delle famiglie locatarie è aumentato di circa un punto percentuale, portandosi su un livello di circa il 18,6 per cento.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2008 (1)

1. Introduzione

Nel periodo compreso tra gennaio e settembre del 2009 si sono svolte le interviste dell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane relativa all'anno 2008.

Per l'indagine sul 2008 è stato utilizzato lo stesso schema di campionamento delle indagini precedenti con una numerosità campionaria sostanzialmente stabile (7.977 famiglie intervistate, contro 7.768 del 2006). Le famiglie sono state estratte dalle liste anagrafiche di 359 comuni; sono composte di 19.907 individui, di cui 13.268 percettori di reddito.

Rispetto alla scorsa rilevazione il questionario base è rimasto sostanzialmente invariato. Le sezioni monografiche hanno riguardato il benessere percepito, le condizioni della famiglia di origine, gli strumenti di pagamento e l'informazione finanziaria.

Questo supplemento illustra i principali risultati desunti dai dati dell'indagine e ne descrive le principali caratteristiche. Il paragrafo 2 presenta la struttura delle famiglie italiane mentre nei successivi paragrafi si riportano i principali risultati relativi al reddito, alla ricchezza, alla diffusione delle attività finanziarie, all'utilizzo degli strumenti di pagamento e alle abitazioni.

La nota metodologica (appendice A) descrive il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di stima; vengono inoltre fornite alcune indicazioni sull'attendibilità dei risultati. Le tavole statistiche e il questionario utilizzato sono riportati rispettivamente nelle appendici B e C.

2. La struttura della famiglia

Nel 2008 le famiglie italiane risultano composte in media da 2,5 componenti e 1,64 percettori di reddito, circa 1,5 componenti per ogni percettore (tavole A2 e A3). Sulla base dei dati sulla popolazione dell'Istat è possibile stimare in circa 23,9 milioni il totale delle famiglie italiane².

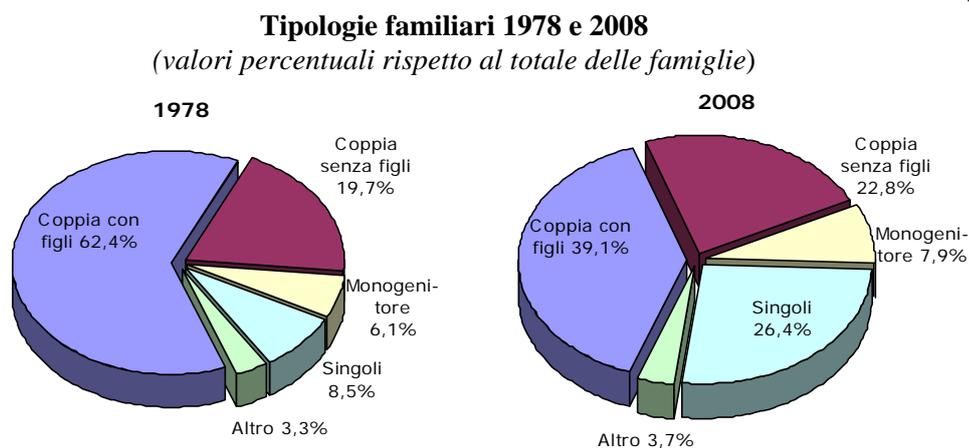
Negli ultimi trent'anni la distribuzione delle famiglie per tipologia si è fortemente modificata. In particolare, si è rilevato un forte aumento di famiglie mono-componente (passate dall'8,5 per cento ad oltre il 26 per cento) e delle coppie senza figli, che costituiscono quasi un quarto delle famiglie italiane (figura 1)³.

¹ A cura di Laura Bartiloro, Giuseppe Cappelletti, Francesco D'Amuri, Romina Gambacorta, Stefano Iezzi, Silvia Magri, Andrea Neri e Concetta Rondinelli. Raffaella Pico ha collaborato alla preparazione della base dati.

² Il numero di famiglie è ottenuto dividendo il totale della popolazione residente per la stima del numero medio di componenti derivata dall'indagine. La popolazione residente al 31 dicembre 2008 è desunta dai valori disponibili sul sito Internet dell'Istat (www.demo.istat.it) ed è al netto delle convivenze, ossia l'insieme di persone residenti in caserme, case di riposo e ospedali (circa il 7 per mille della popolazione residente). Ai fini dell'indagine, per famiglia si intende l'insieme di persone conviventi che, indipendentemente dai legami di parentela, provvede al soddisfacimento dei bisogni mettendo in comune tutto o parte del reddito percepito dai suoi componenti. Il numero di famiglie stimato con l'indagine si discosta lievemente da quello di fonte anagrafica pubblicato dall'Istat.

³ Si considera coppia con figli la famiglia composta da due coniugi-conviventi, uno o più figli e da eventuali altri componenti. Analogamente la coppia senza figli e composta dai coniugi-conviventi e altri componenti, con esclusione dei figli. Tra i figli sono considerati anche quelli nati da precedente convivenza.

Fig. 1

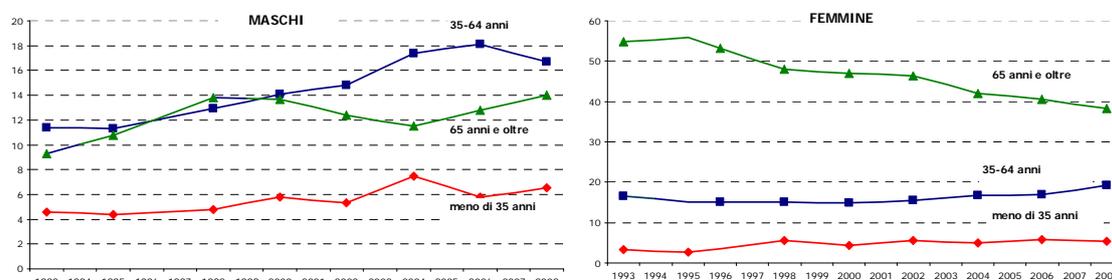


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0.

Le famiglie mono-componente continuano ad essere principalmente composte da donne al di sopra dei 64 anni, a causa della maggiore durata media della vita per il sesso femminile. Negli ultimi quindici anni comunque, l'incidenza delle donne di età superiore ai 64 anni che vivono da sole sul totale delle famiglie mono-componenti risulta in declino, a fronte di un aumento della quota di *single* maschi in generale e di donne di età compresa tra i 35 e i 64 anni (fig. 2).

Fig. 2

Famiglie mono-componenti per sesso e classe di età 1993-2008
(valori percentuali sul totale delle famiglie mono-componente)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

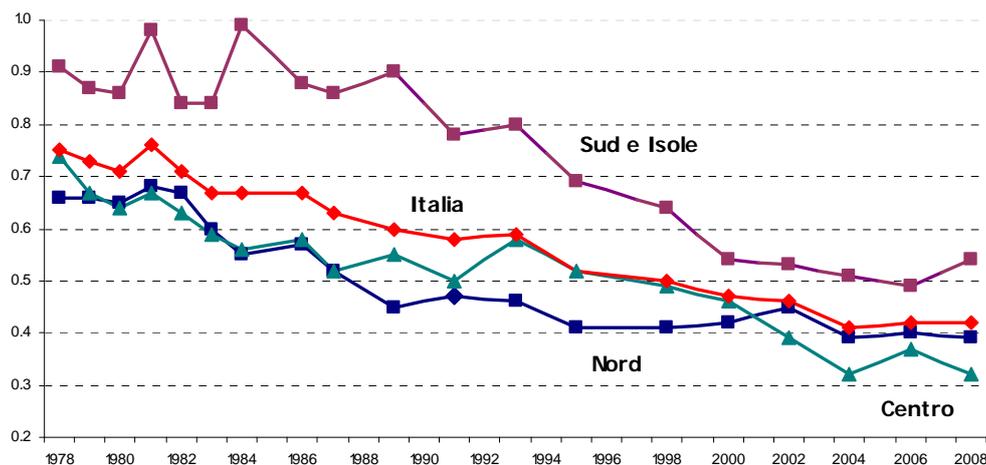
Come nella rilevazione del 2006, il numero medio di componenti delle famiglie continua ad essere maggiore nel Sud e Isole (2,83 da 2,85) rispetto al Centro (2,33 da 2,47) e al Nord (2,36 da 2,40). La dimensione familiare inizialmente cresce con l'età del capofamiglia⁴, passando da una media di 2,51 componenti, per le famiglie con capofamiglia con meno di 35 anni, a 3,23 nella classe di età tra i 45 e i 54 anni; poi si riduce fino a 1,73 oltre i 64 anni. Il numero di componenti è minore quando il capofamiglia è di sesso femminile (1,83 contro 2,80 per i capofamiglia maschi) (tav. A2).

⁴ Il capofamiglia è definito come il maggior percettore di reddito (ad eccezione del reddito da capitale). Questa definizione è da preferirsi in fase di analisi rispetto a quella utilizzata in fase di rilevazione (dove il capofamiglia è la persona che si dichiara il "maggior responsabile dell'economia familiare"), che risponde all'esigenza di individuare la persona più informata. Seguendo le raccomandazioni delle Nazioni Unite in questo contesto non si dà rilievo al termine utilizzato per riferirsi a tale individuo, ma si pone invece l'accento sui criteri adottati nella sua individuazione. Si veda, Principles and Recommendations for Population and Housing Censuses, Revision 1. Series M, No. 67, Rev. 1, United Nations, 1997, disponibile all'indirizzo Internet unstats.un.org.

Il numero medio di figli minorenni per famiglia è pari a 0,42 e varia tra ripartizioni geografiche: è maggiore al Sud e nelle Isole (0,54) rispetto al Nord e al Centro (rispettivamente 0,39 e 0,32). La figura 3 mostra come nel periodo 1978-2008 la riduzione più pronunciata si sia verificata al Centro (-57 per cento contro il -41 per cento del Sud e del Nord). Inoltre, dal 2004 si osserva una stabilizzazione del numero medio di figli minorenni per famiglia a livello nazionale.

Fig. 3

Numero medio di figli minorenni per famiglia per ripartizione geografica 1978-2008



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Il numero medio di percettori di reddito per famiglia è maggiore al Nord e al Centro (1,69 e 1,64) rispetto al Sud e Isole (1,56). Rispetto a una famiglia il cui capofamiglia ha un'età compresa tra 45 e 54 anni, quelle con capofamiglia di età compresa tra i 35 e i 44 anni presentano mediamente un numero di percettori inferiore del 10 per cento (tav. A3).

La quota di componenti con età compresa tra i 20 e i 35 anni che risultano percettori di reddito è più grande al Nord e al Centro (rispettivamente 76 e 69 per cento) rispetto al Sud (46 per cento). La percentuale di coloro che, in quella classe di età, risulta capofamiglia rispetta lo stesso ordinamento territoriale: 33 per cento al Nord, 31 per cento al Centro e 21 per cento al Sud e nelle Isole.

Il capofamiglia è di sesso maschile nel 69,1 per cento dei casi, ha meno di 35 anni nel 12,2 per cento, mentre nel 31,1 per cento ne ha più di 65. Il titolo di studio più frequente è costituito dal diploma di scuola media inferiore (37,2 per cento); nell'11 per cento dei casi il capofamiglia possiede una laurea, mentre nel 4,6 per cento è privo di titolo di studio.

Il capofamiglia è più frequentemente lavoratore dipendente che autonomo (47,1 per cento contro 12,5 per cento). Tra quelli in condizione non professionale (40,4 per cento), la maggioranza è costituita da pensionati (37,7 per cento).

Il profilo dei componenti registra una lieve predominanza femminile (51,4 per cento); nel 36,8 per cento dei casi l'età è inferiore ai 35 anni, mentre nel 20 per cento dei casi è superiore ai 65. La quota dei componenti in condizione professionale è pari al 38,7 per cento,

mentre i pensionati rappresentano il 23,6 per cento dei componenti; tali quote risultano stabili rispetto alla precedente indagine (tav. A1).

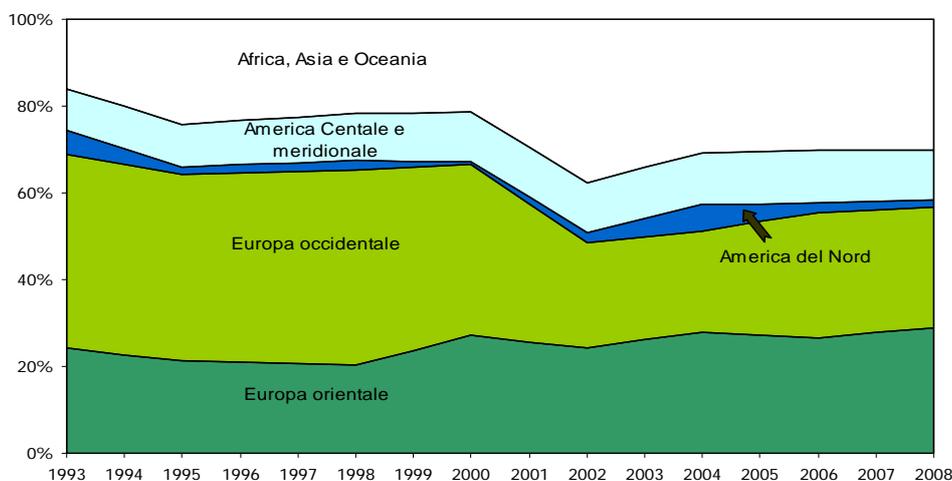
Nel Nord risiede il 48,1 per cento delle famiglie, mentre al Centro il 21 per cento e al Sud e Isole il 30,8 per cento. Date le diverse dimensioni familiari medie nelle tre ripartizioni geografiche, la percentuale di persone residenti al Nord (45,5 per cento) risulta minore rispetto a quella osservata per le famiglie; al Centro risulta sostanzialmente in linea (19,6 per cento), mentre al Sud e Isole è maggiore (34,9 per cento).

Quasi la metà delle famiglie italiane (46,1 per cento) risiede in comuni con meno di 20.000 abitanti; nel 14,2 per cento dei casi in comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti, e per il restante 39,7 per cento in comuni di maggiore dimensione. In particolare, il 12,7 per cento risiede nei sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) (tav. A1).

La quota di individui residenti in Italia e nati all'estero⁵ è nel 2008 pari al 7 per cento, due punti percentuali in più rispetto alla precedente rilevazione. Di questi, il 57 per cento proviene da paesi europei e, in particolare, il 28 per cento da paesi aderenti all'Unione Europea⁶. Negli ultimi 15 anni la ripartizione degli stranieri in Italia per paese di origine si è notevolmente modificata (figura 4): è aumentata la quota di stranieri provenienti da Europa orientale, Africa, Asia e Oceania, mentre si è ridotta quella dei nati in Europa occidentale. Sostanzialmente stabili risultano le quote degli immigrati provenienti dall'America.

Fig. 4

Ripartizione degli stranieri in Italia per paese di nascita (1993-2008)
(composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

⁵ Poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non rileva la presenza di immigrati irregolari.

⁶ L'incremento di questo valore rispetto a quello della rilevazione del 2006, pari al 13 per cento, è attribuibile all'ingresso nell'Unione Europea nel 2007 della Bulgaria e della Romania. Da tali paesi proviene infatti il 17 per cento degli immigrati. Al netto di questi due paesi vi è infatti una riduzione del 2 per cento della quota di immigrati provenienti dai restanti paesi dell'Unione Europea.

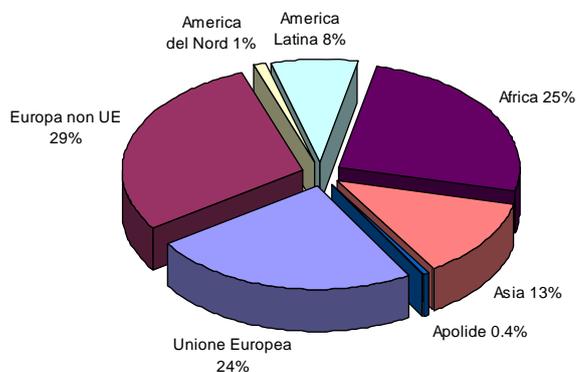
Circa il 36 per cento degli individui nati all'estero e residenti in Italia ha cittadinanza italiana. Quelli con cittadinanza diversa da quella italiana sono cittadini di paesi appartenenti all'Unione Europea per il 24 per cento e del resto dell'Europa per il 29 per cento, africani per il 25 per cento, asiatici e originari dell'America Latina rispettivamente per il 13 e l'8 per cento. Quasi il 60 per cento dei residenti che non hanno cittadinanza italiana è entrato in Italia dopo il 2000 e il 18 per cento dal 2006. Il principale motivo dell'ingresso è legato alla ricerca di lavoro (67,6 per cento), seguito dal ricongiungimento familiare (27,4 per cento) (fig. 5).

Fig. 5

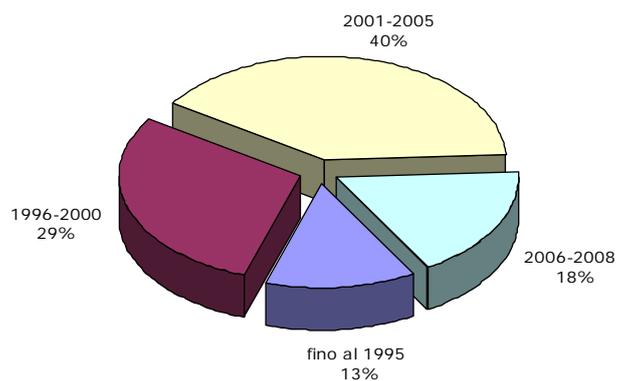
**Cittadini stranieri residenti in Italia
per area di cittadinanza, anno e motivo di ingresso**

(valori percentuali, 100=numero di residenti con cittadinanza estera)

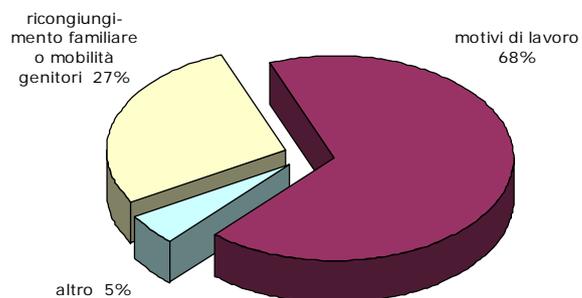
Area di cittadinanza



Anno di ingresso



Motivo di ingresso^(*)



^(*) la domanda è limitata al capofamiglia e al convivente.

3. Il reddito e il lavoro⁷

Nel 2008 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali, è risultato di 32.146 euro (tav. B1), pari a 2.679 euro al mese. Il reddito familiare medio risulta più elevato per le famiglie con capofamiglia laureato, lavoratore indipendente o dirigente, di età compresa tra i 45 e i 64 anni, mentre risulta inferiore per le famiglie residenti al Sud e Isole.

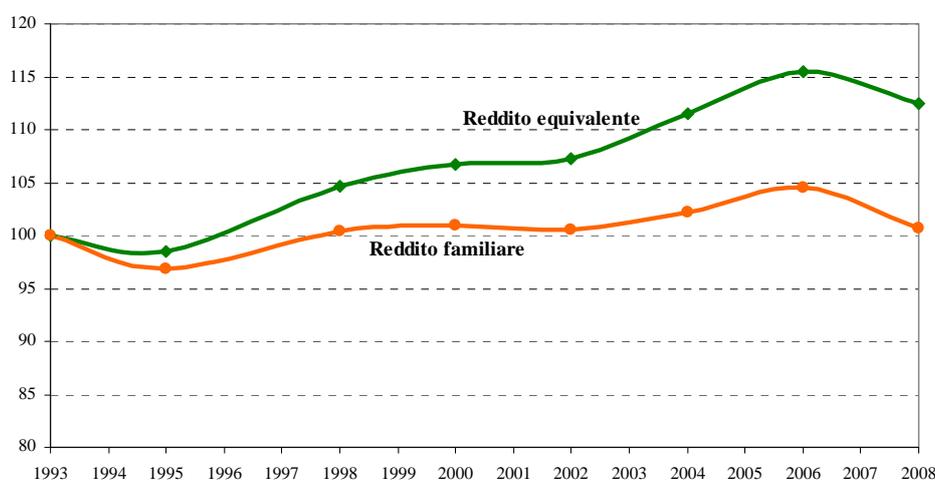
Tra il 2006 e il 2008 il reddito familiare è calato di circa il 4 per cento in termini reali⁸, riportandosi sui livelli del 1993 (fig. 6)⁹. Questa stagnazione dei redditi medi familiari negli ultimi quindici anni risente della riduzione della dimensione media delle famiglie passata da circa 3 componenti del 1993 ai 2,5 del 2008.

Per tener conto dell'ampiezza e dalla composizione della famiglia e ottenere una misura che approssima in modo migliore il benessere familiare, si può correggere il reddito complessivamente percepito dalla famiglia con una scala di equivalenza¹⁰. Il risultato così ottenuto, detto reddito equivalente, si interpreta come il reddito di cui ciascun individuo dovrebbe disporre se visse da solo per raggiungere lo stesso tenore di vita che ha in famiglia.

Nel periodo 1993-2008 il reddito equivalente è aumentato di circa il 12 per cento in termini reali (fig. 6); nel biennio 2006-2008 la contrazione è stata di circa il 2,6 per cento.

Fig. 6

Reddito familiare e reddito equivalente: valori medi a prezzi 2008
(numeri indice, 1993=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

⁷ Alcune elaborazioni sui dati delle precedenti rilevazioni possono non coincidere con i dati pubblicati a causa delle revisioni degli archivi nel corso del tempo.

⁸ I redditi sono deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale. Tale indicatore risulta preferibile all'uso dell'indice dei prezzi al consumo in quanto contiene informazioni su alcuni beni e servizi consumati dalle famiglie, ma non inclusi nell'indice dei prezzi al consumo (ad esempio, gli affitti imputati). Secondo questo indice, la variazione cumulata dei prezzi tra il 2006 e il 2008 è stata pari al 5,5 per cento.

⁹ Secondo i dati di contabilità nazionale, il reddito disponibile (a prezzi costanti) delle famiglie anagrafiche (di fonte Istat) risulta in calo di circa il 3 per cento fra il 2006 e il 2008.

¹⁰ Nel presente supplemento è stata utilizzata la scala di equivalenza dell'OCSE modificata, che prevede un coefficiente pari a 1 per il capofamiglia, 0,5 per i componenti con 14 anni e più e 0,3 per i soggetti con meno di 14 anni. Per ciascuna famiglia viene calcolato il numero di "adulti equivalenti" sommando i coefficienti relativi a ciascun componente. Il reddito familiare viene poi diviso per tale coefficiente e attribuito a ciascun individuo.

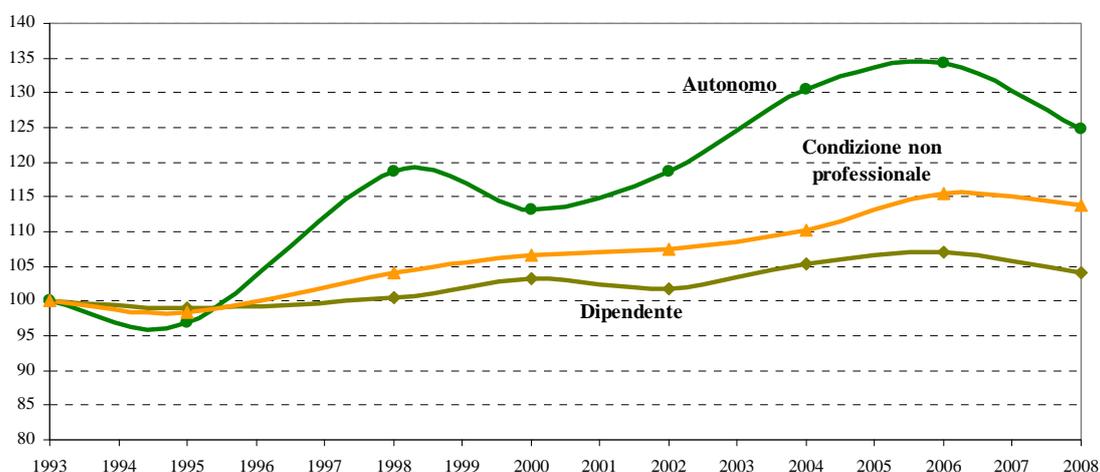
Gli indipendenti hanno registrato il maggior incremento del reddito equivalente negli ultimi quindici anni (circa il 25 per cento in termini reali) (fig. 7), nonostante il significativo calo osservato fra il 2006 e il 2008 (di circa il 7 per cento).

Tra i dipendenti il reddito equivalente è invece aumentato dal 1993 in misura pari a circa il 4 per cento in termini reali. Anche tali individui hanno sperimentato nell'ultimo biennio una contrazione pari al 3 per cento circa.

Per i pensionati o per gli individui in altra condizione non professionale, la crescita del reddito disponibile è stata di quasi il 14 per cento nel periodo 1993-2008. Nell'ultimo biennio la riduzione osservata è stata di modesta entità (- 1,5 per cento circa).

Fig. 7

**Reddito equivalente per condizione professionale:
valori medi a prezzi 2008
(numeri indice, 1993=100)**



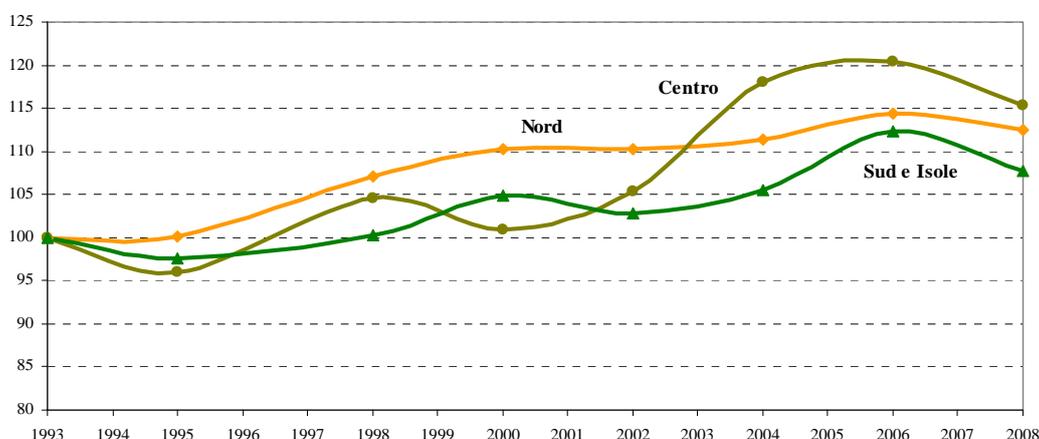
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

A livello territoriale, il Centro e il Nord hanno fatto registrare i maggiori incrementi del reddito disponibile equivalente, in misura rispettivamente pari a circa il 15 e 12 per cento in termini reali (fig. 8). Nel Sud e Isole il reddito equivalente è invece cresciuto di circa l'8 per cento. Nell'ultimo biennio la contrazione del reddito è stata di circa il 4 per cento al Centro e nel Sud e Isole, di circa l'1,6 per cento al Nord¹¹.

¹¹ Il peggior andamento dei redditi nel Centro e nel Sud e Isole rispetto al Nord, viene confermato anche dall'analisi dei valori mediani non soggetti all'influenza di valori estremi.

Fig. 8

Reddito equivalente per area geografica: valori medi a prezzi 2008
(numeri indice, 1993=100)

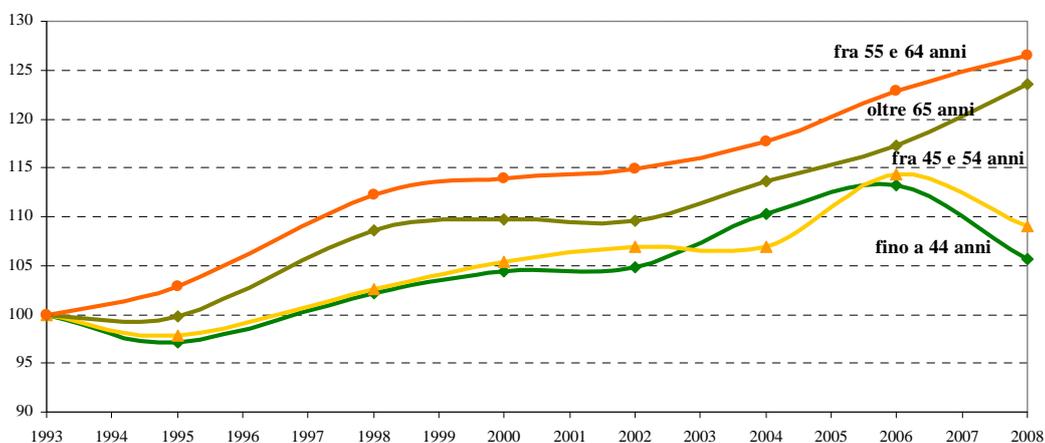


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Negli ultimi quindici anni il reddito equivalente delle persone con oltre 55 anni è aumentato in misura pari a circa il 25 per cento. Tali individui non hanno risentito della contrazione registrata nell'ultimo biennio che invece ha interessato i soggetti più giovani (fig. 9).

Fig. 9

Reddito equivalente per classe di età: valori medi a prezzi 2008
(numeri indice, 1993=100)

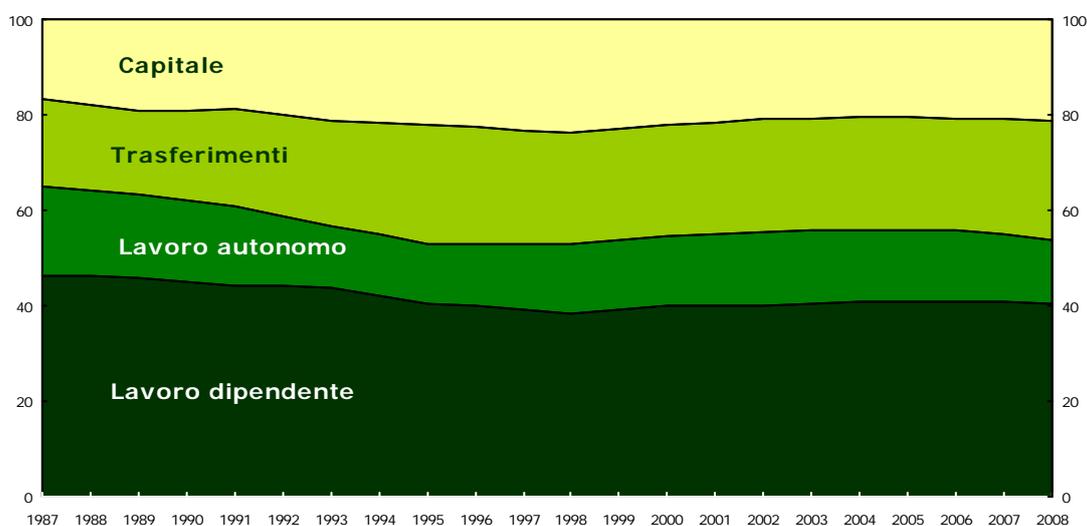


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

La quota più cospicua del reddito familiare è costituita dal reddito da lavoro dipendente (40,6 per cento); le altre componenti di reddito, da trasferimenti, da capitale e da libera professione e impresa, rappresentano rispettivamente il 25,1, il 21,3 e il 13 per cento (fig. 10).

Fig. 10

Composizione del reddito familiare medio, 1987-2008
(quote percentuali)



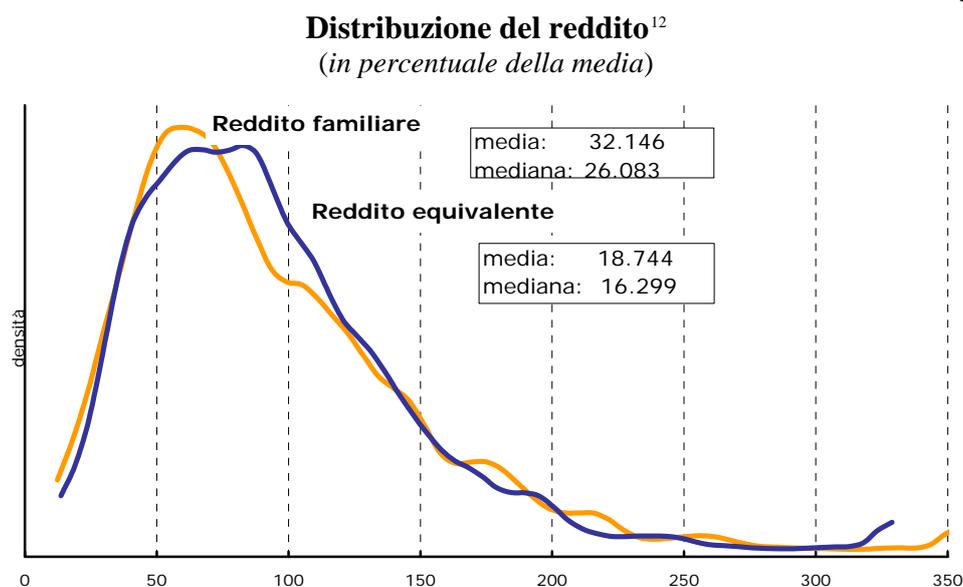
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Il reddito da lavoro dipendente ricevuto in media da ciascun percettore è risultato pari a 16.373 euro (tav. C7), con una diminuzione del 3,3 per cento in termini reali rispetto al 2006. Quello da lavoro indipendente è risultato pari a 20.374 euro, con una diminuzione in termini reali del 12,5 per cento. Al riguardo si osserva che i dipendenti in media lavorano per circa 38 ore settimanali, contro le circa 44 ore per settimana degli indipendenti. Rispetto alla rilevazione precedente non si ravvisano particolari variazioni della distribuzione delle ore lavorate.

Il reddito individuale medio da lavoro (autonomo e dipendente) è inferiore per le donne (14.707 euro contro i 19.300 euro degli uomini) e al Sud e Isole (14.848 euro). I laureati guadagnano un reddito medio da lavoro quasi doppio rispetto a quello percepito da coloro che sono privi di titolo di studio (23.607 rispetto a 12.447 euro). Riguardo all'età del percettore, il valore più elevato di reddito da lavoro si registra nella classe di età compresa tra 45 e 54 anni, con 20.292 euro; i valori più bassi si osservano per la classe sotto i 34 anni (13.733 euro). Il reddito da trasferimenti è pari in media a 10.890 euro, mentre quello da capitale a 7.271 euro.

La distribuzione dei redditi familiari presenta la consueta forma asimmetrica, con una frequenza relativamente ridotta dei redditi molto bassi, un addensamento sui redditi medio-bassi e una frequenza progressivamente meno elevata per i redditi più alti (tav. C3, fig. 11). Il 20 per cento delle famiglie ha un reddito annuale inferiore a circa 15.370 euro (circa 1.281 euro al mese), mentre metà delle famiglie ha un reddito superiore ai 26.083 euro. Il 10 per cento più ricco delle famiglie ha un reddito superiore ai 58.322 euro. La probabilità di trovarsi nel segmento più abbiente aumenta in modo significativo per le famiglie con capofamiglia laureato, con un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, lavoratore autonomo e residente nel Centro o nel Nord (tav. C1).

Fig. 11



Il 10 per cento delle famiglie con il reddito più basso percepisce il 2,5 per cento del totale dei redditi prodotti; il 10 per cento delle famiglie con redditi più elevati percepisce invece una quota del reddito pari al 26,3 per cento, un valore sostanzialmente simile a quello posseduto dalla metà delle famiglie meno abbienti (tav. C4). Entrambi i valori non si discostano significativamente da quelli riscontrati per il 2006.

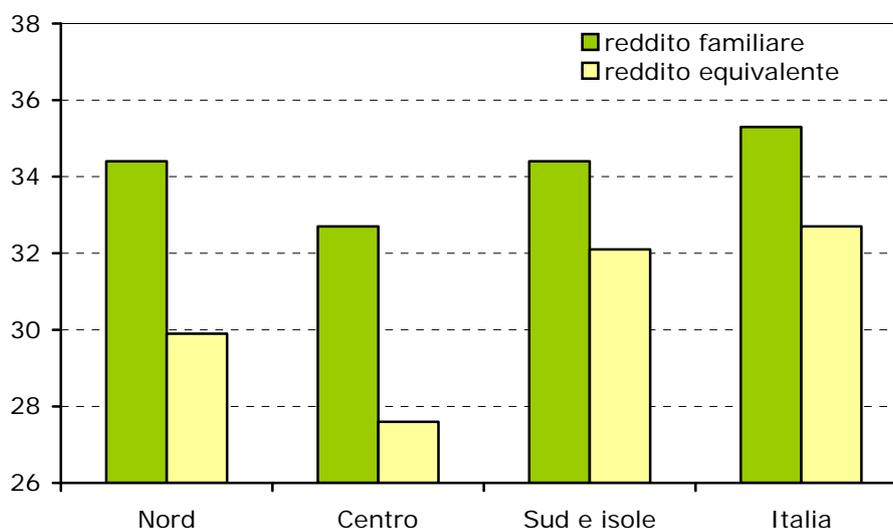
L'indice di concentrazione di Gini¹³ misurato sui redditi familiari risulta pari al 35,3 per cento, in lieve aumento rispetto al valore fatto registrare nel 2006 (34,9 per cento). Lo stesso indice calcolato sui redditi equivalenti è invece pari al 32,7 per cento (32,3 nel 2006). A livello di ripartizione territoriale, la concentrazione dei redditi equivalenti risulta superiore al Sud e nelle Isole (fig. 12).

¹² Stima non parametrica della distribuzione ottenuta utilizzando la funzione normale standard come funzione perequatrice. L'intervallo di stima (*bandwidth*) è stato selezionato in base al criterio che minimizza il valore asintotico dell'errore quadratico medio (*optimal bandwidth*). Per ottenere risultati più robusti, i valori inferiori al 1° e superiori al 99° percentile sono stati posti pari ai percentili stessi (*winsorized estimates*).

¹³ L'indice di concentrazione è una misura sintetica del grado di disuguaglianza nella distribuzione di una determinata variabile quale il reddito o la ricchezza; espressa in termini percentuali è pari allo zero per cento nel caso in cui tutte le famiglie possiedono lo stesso ammontare della variabile; è invece pari al 100 per cento nel caso di totale disuguaglianza ossia quando un'unica famiglia possiede l'ammontare totale della variabile.

Fig. 12

Indici di concentrazione di Gini per area geografica



La quota di individui che, secondo i criteri usualmente adottati, sono definiti “poveri”¹⁴ risulta nel 2008 pari al 13,4 per cento (tav. B2). Nel corso degli ultimi quindici anni tale quota ha subito solo modeste variazioni a livello aggregato. Le diverse dinamiche del reddito disponibile fra gruppi della popolazione hanno però avuto un impatto sulla povertà relativa degli individui. Considerando ad esempio la condizione professionale, la quota di poveri fra i lavoratori indipendenti si dimezza nell’arco di quindici anni, scendendo da circa il 14 per cento del 1993 a meno del 7 per cento nel 2008. A questa diminuzione è corrisposto un aumento della quota di povertà fra i lavoratori dipendenti di circa 1 punto percentuale, mentre per gli individui in condizione non professionale tale quota è rimasta sostanzialmente invariata.

L’analisi delle famiglie intervistate in occasione delle ultime due rilevazioni (famiglie *panel*) consente di ottenere alcune indicazioni sulla dinamica della posizione relativa delle famiglie nella scala del reddito. Escludendo la mobilità legata ai cambiamenti nel numero dei componenti, la quota di famiglie che risulta aver cambiato classe è il 37,6 per cento. (tav. C6). Il livello di mobilità risulta in diminuzione rispetto al precedente biennio 2004-2006; in tale periodo la corrispondente percentuale risultava del 43,2 per cento.

L’età media in cui gli occupati prevedono di andare in pensione è pari a 64 anni per gli uomini e 63 per le donne, facendo segnare un aumento rispettivamente pari a circa 9 e 13 mesi rispetto al 2006. Considerando le aspettative circa l’entità della pensione pubblica, gli occupati ritengono che in media essa rappresenterà circa il 64,6 per cento dell’ultimo stipendio. Tale quota risulta in costante diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni (era il 65,2 per cento nel 2006 e il 71,9 per cento nel 2000).

Circa il 10 per cento degli occupati dichiara di ricorrere ai fondi pensione o alle pensioni integrative per integrare la pensione pubblica¹⁵. La previdenza complementare è in generale più diffusa al Nord e al Centro, fra i laureati, i dirigenti, i lavoratori dell’industria e i lavoratori fra 30 e 50 anni. I titolari di tali strumenti si aspettano che essi consentiranno di

¹⁴ Sono definite povere (in senso relativo) le famiglie con un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana. Nel 2008 tale soglia risulta pari a circa 8.150 euro.

¹⁵ La diffusione delle pensioni integrative che risulta dall’indagine è pari a circa il 60 per cento di quella indicata dalla Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, *Relazione per l’anno 2008*). Le differenze sono attribuibili sia a questioni di natura definitoria sia alla difficoltà di rilevare con indagini campionarie strumenti finanziari che possono essere di entità modesta.

aumentare la pensione di cui potranno disporre di circa 13 punti percentuali, permettendo di raggiungere una quota pari a circa il 77 per cento dell'ultimo stipendio.

Il grado di conoscenza delle caratteristiche delle varie forme di previdenza complementare appare comunque ancora modesto, anche fra coloro che ne sono titolari. Ad esempio, circa il 45 per cento dei possessori non è a conoscenza dei benefici fiscali dell'investimento in fondi pensioni rispetto a quello in fondi comuni. Solo il 36 per cento sa che nessun fondo garantisce una quota fissa dell'ultimo stipendio.

La spesa per consumi risulta in media pari a 23.757 euro, il 73,9 per cento del reddito familiare (tav. B1). Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione di circa il 5 per cento in termini reali¹⁶. Il valore dei consumi cresce al crescere del titolo di studio del capofamiglia e risulta più elevato al Nord e al Centro rispetto al Sud e Isole (25.940 e 25.853 euro contro i 18.916 euro di quest'ultima ripartizione).

4. La ricchezza¹⁷

La ricchezza familiare netta, costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti), presenta un valore mediano di euro 153.000 (tav. E2).

Livelli più elevati di ricchezza netta sono detenuti da famiglie con capofamiglia laureato, dirigente o imprenditore (con valori mediani compresi fra 310.000 e 370.000 euro), o da famiglie residenti nei comuni con più di 500.000 abitanti (circa 237.000 euro). Livelli più bassi si riscontrano per le famiglie con capofamiglia senza titolo di studio (circa 50.000 euro) o operaio (35.000 euro).

Il Centro e il Nord sono le due aree geografiche del paese con il valore mediano più alto in ricchezza netta, rispettivamente circa 203.000 euro e 168.000 contro i 102.000 euro detenuti nel Sud e Isole.

Negli ultimi quindici anni il valore mediano della ricchezza familiare netta è cresciuto di quasi il 43 per cento in termini reali¹⁸, soprattutto grazie alla crescita del valore degli immobili che ne costituisce la parte più consistente (figura 13). Le attività finanziarie mostrano nel periodo un calo (pari a circa il 23 per cento) frutto anche della diminuzione rilevata nell'ultimo biennio. Nel complesso, fra il 2006 e il 2008 il valore mediano della ricchezza netta è lievemente diminuito in termini reali (di circa l'1 per cento).

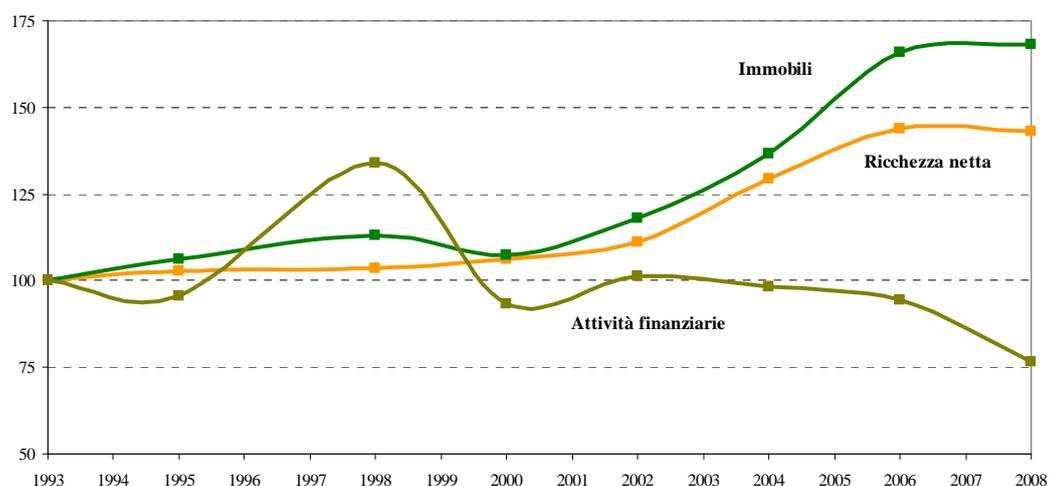
¹⁶ La spesa media delle famiglie ottenuta dividendo il totale consumi risultante dalla contabilità nazionale e il numero di famiglie di fonte Istat risulta diminuita fra il 2006 e il 2008 di circa il 3 per cento in termini reali.

¹⁷ La Banca d'Italia ha recentemente diffuso le stime della ricchezza delle famiglie per il periodo 1995-2008 basate sostanzialmente su dati macro quali i conti finanziari e la contabilità nazionale (*La ricchezza delle famiglie italiane, anno 2008*, Supplementi al Bollettino Statistico (nuova serie), Indicatori monetari e finanziari, anno XIX, n.67, dicembre 2009, disponibile all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/statistiche/stat_mon_cred_fin/banc_fin/ricfamit/2009/). Nel confrontare queste stime con quelle di seguito presentate si deve considerare che le stime campionarie della ricchezza non hanno lo scopo di riprodurre i valori aggregati quanto quello di valutare come la ricchezza complessiva sia distribuita tra la popolazione (ad esempio valutando la diffusione degli strumenti finanziari).

¹⁸ I valori a prezzi 2008 sono ottenuti impiegando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale.

Fig. 13

Valore mediano della ricchezza netta familiare e delle sue componenti
(*numeri indice, 1993=100*)

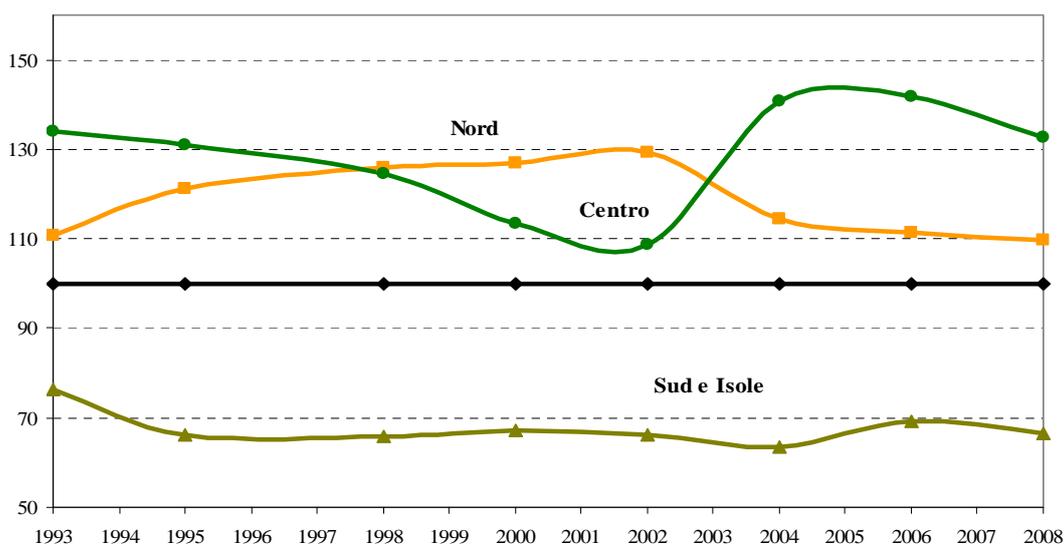


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Fra il 1993 e il 2008, il differenziale tra la ricchezza mediana delle famiglie del Nord e del Centro e quella delle famiglie del Sud e Isole è aumentato (fig. 14). La ricchezza mediana delle famiglie del Centro risulta nel 2008 pari al doppio di quella delle famiglie del Sud e Isole, mentre nel 1993 era superiore di circa il 75 per cento. Dal 2004 inoltre, il Centro detiene un valore mediano relativo superiore a quello del Nord, grazie soprattutto alla forte crescita del valore degli immobili fra il 2002 e il 2004. Per il Nord il divario rispetto al Sud è salito dal 45 per cento rilevato nel 1993 a circa il 65 per cento del 2008.

Fig. 14

Valore mediano della ricchezza netta familiare per area geografica
(*numeri indice, Italia=100*)

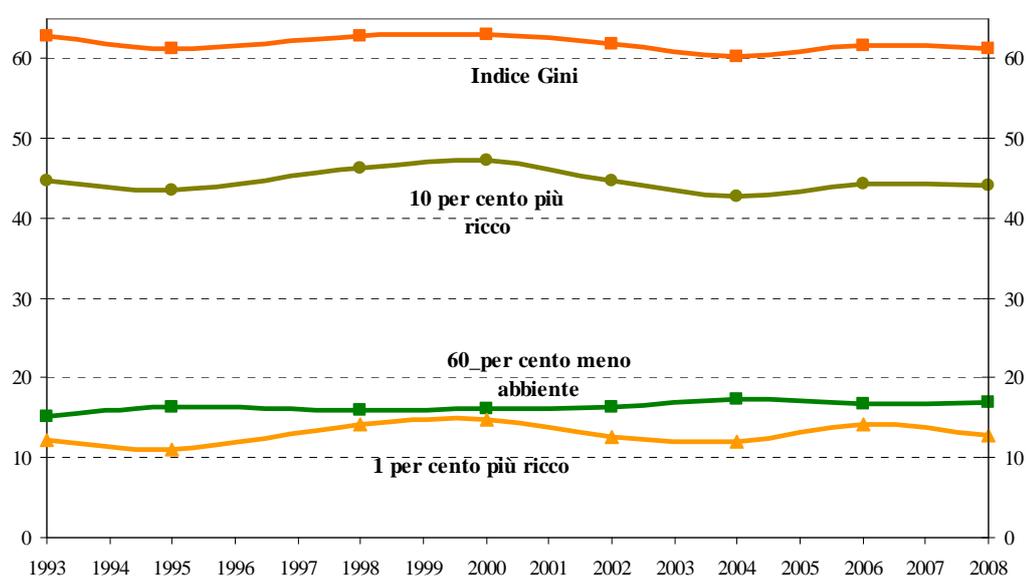


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Come noto, la ricchezza netta presenta una concentrazione maggiore di quella del reddito: il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede quasi il 45 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane. L'indice di Gini è pari al 61,3 per cento, sostanzialmente in linea con il valore osservato negli ultimi quindici anni (figura 15). La quota di ricchezza detenuta dal 10 per cento e dall'1 per cento delle famiglie più ricche è rimasta anch'essa sostanzialmente stabile (oscillando per tutto il periodo intorno a valori rispettivamente del 45 e del 13 per cento). Ugualmente stabile è la quota di ricchezza posseduta dal 60 per cento delle famiglie meno abbienti, che mostra un valore di poco superiore a quello posseduto dall'1 per cento delle famiglie più ricche.

Fig. 15

Distribuzione della ricchezza netta familiare: 1993-2008
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Oltre al grado di disuguaglianza della distribuzione della ricchezza è interessante descrivere anche il livello di mobilità, ossia la frequenza con cui le famiglie si spostano fra le varie classi di ricchezza nel corso del tempo. Tale fenomeno può essere valutato confrontando la posizione relativa di un campione di famiglie intervistate più volte nel corso del tempo.

Le tavole 1 e 2 mostrano che il grado di mobilità nel periodo più recente risulta in lieve aumento. Sia nel 1993-2000 sia nel 2000-2008 comunque, la maggior parte delle famiglie tende a rimanere nella stessa classe di ricchezza iniziale o a muoversi in classi adiacenti¹⁹.

¹⁹ Il livello di mobilità che risulta nelle tavole 1 e 2 probabilmente sovrastima il vero livello di mobilità. La stima della ricchezza familiare è infatti soggetta ad imprecisioni ed errori di misura che tendono in genere a creare una maggiore variabilità e dunque mobilità fittizia fra classi di ricchezza. Si veda A. Neri, *Measuring wealth mobility*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n.703, 2009.

Tav. 1

Posizione relativa delle famiglie nel periodo 1993 – 2000^(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 1993	Quinti di famiglie nel 2000					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	Oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1° quintile	68,1	15,4	7,7	6,5	2,2	100,0
dal 1 al 2° quintile	18,0	48,2	20,5	7,5	5,8	100,0
dal 2 al 3° quintile	6,8	23,8	39,4	22,2	7,9	100,0
dal 3 al 4° quintile	4,2	8,2	25,4	41,5	20,8	100,0
oltre il 4° quintile	2,6	4,5	7,3	22,7	62,9	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Il campione è costituito da 1.635 famiglie.

Tav. 2

Posizione relativa delle famiglie nel periodo 2000 – 2008^(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2000	Quinti di famiglie nel 2008					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	Oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1° quintile	65,1	17,7	11,9	3,4	2,0	100,0
dal 1 al 2° quintile	22,1	44,1	21,6	10,2	1,9	100,0
dal 2 al 3° quintile	10,3	27,2	31,5	20,0	11,0	100,0
dal 3 al 4° quintile	1,7	8,9	26,4	40,1	22,9	100,0
oltre il 4° quintile	0,8	1,9	9,5	25,6	62,4	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

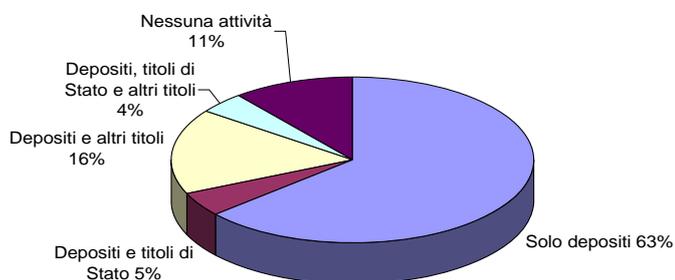
(*) Il campione è costituito da 1.682 famiglie.

5. La diffusione delle attività finanziarie

Nel 2008 quasi il 90 per cento delle famiglie possiede almeno una attività finanziaria (figura 16). La maggior parte delle famiglie italiane (63 per cento) possiede solo il deposito; tra le famiglie che investono in altre attività oltre ai depositi, le più numerose sono quelle che acquistano solo titoli rischiosi (16 per cento). Il 4 per cento delle famiglie detiene un portafoglio che, oltre ai depositi, comprende sia titoli di Stato sia titoli rischiosi (quali azioni e obbligazioni private).

Fig. 16

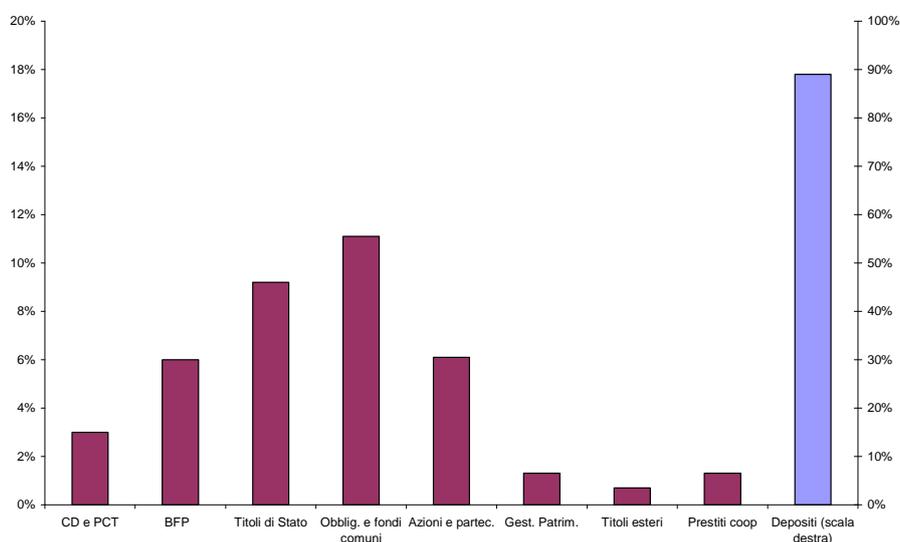
Possesso di attività finanziarie a fine 2008
(percentuale di famiglie)



Il deposito bancario o postale rappresenta dunque lo strumento finanziario più diffuso: l'89 per cento delle famiglie ha dichiarato di possederne uno nel 2008 (figura 17). Per quanto riguarda la tipologia di deposito, si osserva una riduzione della preferenza per il conto corrente (posseduto nel 2008 dall'83 per cento delle famiglie, contro l'88 del 2006) rispetto al deposito a risparmio (scelto dal 20 per cento delle famiglie nel 2008 e dal 18 nel 2006, tav. F3).

Fig. 17

Diffusione delle attività finanziarie a fine 2008
(percentuale di famiglie)



La frazione di famiglie che investe i propri risparmi in titoli è molto inferiore: l'11 per cento possiede obbligazioni e fondi comuni e il 9 per cento titoli di Stato. Pur permanendo la preferenza per obbligazioni e fondi comuni, rispetto alla rilevazione precedente se ne osserva una riduzione a favore di una maggior detenzione di titoli di Stato. La percentuale di famiglie che ha buoni postali fruttiferi o azioni risulta stabile attorno al 6 per cento; quella che detiene certificati di deposito e pronti contro termine, sebbene modesta, risulta in crescita, proseguendo una tendenza già osservata nel 2006. Altre forme di investimento sono del tutto residuali.

La diffusione delle attività finanziarie varia in ragione del reddito, del titolo di studio e della condizione professionale del capofamiglia; anche l'area di residenza gioca un ruolo importante. Nelle classi di reddito inferiori, fino al secondo quintile, i buoni fruttiferi postali sono lo strumento più diffuso dopo i depositi. Titoli di Stato, obbligazioni e fondi comuni hanno un ruolo più significativo per le famiglie con reddito medio-alto (oltre il terzo quintile). Analogamente, nelle famiglie in cui il capofamiglia è operaio, i buoni fruttiferi postali sono lo strumento più diffuso dopo i depositi; le famiglie con capofamiglia pensionato invece si rivolgono maggiormente ai titoli di Stato (12 per cento), mentre i nuclei familiari con capofamiglia impiegato, dirigente o lavoratore autonomo optano principalmente per obbligazioni e fondi comuni (rispettivamente 17, 32 e 18 per cento). Le famiglie che più frequentemente investono in azioni sono quelle in cui il capofamiglia è un dirigente (21 per cento) o un imprenditore (11 per cento). Tra le famiglie del Sud e delle Isole si registra una più contenuta diffusione dei depositi rispetto alla media nazionale (75 contro 89 per cento), a fronte di una maggior detenzione di buoni fruttiferi postali (8 contro 6 per cento, tav. F1). Anche il possesso di titoli di Stato, obbligazioni e fondi comuni è inferiore alla media nazionale. In particolare, azioni e altre partecipazioni sono quasi assenti: a fronte del 10 per cento di famiglie settentrionali che possiede questi strumenti finanziari, nel Sud e nelle Isole la quota è pari solo all'1 per cento.

A fine 2008 le famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente, che rappresentano il 47 per cento delle famiglie italiane, possiedono il 57 per cento delle passività finanziarie e il 39 per cento delle attività (Tav. 3). In particolare le famiglie con capofamiglia operaio, ovvero quasi un quarto delle famiglie italiane, detengono solo il 7 per cento delle attività finanziarie complessive e il 26 per cento delle passività: la ricchezza netta nelle loro mani risulta di conseguenza negativa e pari a quasi il 10 per cento della ricchezza finanziaria netta complessiva. Le famiglie con capofamiglia pensionato, che rappresentano il 38 per cento delle famiglie italiane, possiedono il 65 per cento del valore delle attività finanziarie nette, con una forte preferenza verso i titoli di Stato (53 per cento), e una quota molto ridotta di passività finanziarie (7 per cento). Le famiglie con lavoratore indipendente, pur rappresentando solo il 12 per cento delle famiglie italiane, detengono il 23 per cento delle attività finanziarie rischiose (azioni, fondi comuni e altri titoli) e il 35 per cento delle passività.

Tav. 3

Ripartizione delle attività finanziarie nette per condizione professionale^(*)
(valori percentuali)

Modalità ^(*)	Quota di famiglie	Quota percentuale del valore complessivo dello strumento					
		depositi bancari e postali	titoli di Stato	azioni, fondi comuni e altri titoli	attività finanziarie	passività finanziarie	attività finanziarie nette (**)
Lavoratore dipendente							
operaio	24,3	10,2	4,1	3,7	7,4	26,3	-9,8
impiegato.....	18,2	19,8	22,5	19,3	19,6	22,3	17,2
dirigente, direttivo	4,7	9,5	7,2	20,3	12,2	8,9	15,2
totale	47,1	39,5	33,9	43,3	39,2	57,5	22,5
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista ..	5,6	12,9	9,3	17,6	14,4	16,4	12,6
altro autonomo.....	6,9	7,7	3,8	5,6	7,9	18,3	-1,5
totale.....	12,5	20,6	13,1	23,1	22,4	34,7	11,1
Condizione non professionale							
pensionati	37,7	38,7	52,5	32,8	37,5	6,9	65,4
altri non occupati	2,7	1,2	0,5	0,6	0,9	0,9	0,9
totale	40,4	39,9	53,0	33,5	38,4	7,8	66,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(**) Attività finanziarie al netto delle passività finanziarie detenute.

Prosegue la tendenziale riduzione, osservatasi negli ultimi anni, della propensione delle famiglie a detenere strumenti rischiosi: la quota di famiglie in possesso di obbligazioni, azioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali o titoli esteri è pari al 16,3 per cento alla fine del 2008 e si è ridotta di 5 punti percentuali dal 2002. Tale riduzione si riscontra in particolare per le famiglie con titolo di studio superiore alla media inferiore o con capofamiglia imprenditore o libero professionista (Tav. 4).

Tav. 4

Possesso di attività finanziarie rischiose per caratteristiche del capofamiglia^(*)
(percentuali)

Modalità ^(*)	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008
Condizione professionale								
Lavoratore dipendente								
operaio	3,6	5,8	10,6	13,7	12,3	7,9	9,6	6,1
impiegato	14,3	15,9	23,6	29,8	28,8	23,7	22,5	22,6
dirigente, direttivo	24,2	26,7	39,5	44,2	45,5	38,7	44,3	40,1
totale	10,4	12,4	19,7	24,0	23,1	17,8	18,9	16,0
Lavoratore indipendente								
imprenditore, libero professionista...	32,4	32,0	41,6	38,7	45,0	34,4	27,3	34,7
altro autonomo	13,5	12,1	21,8	25,7	27,1	21,8	20,0	22,3
totale	17,4	16,0	27,7	29,8	33,4	26,3	22,5	26,7
Condizione non professionale								
pensionati	5,5	6,4	13,1	15,7	15,5	15,5	14,5	13,1
altri non occupati	2,5	4,6	9,5	6,8	4,4	4,5	6,2	3,9
totale	5,3	6,3	12,7	14,9	14,7	14,7	13,9	12,5
Titolo di studio								
senza titolo	0,2	0,9	1,6	2,7	0,6	0,9	4,2	1,1
licenza elementare	3,7	5,6	9,5	10,1	9,6	8,5	7,6	6,1
media inferiore	9,0	8,4	15,4	19,8	18,3	16,0	13,3	13,4
media superiore	17,3	17,6	28,7	34,7	36,5	28,2	26,6	22,9
laurea	26,6	30,6	41,6	42,2	43,7	34,0	35,4	36,4
Area geografica								
Nord	12,0	14,5	16,0	26,5	32,4	33,1	27,8	24,6
Centro	5,8	8,5	10,9	17,0	19,8	21,0	16,7	15,7
Sud e Isole	1,9	3,0	2,2	6,4	6,4	5,6	4,2	3,8
Totale	9,7	10,5	18,1	21,2	21,5	18,0	17,5	16,3

(*) Obbligazioni, azioni, fondi, gestioni patrimoniali e titoli esteri. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

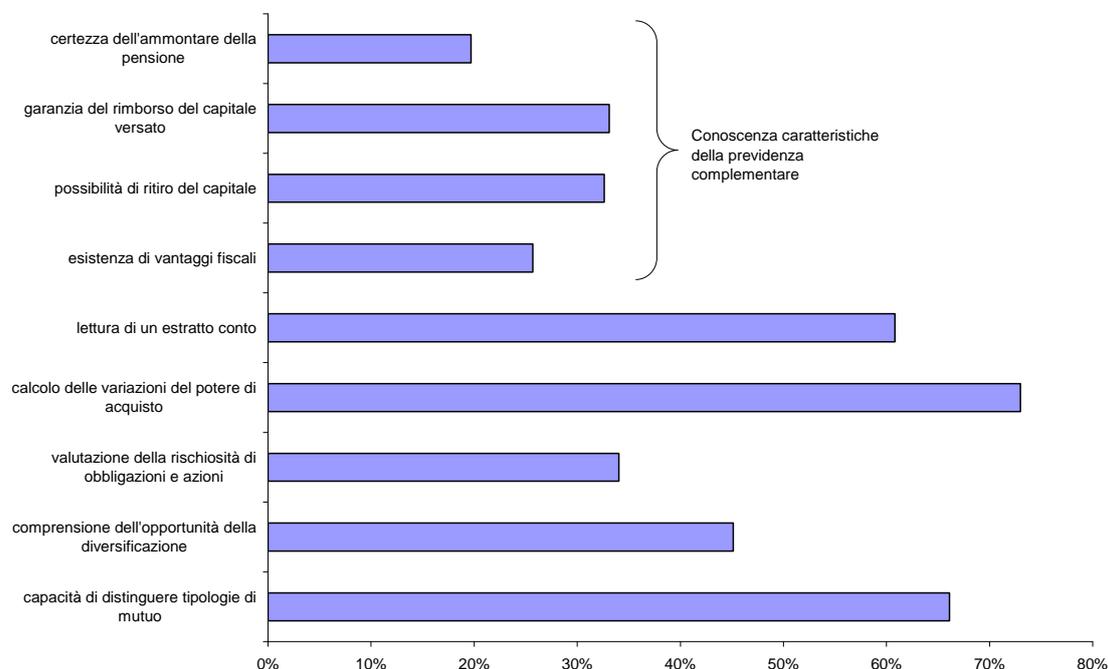
Nella presente indagine agli intervistati sono state poste alcune domande volte a misurare il grado di competenza e conoscenza finanziaria delle famiglie italiane nell'effettuare le proprie scelte d'investimento. In particolare, al capofamiglia sono state poste alcune domande con lo scopo di rilevare la capacità di leggere un estratto conto, calcolare variazioni nel potere di acquisto, valutare la differenza di rischiosità tra azioni e obbligazioni, comprendere l'opportunità di diversificare il portafoglio, distinguere fra diverse tipologie di mutuo, e valutare la conoscenza delle principali caratteristiche della previdenza complementare²⁰.

La percentuale di domande a cui i capofamiglia rispondono in modo corretto è in media pari al 43 per cento. In particolare, circa due terzi degli individui è in grado di leggere un estratto conto, di calcolare variazioni del potere di acquisto e di distinguere tra diverse tipologie di mutuo e quindi di valutare il rischio di tasso di interesse sopportato. Una quota inferiore di famiglie (45 per cento) comprende l'opportunità di diversificare i propri investimenti, mentre solo un terzo conosce la diversa rischiosità di azioni e obbligazioni. Per quanto riguarda la previdenza complementare il livello di informazione finanziaria delle famiglie risulta significativamente più contenuto: la percentuale di famiglie che ne conosce le caratteristiche oscilla fra il 20 e il 33 per cento a seconda della domanda (figura 17).

²⁰ Per il testo completo delle domande si veda il questionario in Appendice.

Fig. 18

Conoscenze in materia finanziaria delle famiglie italiane
(percentuale di famiglie che hanno risposto correttamente)



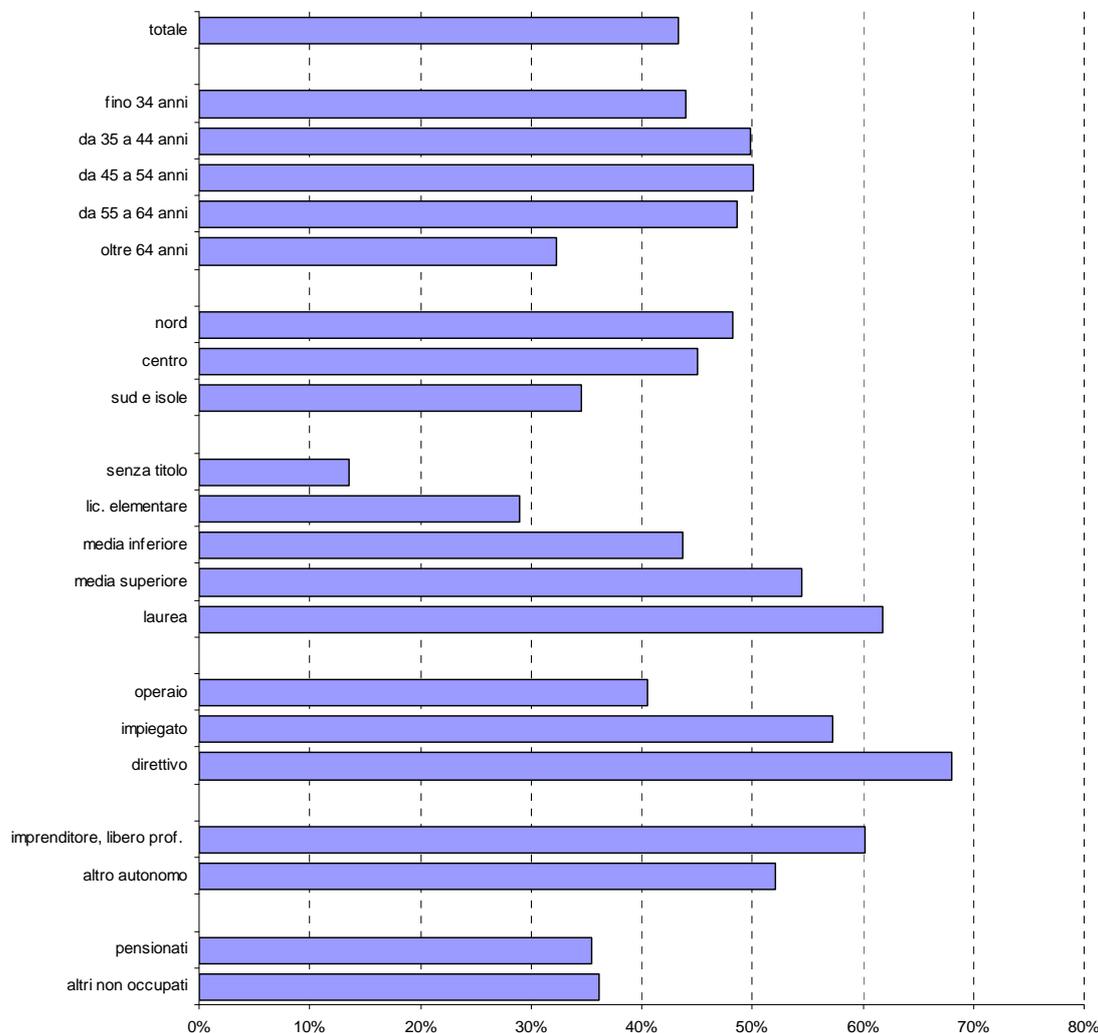
Anche nell'indagine sul 2006 erano state poste alcune domande relative a tale argomento, di cui tre riproposte in questa indagine. Nel 2008, la percentuale di famiglie che ha risposto correttamente a tali domande risulta in aumento, riflettendo probabilmente sia il tendenziale aumento nei livelli di istruzione della popolazione, sia la maggiore attenzione che le famiglie prestano a questi fenomeni in periodi di crisi economica.

Il titolo di studio del rispondente è la caratteristica che risulta più fortemente connessa con le competenze finanziarie (figura 19). Gli individui senza titolo di studio hanno fornito solo il 14 per cento di risposte esatte; la quota è più che doppia per i rispondenti che hanno la licenza elementare e raggiunge il livello medio (44 per cento) quando hanno il titolo di licenza media inferiore; la percentuale sale al 62 per cento quando il rispondente è laureato.

Le famiglie residenti al Nord e al Centro possiedono maggiori conoscenze in campo finanziario rispetto a quelle del Sud e Isole: le risposte corrette sono state rispettivamente pari a 48, 45 e 35 per cento. Per quanto riguarda l'età del capofamiglia, gli anziani con più di 64 anni hanno fornito il 32 per cento di risposte esatte, mentre i capofamiglia con età compresa tra i 35 e i 64 anni hanno risposto correttamente a circa il 50 per cento delle domande.

Fig. 19

**Conoscenze finanziarie delle famiglie italiane
per caratteristica del capofamiglia**
(percentuale di risposte corrette)



6. L'indebitamento delle famiglie italiane

L'indebitamento per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili e il credito al consumo interessano rispettivamente il 12,6 e il 13,3 per cento dei nuclei familiari (tav. E4)²¹. Nel complesso, le famiglie che hanno con le istituzioni finanziarie una o entrambe le tipologie di finanziamento, per ragioni diverse da quelle professionali, risultano pari al 23,8 per cento del totale; meno di una su dieci ha fatto ricorso sia al mutuo sia al credito al consumo (2 per cento del totale). Nonostante la crescita dell'indebitamento nel decennio in corso, la partecipazione al

²¹ A partire da questa indagine, i debiti relativi all'abitazione principale e agli altri beni immobili posseduti vengono rilevati attraverso una serie di domande più dettagliate rispetto al passato. Tali domande sono inoltre state riorganizzate e incluse nell'allegato D2 del questionario.

mercato del credito delle famiglie italiane è ancora inferiore rispetto ai principali paesi industriali, in particolare per quanto riguarda il comparto dei mutui²².

I prestiti per l'acquisto di un immobile e il credito al consumo sono maggiormente diffusi tra le famiglie più giovani, che hanno meno risorse correnti a disposizione, e tra quelle con un grado di istruzione medio o alto, presumibilmente per effetto delle attese di crescita del reddito. La frequenza dell'indebitamento è inoltre maggiore nelle regioni settentrionali e risulta tendenzialmente crescente all'aumentare dei componenti e dei percettori di reddito della famiglia. Diversamente da quanto si verifica per i prestiti per l'acquisto di abitazioni, che risultano più diffusi fra le famiglie con una ricchezza netta più elevata, costituita dalle stesse attività acquisite con il mutuo, il credito al consumo è particolarmente utilizzato anche dai nuclei familiari meno abbienti. La percentuale di famiglie che ricorre a questa forma di credito e ha una ricchezza netta non superiore al primo quintile è del 17,5 per cento, una quota più elevata di quella riscontrabile tra le famiglie più ricche. L'analisi evidenzia inoltre che i mutui sono poco diffusi nella classe di reddito inferiore, mentre la distribuzione della partecipazione al mercato del credito al consumo per classi di reddito risulta più omogenea.

Le famiglie che detengono prestiti per ragioni professionali, inclusi i crediti commerciali, costituiscono il 3,8 per cento del totale. Questo tipo di indebitamento caratterizza quasi esclusivamente i nuclei familiari con capofamiglia lavoratore autonomo (imprenditore o libero professionista): tra questi, circa un quarto ha un debito connesso alla propria attività di impresa, mentre la restante parte finanzia l'attività esclusivamente con capitale proprio. L'indebitamento per ragioni professionali è inoltre più diffuso tra le famiglie più ricche, che riescono a fornire maggiori garanzie agli intermediari: la quota di famiglie che ha un debito connesso all'attività lavorativa raggiunge il 7,8 per cento nella classe di ricchezza netta più alta (tav. E4).

Il 3,4 per cento dei nuclei familiari ricorre ai prestiti concessi da parenti e amici. Trattandosi di un canale informale del credito, in grado di compensare eventuali difficoltà o maggiori costi incontrati nell'accedere a intermediari finanziari, questi prestiti sono particolarmente diffusi quando il capofamiglia ha meno di 35 anni (8,5 per cento) e tra i nuclei familiari che possono contare su un modesto ammontare di ricchezza (8,3 per cento nel primo quinto).

Complessivamente, la percentuale di famiglie che risulta avere un prestito di qualsiasi natura è del 27,8 per cento, in crescita di quasi due punti percentuali rispetto alla fine del 2006 (26,1 per cento), confermando la tendenza all'aumento in atto dal 2000 (in cui la quota di famiglie indebitate risultava il 24 per cento). L'incremento ha interessato pressoché tutte le tipologie di finanziamento, ad esclusione dei prestiti per ragioni professionali. Il valore medio del debito complessivo delle famiglie indebitate risulta pari a 41.266 euro (tav. E5). La quota principale dell'indebitamento è costituita dai prestiti per l'acquisto di immobili (74,3 per cento), mentre i debiti professionali e quelli per l'acquisto di beni di consumo rappresentano rispettivamente il 16 e l'8,1 per cento del totale (tavola 5).

²² Dati relativi ai mutui sono contenuti in "Housing Finance in the Euro Area" (Occasional Paper, BCE, No. 101, March 2009). Con riferimento a indagini condotte in anni recenti, la quota di famiglie con mutui si situa tra il 25 e il 30 per cento in Francia, Germania e Spagna, e tra il 35 e il 40 per cento in Irlanda e Olanda; negli Stati Uniti, secondo la Survey of Consumer Finance (SCF) del 2007, quasi la metà delle famiglie detiene un mutuo per la casa di residenza. I dati dell'indagine Eu-Silc del 2007 (Eu Statistics on Income and Living Conditions, Eurostat) indicano percentuali di famiglie con un credito al consumo tra il 15 e il 21 per cento in Germania, Italia e Olanda; quote più elevate, tra il 25 e il 35 per cento, si riferiscono alla Francia e alla Spagna; nel Regno Unito approssimativamente la metà delle famiglie ha un credito al consumo.

Struttura dei debiti familiari
(valori percentuali)

Modalità ^(*)	Debito per immobili	Debito per beni di consumo	Debito per attività lavorative	Debito nei confronti di parenti o amici	Debito familiare
Età					
fino a 34 anni	82,4	8,7	6,4	2,5	100,0
da 35 a 44 anni	78,7	5,4	14,6	1,2	100,0
da 45 a 54 anni	75,0	9,0	14,5	1,5	100,0
da 55 a 64 anni	58,6	13,8	26,7	0,8	100,0
oltre 64 anni	38,8	11,9	44,2	5,1	100,0
Condizione professionale					
lavoratori dipendenti	86,3	9,6	2,2	1,8	100,0
lavoratore indipendente	56,7	3,5	39,0	0,7	100,0
condizione non professionale	64,1	16,6	14,7	4,5	100,0
Titolo di studio					
senza titolo/licenza elementare	56,7	17,6	22,2	3,5	100,0
media inferiore	73,0	8,6	16,4	2,0	100,0
media superiore	73,9	6,9	17,7	1,5	100,0
laurea	83,5	6,6	9,3	0,6	100,0
Area geografica					
Nord	74,0	6,7	17,5	1,9	100,0
Centro	78,6	8,1	12,8	0,5	100,0
Sud e Isole	71,3	12,6	14,1	2,0	100,0
Totale	74,3	8,1	16,0	1,6	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Il rapporto tra debito e reddito disponibile è un indicatore di sostenibilità dell'indebitamento: esso indica quante annualità di reddito sarebbero necessarie a estinguere lo stock di debito detenuto. Alla fine del 2008, tra le famiglie indebitate il rapporto mediano risulta pari al 45,3 per cento²³. Tuttavia, poiché la distribuzione di questo indicatore risulta asimmetrica, con una frequenza alta di valori bassi e una frequenza progressivamente più bassa per i rapporti più alti, il valore medio risulta superiore a quello mediano e pari al 114,5 per cento. Coerentemente con le attese, debiti elevati rispetto al reddito familiare si osservano tra le famiglie con capofamiglia più giovane e con un grado di istruzione medio-alto, che si trovano nella fase iniziale di rimborso del mutuo, e tra i lavoratori autonomi (tav. E5).

L'incidenza della rata del debito, comprensiva di capitale e di interessi, sul reddito disponibile è un indicatore di vulnerabilità delle famiglie indebitate. Nella tavola 6 sono riportati il valore medio e mediano del servizio del debito relativo ai soli prestiti per immobili, che rappresentano la componente principale dell'indebitamento familiare. Nel 2008 il valore mediano dell'incidenza della rata sul reddito risulta pari a circa il 17 per cento, un dato simile a quello rilevato nell'indagine del 2006. Le famiglie più vulnerabili sono quelle a basso reddito (primo quinto della distribuzione), per le quali l'incidenza della rata sul reddito è prossima al 40 per cento. Questi risultati sono in linea con quelli di altri paesi dell'area dell'euro²⁴. In particolare, in diversi paesi dell'area le famiglie con un mutuo che risultano più vulnerabili a shock inattesi, quali variazioni dei tassi di interesse o del reddito disponibile, sono quelle a

²³ Nel debito si considerano tutte le tipologie di prestiti individuate in precedenza. A titolo di confronto, dall'indagine sui bilanci delle famiglie spagnole riferita all'anno 2005 risulta che il valore mediano del rapporto tra debito e reddito familiare era del 99,3 per cento (Survey of Household Finances 2005: Methods, Results and Changes Between 2002 and 2005).

²⁴ Dati sul servizio del debito relativo ai mutui e ad altri paesi dell'area dell'euro per anni recenti sono contenuti in "Housing Finance in the Euro Area", (Occasional Paper, BCE, No. 101, March 2009).

basso reddito. Tali famiglie in Italia detengono comunque una percentuale contenuta del debito complessivo, intorno al 10 per cento, anche se in crescita rispetto al 2006.

Tav. 6

Vulnerabilità finanziaria delle famiglie
(valori percentuali)

Modalità ^(*)	Rata dei prestiti per immobili e reddito disponibile ^(**)	
	Valore mediano ^(***)	Valore medio ^(****)
Età		
fino a 34 anni	19,5	20,1
da 35 a 44 anni	18,7	18,6
da 45 a 54 anni	14,7	15,6
da 55 a 64 anni	12,8	13,1
oltre 64 anni	12,1	11,3
Condizione professionale		
lavoratori dipendenti	17,6	17,6
lavoratore indipendente	14,8	15,9
condizione non professionale	13,0	13,2
Titolo di studio		
Licenza elementare o senza titolo	16,7	17,5
media inferiore	18,5	18,7
media superiore	17,2	16,8
laurea	12,9	13,5
Area geografica		
Nord	17,7	17,1
Centro	15,2	14,8
Sud e Isole	17,2	17,4
Quinti di reddito familiare		
1° quinto	38,4	42,6
2° quinto	22,7	22,0
3° quinto	21,0	22,9
4° quinto	16,7	17,6
5° quinto	12,1	12,5
Totale	17,1	16,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.
(**) Il reddito disponibile include gli oneri finanziari.
(***) Mediana del rapporto fra rata e reddito disponibile di ciascuna famiglia.
(****) Rapporto fra media della rata dei prestiti e media del reddito disponibile delle famiglie in una determinata cella.

7. L'utilizzo degli strumenti di pagamento

Il 66 per cento delle famiglie possiede una carta di pagamento alla fine del 2008: è in aumento la diffusione di Bancomat, il cui possesso sale dal 60 per cento delle famiglie nel 2006 a quasi il 64 per cento; stabile la diffusione di carte di credito che si attesta al 32 per cento nel 2008²⁵; mentre risulta in forte crescita la diffusione di carte prepagate che dal 2,2 per cento nel 2006 arriva al 7,3 per cento nel 2008 (tav. G1).

Il possesso delle carte di pagamento risulta correlato positivamente al reddito familiare, al numero dei percettori di reddito, al titolo di studio del capofamiglia e alla dimensione del comune di residenza (tav. G1).

²⁵ Tra le famiglie che possiedono almeno una carta di credito, il rimborso del saldo a fine mese avviene in un'unica soluzione in quasi il 63 per cento dei casi, contro il 6 per cento dei casi in cui il rimborso viene rateizzato; il restante 31 per cento sono le famiglie che usano la carta di credito raramente.

**Numero di pagamenti con carta di credito e bancomat
per caratteristiche del capofamiglia**
(valori medi mensili)

Modalità ^(*)	Carta di credito (*)	Bancomat (**)
Età		
fino a 34 anni	2,7	3,6
da 35 a 44 anni	3,6	3,4
da 45 a 54 anni	3,5	3,3
da 55 a 64 anni	3,4	3,0
oltre 64 anni	2,7	2,2
Titolo di studio		
Non oltre la licenza elementare.....	1,8	1,4
Media inferiore	2,4	2,5
Media superiore	3,9	3,7
Laurea.....	3,8	4,7
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	2,0	2,8
impiegato.....	3,3	3,8
dirigente, direttivo	5,9	4,0
totale	3,4	3,4
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista.....	4,0	4,2
Altro autonomo	3,0	2,3
totale	3,6	3,2
Condizione non professionale		
pensionati	2,6	2,5
altri non occupati	3,7	2,2
totale	2,7	2,4
Quinti di reddito familiare		
1° quinto	4,0	1,4
2° quinto	2,4	2,0
3° quinto	2,7	2,7
4° quinto	3,1	3,4
5° quinto	3,9	4,4
Totale	3,3	3,1

(*) Solo famiglie con almeno una carta di credito.

(**) Solo famiglie con almeno un bancomat.

I pagamenti effettuati tramite carte di credito dalle famiglie in possesso di almeno una carta sono risultati in media 3,3 al mese (tav. 7). Il numero di pagamenti tramite le carte è maggiore tra le famiglie con capofamiglia tra i 35 e i 44 anni, dirigente o imprenditore. La frequenza dei pagamenti è correlata anche con il reddito ma la relazione non è monotona: sono infatti le famiglie con reddito familiare entro il primo quintile e quelle oltre il quinto quintile a effettuare più frequentemente pagamenti tramite carte di credito. Per il secondo gruppo è probabile che fra i motivi che spingono all'uso frequente delle carte sia preponderante il fattore di sicurezza rappresentato dalla riduzione del volume del contante. Per il primo gruppo, invece, il maggiore utilizzo della carta può essere anche motivato dalla possibilità di ottenere credito attraverso questo strumento. Questa ipotesi è ulteriormente confermata dalla percentuale di famiglie che fa uso di carte di credito *revolving*²⁶, che si attesta al 14 per cento per le famiglie con reddito entro il primo quintile, contro una media complessiva del 6 per cento.

I pagamenti effettuati tramite le carte bancomat dalle famiglie in possesso di almeno una carta di debito sono in media 3,1 al mese (tav. 7). La frequenza dei pagamenti tramite queste carte è maggiore tra le famiglie con capofamiglia molto giovane, laureato o con reddito familiare elevato.

²⁶ La carta di credito *revolving* è una carta di credito che consente di rateizzare il pagamento della merce acquistata.

La spesa media mensile fatta in contanti dalle famiglie è pari a 866 euro, pari al 44 per cento della spesa media mensile, in diminuzione rispetto al passato (era circa il 48 per cento nel 2004 e nel 2006); la quota sul consumo è più elevata al Sud e Isole, per le famiglie con capofamiglia con titolo di studio inferiore o con minori disponibilità economiche (tav. G2).

Tra il 2006 e il 2008 la quota di famiglie che naviga su Internet è cresciuta di ben 9 punti percentuali (dal 35 al 44 per cento)²⁷. Di queste famiglie il 35 per cento effettua acquisti tramite Internet, contro il 25 per cento rilevato nel 2006.

I servizi bancari tramite internet quali il *remote banking* vengono utilizzati dal 14,5 per cento delle famiglie, contro l'8,5 per cento del 2006. L'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione caratterizza in particolare le famiglie residenti nel Nord o nei grandi comuni, o con capofamiglia di età più giovane, dotato di elevato livello di istruzione, dirigente o imprenditore (tav. G3).

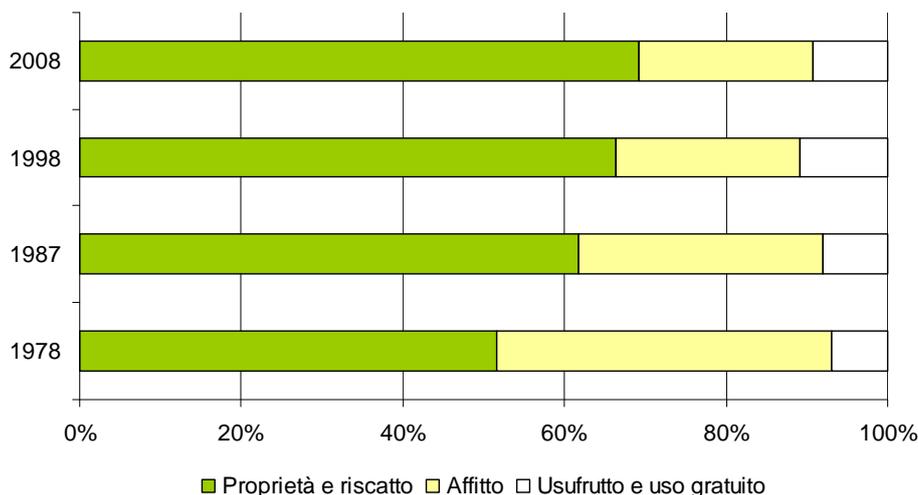
8. Le abitazioni

L'abitazione di residenza delle famiglie italiane è nel 68,7 per cento dei casi in proprietà, nel 21,4 per cento in affitto, nel 9,3 per cento è occupata ad altro titolo (usufrutto e uso gratuito), mentre nel restante 0,6 per cento dei casi è a riscatto (tav. H1). Rispetto alla precedente indagine è aumentata marginalmente (mezzo punto percentuale) l'incidenza di famiglie in affitto a fronte di un'analogia riduzione della porzione di famiglie con altro titolo di godimento dell'abitazione di in cui risiedono.

Prosegue la tendenza, in atto dalla fine degli anni settanta, verso una progressiva crescita del numero di famiglie proprietarie in Italia (fig. 20).

Fig. 20

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza (1978-2008)
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

Rispetto al 2006, tra gli affittuari si è ridotta di quattro punti percentuali (al 22,6 per cento) la quota delle famiglie che vive in immobili di proprietà pubblica; è scesa anche la

²⁷ Nel 2008 la percentuale di famiglie in possesso di un computer è pari a quasi il 47 per cento, 7 punti percentuali in più rispetto al 2006; quella in cui almeno un componente ne fa un qualche utilizzo - a casa o al lavoro - è quasi il 50 per cento (tav. G3).

percentuale di quelle che hanno dichiarato un contratto di locazione a equo canone o con “patti in deroga”²⁸ (dal 52,1 al 47,7 per cento).

La proprietà dell’abitazione di residenza è maggiormente diffusa nei comuni del Centro Italia (71,5 per cento) e di minore dimensione (72,7 per cento nei comuni con meno di 20.000 abitanti) e risulta positivamente legata all’età del capofamiglia e al numero di percettori di reddito. Lo status di affittuario, invece, caratterizza maggiormente le famiglie con capofamiglia più giovane e residenti nei comuni con più di 500.000 mila abitanti (tav. H1); inoltre l’abitazione di residenza è detenuta a titolo di locazione dal 71 per cento delle famiglie il cui capofamiglia è nato all’estero e dal 79 per cento delle famiglie il cui capofamiglia non ha la cittadinanza italiana.

La condizione professionale appare rilevante nella scelta fra proprietà e affitto: il 75,3 per cento delle famiglie con capofamiglia autonomo detiene un appartamento di proprietà, contro il 60,4 di quelle il cui capofamiglia è dipendente; la differenza si amplia ulteriormente (a 26,8 punti percentuali) per le famiglie composte da un unico componente.

Il 28,1 per cento delle famiglie vive in un’abitazione tra gli 80 e i 100 metri quadrati; il 14,2 per cento ha a disposizione meno di 60 metri quadrati, il 17,3 per cento più di 120. La dimensione mediana dell’abitazione di residenza è rimasta invariata rispetto alla precedente rilevazione (90 metri quadrati), quella media si è leggermente ridotta portandosi a circa 102 metri quadrati. La dimensione media cresce con il numero di percettori di reddito della famiglia: le famiglie con un unico percettore vivono in abitazioni di circa 91 metri quadrati, quelle con due percettori in abitazioni di 109 metri quadrati. La superficie dell’abitazione è inoltre legata al numero di componenti della famiglia: ogni persona ha, in media, a disposizione circa 41 metri quadrati.

Il valore medio dell’abitazione di residenza risulta pari a 212.979 euro²⁹, 2.093 euro al metro quadro; tali valori sono in crescita rispetto alla precedente rilevazione (rispettivamente 207.261 e 2.021 euro al metro quadro). Il valore al metro quadro delle abitazioni di residenza presenta marcate differenze per area geografica (2.179 euro al Nord, 2.744 euro al Centro e 1.526 euro al Sud e Isole) ed è crescente rispetto all’ampiezza demografica del comune di residenza (da 1.686 euro per comuni fino a 20.000 abitanti fino a 3.612 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti).

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 241.098 euro, circa 2.166 euro al metro quadro; l’affitto imputato, ovvero il canone che i proprietari potrebbero ricavare dando in affitto la loro abitazione, risulta di 7.457 euro annui (circa 620 euro al mese). Il valore dell’abitazione nei comuni con meno di 20.000 abitanti risulta inferiore del 47 per cento rispetto a quello nei comuni con più di 500.000 abitanti; tale valore è eterogeneo per area geografica (256.384 euro al Nord, 301.415 euro al Centro e 174.498 euro al Sud e Isole) (tav. H2).

Le abitazioni in affitto presentano un valore medio pari a 134.171 euro, inferiore a quello delle abitazioni occupate dal proprietario. La differenza è imputabile principalmente alle caratteristiche fisiche dell’abitazione: le abitazioni locate sono mediamente di dimensioni inferiori rispetto a quelle di proprietà, 75 e 111 metri quadrati, rispettivamente.

²⁸ La legge sull’equo canone (legge 392/1978) introduceva una regolamentazione piuttosto restrittiva sui canoni di locazione. Una prima forma di flessibilità è stata introdotta con la legge 359/1992 che istituiva i “patti in deroga”, ulteriormente estesa dalla legge 431/1998. Nonostante l’abrogazione della legge 392 del 1972, i contratti a equo canone risultano ancora in essere, soprattutto nelle abitazioni di proprietà pubblica.

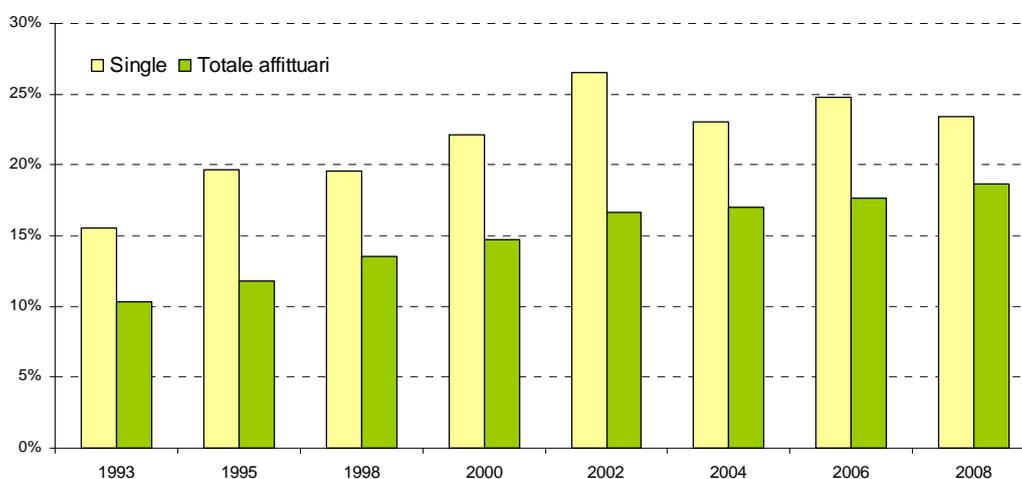
²⁹ Il valore dell’abitazione è la stima soggettiva (fornita dal proprietario) del prezzo a cui si ritiene essa potrebbe essere venduta libera. Alcuni studi hanno mostrato che le stime dei prezzi fornite dalle famiglie nell’indagine risultano comparabili con quelle provenienti da fonti esterne quali l’*Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia del Territorio* e il *Consulente immobiliare*. In particolare, si veda al riguardo L. Cannari e I. Faiella, *House prices and housing wealth in Italy*, in atti del convegno *Housing wealth in Italy*, (http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/ric_fam_it).

L'affitto medio pagato dalle famiglie è stato nel 2008 pari a 4.036 euro all'anno (circa 336 euro al mese); il rendimento lordo per il proprietario, che decresce all'aumentare della dimensione dell'abitazione e del comune di residenza, è stato in media pari al 3 per cento (tav. H3).

Considerando un'abitazione di dimensione mediana, tra il 1993 e il 2008 l'incidenza della spesa in affitto sul reddito delle famiglie locatarie è passata dal 10,4 al 18,6 per cento. Nello stesso periodo, l'incidenza dell'affitto sul reddito delle famiglie con unico componente, (che rappresentano una quota crescente delle famiglie italiane), è cresciuta ad un tasso più contenuto, passando dal 15,5 al 23,4 per cento (fig. 21).

Fig. 21

Incidenza dell'affitto sul reddito del locatario³⁰.
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 6.0

³⁰ L'affitto è calcolato rispetto ad un'abitazione di dimensione mediana nel 2008, rispettivamente pari a 60 mq per le famiglie mono-componente e 70 mq per il totale delle famiglie in affitto.

APPENDICE A:
NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

1. Il disegno campionario

Il disegno di campionamento dell'indagine prevede un procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica³¹ (*stratificazione* delle unità di primo stadio).

All'interno di ogni strato i comuni nei quali effettuare le interviste sono selezionati includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e quelli in cui nella precedente rilevazione risiedevano le famiglie *panel* (comuni *auto-rappresentativi*) ed estraendo i comuni rimanenti con una modalità di selezione che assegna ai comuni di maggiore dimensione una probabilità più elevata di essere inclusi nel campione (*probability proportional to size - PPS*)³². In una seconda fase, per ciascun comune selezionato, le famiglie da intervistare vengono estratte casualmente dalle liste anagrafiche.

L'indagine è stata effettuata, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di indagine, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

Tav. 1a

Famiglie intervistate nel corso del tempo, indagini 1987-2008

Anno della prima partecipazione all'indagine	Anno di rilevazione										
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008
1987.....	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44	33	30	28
1989.....		7.068	1.837	877	701	459	343	263	197	159	146
1991.....			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613	464	393	347
1993.....				4.619	1.066	583	399	270	199	157	141
1995.....					4.490	373	245	177	117	101	84
1998.....						4.478	1.993	1.224	845	636	538
2000.....							4.128	1.014	667	475	398
2002.....								4.406	1.082	672	525
2004.....									4.408	1.334	995
2006.....										3.811	1.143
2008.....											3.632
Numerosità campionaria.....	8.027	8.274	8.188	8.089	8.135	7.147	8.001	8.011	8.012	7.768	7.977
<i>Quota delle famiglie panel</i>		14,6	26,7	42,9	44,8	37,3	48,4	45,0	45,0	50,9	54,5

³¹ Le classi utilizzate sono: fino a 20.000 abitanti, fra 20.000 e 40.000 abitanti, oltre 40.000 abitanti.

³² Questa tecnica consente di avere un campione a due stadi autoponderante quando la dimensione campionaria è costante negli strati. Infatti, fissando il numero di famiglie da intervistare in un dato comune, la più alta probabilità di includere un comune di maggiore dimensione nel primo stadio è esattamente compensata dalla minor probabilità di estrarre le unità di quel comune nel secondo stadio.

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2008, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo. Si ricava, ad esempio, che delle 7.977 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 28 partecipano sin dal 1987, 146 dal 1989, 347 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 3.632.

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2008 è risultata pari a 7.977 famiglie e la quota del campione costituita da famiglie *panel* pari al 54,5 per cento.

Per la parte *panel* del campione, sono state in primo luogo selezionate tutte le famiglie residenti in comuni già oggetto di rilevazione nell'indagine sul 2006; inoltre, altre famiglie sono state estratte casualmente tra quelle rilevate solo nella precedente indagine³³. Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche, sia nei comuni *panel* che in quelli non *panel*.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 359 comuni, di cui 351 *panel* e 8 non *panel* (tav. 2a)³⁴.

Tav. 2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	<i>Panel</i>	Non <i>panel</i>	Totale
Nord	164	1	165
Centro	70	2	72
Sud e Isole	117	5	122
Totale	351	8	359

2. Il questionario e la fase di rilevazione

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

Per ridurre l'onere di risposta per gli intervistati, si è ritenuto di sottoporre alcune sezioni del questionario solo a un sottoinsieme casuale del campione sulla base dell'anno di nascita (pari o dispari) del capofamiglia³⁵. In particolare a ogni famiglia è stato sottoposto solo uno dei due blocchi di domande, uno riguardante il benessere percepito e le condizioni della famiglia di origine, l'altro gli strumenti di pagamento e l'informazione finanziaria.

Come in passato, la rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza (79,5 per cento) con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*).

³³ Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Le famiglie di questo tipo sono risultate 35.

³⁴ Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

³⁵ Tale soluzione, oltre a fornire stime basate su una numerosità campionaria inferiore, non consente di disporre congiuntamente delle risposte alle due sezioni. Nel caso in esame la relazione tra i due temi in questione non è stata ritenuta di particolare interesse.

Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli consentendo di risolvere, in presenza della famiglia, le eventuali incoerenze³⁶.

Le restanti interviste sono state realizzate con un questionario cartaceo (PAPI, *Paper-And-pencil Personal Interviewing*) e successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come procedura di immissione dei dati.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 55 minuti, in aumento rispetto alla precedente rilevazione (50 minuti). Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando positivamente correlata al reddito, alla ricchezza e al numero dei componenti (e in particolare dei percettori) della famiglia (tav. 4a).

La rilevazione dei dati è stata affidata a una società specializzata, che si è avvalsa di 181 intervistatori professionisti. Gli intervistatori sono per la maggior parte donne, hanno un'età media 49 anni e presentano un elevato profilo di istruzione (il 70 per cento detiene un titolo di studio superiore e il 20 per cento è laureato). Inoltre, il 65 per cento degli intervistatori ha un'esperienza decennale come intervistatore e ha partecipato ad almeno due rilevazioni dell'IBF.

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti³⁷. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

3. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un quinto) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

Il numero dei dati imputati è in generale modesto, dell'ordine di qualche decina di casi per la maggior parte delle variabili. Tra le variabili rilevate che presentano valori mancanti vi sono le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, i proventi dei lavoratori autonomi e il valore delle aziende. Per queste, in media, i dati mancanti rappresentano meno del 4 per cento dei casi rilevati.

³⁶ Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

³⁷ Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre informazioni disponibili. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione utilizzato. In tal modo si intendono preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati³⁸.

4. Le mancate interviste

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è risultato composto da 7.977 famiglie, di cui 4.345 *panel* e 3.632 non *panel*. Per ottenere queste interviste, è stato necessario contattare 14.209 famiglie. Il tasso di partecipazione all'indagine è risultato del 56,1 per cento³⁹, come di consueto più elevato per le famiglie *panel* (79,3 per cento) rispetto a quelle non *panel* (41,6 per cento) (tav. 3a).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (32,4 per cento). Nell'11,5 per cento dei casi le famiglie sono risultate irrimediabili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Tav. 3a

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista

Famiglie:	Panel		Non panel		Totale	
	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)	(unità)	(percentuali)
Intervistate	4.345	79,3	3.632	41,6	7.977	56,1
Indisponibili	1.012	18,5	3.589	41,1	4.601	32,4
Irreperibili	120	2,2	1.511	17,3	1.631	11,5
Totale	5.477	100,0	8.732	100,0	14.209	100,0
Ineleggibili (*)	150	2,7	629	6,7	779	5,2

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Le mancate interviste costituiscono un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare possono essere sottorappresentati, producendo stime distorte (*selectivity bias*). Gli stimatori utilizzati si basano sulle informazioni di coloro che hanno partecipato alla rilevazione e possono presentare una distorsione che cresce all'aumentare della mancata risposta e del divario tra il valore atteso della variabile oggetto di studio per i rispondenti e per i non rispondenti⁴⁰.

Nel corso degli anni sono state messe a punto delle strategie di rilevazione che hanno consentito di ridurre progressivamente il fenomeno della mancata risposta⁴¹

³⁸ Si veda il paragrafo 10.6 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

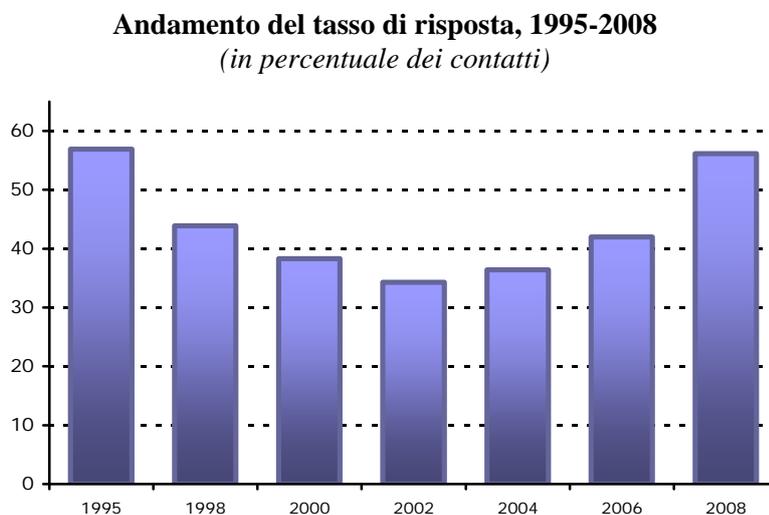
³⁹ La precedente rilevazione registrava un tasso di partecipazione, al netto dei casi di ineleggibilità (decessi, indirizzi errati, trasferimenti), pari al 42 per cento.

⁴⁰ Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

⁴¹ Il fenomeno della riduzione della partecipazione alle indagini campionarie è comune ad altri paesi. Si veda E. de Leeuw e W. de Heer, *Trends in Household Survey Nonresponse: A Longitudinal and International Comparison*, in *Survey*

(Fig.1a). Prima della rilevazione le famiglie ricevono una lettera volta a sensibilizzarle sull'importanza dell'indagine e a rassicurarle sulla riservatezza delle informazioni fornite; gli intervistatori sono selezionati con sempre maggiore accuratezza (paragrafo 2); il numero totale di nominativi a disposizione di ciascun intervistatore per raggiungere il proprio obiettivo di famiglie intervistate è stato progressivamente ridotto.

Fig.1a



Per limitare i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state inoltre adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. La sostituzione avviene attraverso una rigida procedura sotto il controllo della società di rilevazione che stabilisce sia quando un nominativo può essere sostituito sia il nuovo nominativo da contattare. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti della popolazione.

Per intervistare le 7.977 famiglie del campione, è stato necessario porre in atto nei loro confronti 14.839 azioni di contatto (tav. 4a). La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito, della ricchezza e del titolo di studio del capofamiglia: inoltre, se il capofamiglia è imprenditore o dirigente sono necessari un numero superiore di azioni di contatto. Minori difficoltà si incontrano con le famiglie con un ridotto numero di componenti, residenti al Sud e Isole o in comuni di piccole dimensioni, con capofamiglia anziano o non occupato (tav. 4a).

Nonresponse, a cura di Groves R. M., Dillman D. A., Eltinge J. L. e Little R. J. A., New York, Wiley, 2002, pp. 41-54; si veda inoltre il paragrafo 6.5 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowski J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

Tav. 4a

Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte
(numero, minuti, punteggi in decimi, valori percentuali)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Intervista con l'ausilio del computer (CAPI)
Sesso						
maschi.....	10.331	5.494	188,0	56,7	7,6	78,8
femmine	4.508	2.483	181,6	52,0	7,6	80,9
Età						
fino a 30 anni	1.344	722	186,1	55,3	7,6	78,4
da 31 a 40 anni	2.616	1.339	195,4	56,5	7,7	80,4
da 41 a 50 anni	3.119	1.599	195,1	57,1	7,6	80,4
da 51 a 65 anni	2.803	1.454	192,8	56,7	7,5	79,5
oltre 65 anni	4.957	2.863	173,1	52,9	7,6	78,8
Titolo di studio						
senza titolo	580	404	143,6	47,4	7,4	86,4
licenza elementare	3.229	1.883	171,5	51,9	7,5	79,4
media inferiore	5.344	2.893	184,7	55,2	7,5	80,1
media superiore	3.965	1.957	202,6	58,3	7,8	77,8
laurea	1.721	840	204,9	59,7	8,0	77,9
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	3.085	1.667	185,1	54,0	7,6	81,9
impiegato	2.658	1.335	199,1	56,9	7,9	80,1
dirigente, direttivo	746	343	217,5	63,3	8,1	73,2
totale	6.489	3.345	194,0	56,1	7,7	80,3
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	820	386	212,4	61,6	7,5	76,2
altro autonomo	968	494	196,0	59,2	7,3	81,8
totale	1.788	880	203,2	60,2	7,4	79,3
Condizione non professionale						
pensionati	6.180	3.529	175,1	53,7	7,6	78,3
altri non occupati	382	223	171,3	48,4	6,9	86,5
totale	6.562	3.752	174,9	53,4	7,5	78,8
Numero di componenti						
1 componente	3.538	1.991	177,7	49,0	7,6	79,9
2 componenti	4.674	2.534	184,5	55,6	7,6	78,0
3 componenti	3.092	1.591	194,3	58,8	7,6	77,4
4 componenti	2.606	1.373	189,8	58,8	7,7	82,5
5 e più componenti	929	488	190,4	57,8	7,4	83,6
Numero di percettori						
1 percettore	6.697	3.766	177,8	51,1	7,5	81,4
2 percettori	6.436	3.336	192,9	57,9	7,7	77,7
3 percettori	1.355	690	196,4	62,0	7,5	79,1
4 e più percettori	351	185	189,7	66,6	7,8	74,1
Quinti di ricchezza netta familiare⁽¹⁾						
1° quinto	2.552	1.470	173,6	50,7	7,4	82,8
2° quinto	2.666	1.491	178,8	53,6	7,6	79,6
3° quinto	2.889	1.633	176,9	53,5	7,5	80,5
4° quinto	3.249	1.740	186,7	56,3	7,6	79,8
5° quinto	3.483	1.643	212,0	61,5	7,8	74,9
Quinti di reddito familiare⁽²⁾						
1° quinto	2.342	1.441	162,5	47,9	7,3	83,6
2° quinto	2.780	1.623	171,3	51,1	7,5	81,0
3° quinto	3.003	1.615	185,9	54,9	7,6	80,8
4° quinto	3.364	1.721	195,5	57,5	7,7	77,2
5° quinto	3.350	1.577	212,4	64,2	7,8	75,3
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	4.162	2.352	177,0	55,6	7,6	75,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.913	1.586	183,7	57,8	7,6	78,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	6.440	3.343	192,6	54,5	7,5	83,9
oltre 500.000 abitanti	1.324	696	190,2	52,0	7,9	73,4
Area geografica						
Nord	7.251	3.741	193,8	56,6	7,6	79,3
Centro	3.321	1.641	202,4	58,8	7,9	62,0
Sud e Isole	4.267	2.595	164,4	51,1	7,4	90,8
Totale	14.839	7.977	186,0	55,3	7,6	79,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (1) si veda la nota 1 della tav. E3; (2) si veda la nota 2 della tav. B1.

5. La qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta costituisca senz'altro un fenomeno rilevante nel determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Un aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta questi non risponda con totale sincerità alle domande più "delicate", quali quelle riguardanti il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte su reddito e ricchezza, in base alla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)⁴².

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con livelli di reddito e ricchezza bassi, residenti al Centro o con capofamiglia con elevato titolo di studio o dirigente. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente (imprenditore o lavoratore autonomo) (tav. 4a).

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate⁴³.

Sulla base di studi passati⁴⁴, si può desumere che l'indagine sottostimi in misura maggiore i redditi da interessi e dividendi e quelli da lavoro autonomo e impresa rispetto ai redditi da trasferimenti e da lavoro dipendente; la componente degli affitti effettivi e imputati appare invece sovrastimata⁴⁵.

⁴² I giudizi degli intervistatori sono espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile). Gli intervistatori forniscono informazioni anche sul livello di comprensione delle domande da parte dell'intervistato e sul clima complessivo nel quale si è svolta l'intervista.

⁴³ Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in Banca d'Italia, *Ricerche quantitative per la politica economica - 1995*, Roma, 1997.

⁴⁴ A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 350, 1999.

⁴⁵ Le percentuali di sottostima variano da una rilevazione all'altra; in media le stime dell'indagine risultano più basse di quelle dei conti nazionali di circa il 70 per cento per i redditi da interessi, il 50 per cento per quelli da lavoro autonomo e impresa, il 30 per cento per quelli da trasferimenti e il 20 per cento per quelli da lavoro dipendente. I redditi da affitti risultano invece più elevati di circa il 10 per cento.

Per le componenti della ricchezza reale, in base ai dati diffusi dalla Banca d'Italia⁴⁶, si evidenzia una sottostima inferiore al 12 per cento, che scende al 7 per cento per le abitazioni. Le componenti della ricchezza finanziaria appaiono invece maggiormente soggette a sottostima⁴⁷.

Altri problemi possono derivare dai processi cognitivi del rispondente; le risposte a determinate domande sono influenzate dalla capacità di elaborazione (ad esempio per le domande ipotetiche) o di memoria (per le domande retrospettive) del rispondente. Vanno inoltre considerati gli elementi di conoscenza vera e propria, soprattutto quando, per questioni pratiche, è talvolta consentito a un soggetto di rispondere per conto di un altro. Aspetti più generali, come la motivazione del rispondente, il tempo e l'impegno richiesto sono ulteriori elementi in grado di influire sulla qualità delle risposte fornite⁴⁸.

Sulla base di tali considerazioni va pertanto segnalato che le stime fornite presentano una fonte di variabilità aggiuntiva rispetto a quella campionaria, trattata in seguito. Lo studio degli errori di misura ha permesso di valutare quali siano le variabili presenti nell'indagine che presentino una maggior affidabilità⁴⁹.

Con riferimento ai principali aggregati si segnala una maggiore affidabilità dei valori rilevati per il reddito rispetto ai consumi e alla ricchezza netta. Tra le componenti di reddito mostrano una migliore qualità i redditi da pensioni e da lavoro dipendente. Il reddito da lavoro autonomo e il reddito da capitale sono nel complesso rilevati con minore affidabilità.

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 5a, 6a e 7a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

⁴⁶ Si vedano L. Cannari, I. Faiella, G. Marchese e A. Neri, *The real assets of Italian households* e L. Cannari e I. Faiella, *House prices and housing wealth in Italy* presentati al convegno "Household Wealth in Italy", Banca d'Italia, Perugia, Ottobre 2007. I lavori sono disponibili sul sito Interent della Banca d'Italia all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/ric_fam_it:internal&action=setlanguage.action?LANGUAGE=en.

⁴⁷ Oltre che ai noti fenomeni di mancata risposta e *under-reporting*, parte di questa discrepanza è spiegabile da come le poste sono valutate nelle diverse fonti nonché da alcune voci, come le azioni, che per il settore delle famiglie sono stimate residualmente nei conti finanziari. Per un'analisi particolareggiata delle differenze di cui tener conto nel confrontare le stime micro dell'indagine con quelle macro della contabilità finanziaria si veda R. Bonci, G. Marchese e A. Neri, *La ricchezza finanziaria nei conti finanziari e nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 565, Banca d'Italia, 2005. Per l'analisi dell'*under-reporting* si vedano: L. D'aurizio, I. Faiella, S. Iezzi e A. Neri, *L'under-reporting della ricchezza finanziaria nell'indagine sui bilanci delle famiglie*, Temi di discussione, n. 610, 2006; L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in *Bulletin of the International Statistical Institute*, vol. LV, n. 3, 1993, p. 395-412. Per quella sulla mancata risposta G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

⁴⁸ Si veda, ad esempio, R.M. Groves e M.P. Couper, *How Survey Design Features Affect Participation, Nonresponse in Household Interview Surveys*, New York, Wiley, 1998, pp. 269-293.

⁴⁹ Si veda C. Biancotti, G. D'Alessio e A. Neri, *Measurement error in the Bank of Italy's Survey of Household income and wealth*, *Review of Income and Wealth*, 54,3, 466-493, 2008.

Tav. 5a
Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1.7
YL2	Integrazioni non monetarie	B1.9
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5.4 * B5.5
YTP2	Arretrati	B5.6
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6.(a1,a2,a3,b1,b2,b3,b4,b5,b6,b7)
YTA2	Borse di studio	B6.c1
YTA3	Assegni alimentari e regali/contributi ricorrenti	
YTA31	in entrata	B6.(c2a,c3,c4)
YTA32	in uscita (-)	E.6(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YMA1	Reddito netto da lavoro autonomo	B2.11 + B3.10
YMA2	Utili e altri redditi da partecipazione	B4.8 + B4.9
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1.11
YCA2	Affitti imputati ⁽³⁾	(D.12*12) + D1.12
YCF	Reddito da capitale finanziario ⁽⁴⁾	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C.26(A,B)
YCF2	Interessi attivi su t.Stato	Tasso2*C.26(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2*C.26(D,E,F,G,H)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso3*(D28(a,b)+D2(1))

$$Y = YL + YT + YM + YC$$

- (1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.
- (2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).
- (3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.
- (4) Tasso di interesse * stock di capitale.

Tav. 6a
Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario ⁽¹⁾
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E.2(2) – E.4(2)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E.2(3)
CN	Consumi non durevoli	((E.7+ D.9)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio ⁽²⁾	

$$Y = C + S$$

- (1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).
- (2) Determinato a saldo.

Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1.9*D1.2 + D.17*D.4 + D.22
AR2	Aziende	B2.15 + B3.14 + B4.11
AR3	Oggetti di valore	E.5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C.26 (A,B)
AF2	Titoli di Stato	C.26 (C)
AF3	Altri titoli	C.26 (D,E,F,G,H)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2.12(5) + B3.11(5) + D.32(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	D.28(1,2,3,4) + B2.12(1,2,3) + B3.11(1,2,3)+D2(1)
PF2	Debiti commerciali	B2.12(4) + B3.11(4)
PF3	Debiti verso altre famiglie	D.32(2)
Per memoria:		
BD	Beni di consumo durevoli	
BD1	Mezzi di trasporto	E.5(2)
BD2	Mobili, ecc.	E.5(3)

$$W = AR + AF - PF$$

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).

7. Le stime campionarie

Il principale utilizzo dell'indagine consiste nel fornire stime di valori medi riferite alle famiglie e agli individui.

Data la generica variabile oggetto di studio y , uno stimatore corretto⁵⁰ della media della popolazione è lo stimatore di Horwitz-Thompson-Narain dato da:

$$(1) \quad \bar{y} = \frac{\sum_h \sum_j \sum_i y_{hji} w_{hji}}{\sum_h \sum_j \sum_i w_{hji}} \quad i = 1, \dots, n_{hj} \quad j = 1, \dots, a_h \quad h = 1, \dots, H$$

dove y_{hji} rappresenta il valore della variabile y osservato per la i -esima famiglia intervistata nel j -esimo comune dell' h -esimo strato, mentre w_{hji} costituisce il suo peso campionario.

Il peso finale da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa articolata nelle seguenti fasi, definite con maggiore dettaglio nel resto del paragrafo⁵¹:

- a) inizialmente viene calcolato il *peso da disegno* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità ($w^{(0)}$);
- b) si ottiene poi un peso corretto per la mancata risposta totale ($w^{(1)}$) moltiplicando $w^{(0)}$ per l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- c) il peso $w^{(1)}$ viene inoltre modificato per tener conto della presenza della componente *panel* (ottenendo il peso $w^{(2)}$);
- d) infine, $w^{(2)}$ viene aggiustato sulla base di informazioni ausiliarie (*post-stratificazione*), giungendo al peso finale $w^{(3)}$.

Inizialmente, in accordo con il piano di campionamento, a ciascun individuo della famiglia viene attribuito un peso, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione (*peso da disegno*). Il coefficiente di ponderazione risulta costante a livello di comune e assume la forma:

$$(2) \quad w_{hj}^{(0)} = \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{P_{hj}} \frac{P_{hj}}{n'_{hj}} = \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{n'_{hj}}$$

dove P_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente e il numero di comuni campione nell' h -esimo strato, e P_{hj} e n'_{hj} rispettivamente la popolazione e il numero di componenti da intervistare (teorici) nell' j -esimo comune dell' h -esimo strato⁵².

⁵⁰ Uno stimatore è "corretto" (*unbiased*) quando il suo valore medio coincide con il parametro della popolazione. Lo stimatore (1) è in realtà "approssimativamente" corretto, ossia presente una distorsione di entità limitata che tende a zero al crescere della numerosità campionaria. Tale stimatore, presenta una distorsione massima pari al coefficiente di variazione campionario dei pesi (normalmente intorno all'1 per cento per le stime familiari e allo 0,7 per cento per quelle individuali). Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 2.

⁵¹ Per una descrizione dettagliata della struttura di ponderazione adottata nell'indagine e degli effetti dei pesi sulla varianza campionario degli stimatori si veda I. Faiella e R. Gambacorta, *The weighting process in the SHIW*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 636, 2007.

Il peso da disegno viene aggiustato per tener conto del rifiuto di alcune famiglie di partecipare all'indagine. La correzione per la mancata risposta consiste nell'inflazionare i pesi per il rapporto tra dimensione del campione teorico e dimensione del campione effettivo (*Weighting Class Adjustment*):

$$(3) \quad w_{hj}^{(1)} = w_{hj}^{(0)} \frac{n_{hj}}{n_{hj}}$$

dove n_{hj} rappresenta il numero di componenti effettivamente intervistati nell'*j-esimo* comune dell'*h-esimo* strato⁵³.

Come si è visto nel paragrafo 1, il disegno dell'indagine prevede che una parte del campione sia costituita da famiglie intervistate nelle rilevazioni precedenti (famiglie *panel*). Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche socio-demografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione, sostanzialmente a causa del processo di deterioramento della componente panel legato alla non partecipazione in successive *wave* (*attrition*). Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine. In particolare l'aggiustamento è basato su 12 celle che derivano dall'incrocio fra classi di reddito (4 modalità) e condizione professionale del capofamiglia (tre modalità)⁵⁴:

$$(4) \quad w_c^{(2)} = w_c^{(1)} \alpha_c$$

dove α_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella c (con $c = 1, \dots, 12$).

Inoltre, il peso viene modificato per trarre vantaggio della presenza di una correlazione positiva tra le variabili osservate sul campione *panel* in due indagini successive, ottenendo stimatori più efficienti. In presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile y rilevata in due occasioni consecutive, lo stimatore ottimo della media è dato da⁵⁵:

$$(5) \quad \bar{y}_t^* = \frac{Q(1-Q\rho^2)}{1-Q^2\rho^2} \bar{y}_t^q + \frac{P}{1-Q^2\rho^2} [\bar{y}_t^p + \rho(\bar{y}_{t-1}^p - \bar{y}_{t-1}^q)];$$

ponendo $\omega = \frac{Q(1-\rho^2Q)}{1-\rho^2Q^2}$ si ottiene

⁵² Ciascun comune *auto-rappresentativo* è inserito in uno strato a se stante ed incluso con certezza nel campione. In tale caso la probabilità di estrazione di una famiglia è approssimativamente pari a n_{hj}/P_{hj} . I comuni *non auto-rappresentativi* sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell'*j-esimo* comune nell'*h-esimo* strato è pertanto pari a $m_h P_{hj}/P_h$. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: $m_h n_{hj}/P_h$.

⁵³ La correzione per la mancata partecipazione permette di correggere anche per i casi in cui le famiglie non sono state trovate dall'intervistatore all'indirizzo anagrafico a causa di trasferimenti, decessi o di indirizzi errati.

⁵⁴ Per tenere conto dell'*attrition* si sarebbero potuti utilizzare modelli statistici per la mancata partecipazione, come proposto da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. Va comunque notato che, l'utilizzo di modelli o di tecniche di riponderazione nell'aggiustamento per la mancata risposta producono un impatto sostanzialmente simile, e normalmente contenuto, sulle stime campionarie. Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

⁵⁵ La componente tra parentesi quadra dello stimatore (5) corrisponde allo stimatore della media sul solo campione *panel*, corretto con uno stimatore per regressione che espande la relazione tra \bar{y}_t^p e \bar{y}_{t-1}^p all'intero campione. Si utilizza il coefficiente di correlazione ρ invece che il coefficiente di regressione bivariata nell'ipotesi che la variabilità di y rimanga costante in due indagini successive. Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 12.

$$(6) \quad \bar{y}_t^* = \omega \bar{y}_t^q + (1 - \omega) \bar{y}_t^p + (1 - \omega) \rho (\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p),$$

dove \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} sono rispettivamente le medie della variabile y al tempo t e al tempo $t-1$, \bar{y}_t^p e \bar{y}_t^q sono le medie della variabile y al tempo t rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra \bar{y}_t e \bar{y}_{t-1} e Q è la quota di famiglie non *panel*.

Lo stimatore (6) può essere visto come uno *stimatore composto* pari alla media ponderata di due stimatori corretti: il primo utilizza le informazioni su y_t disponibili per il campione di famiglie non *panel*; il secondo è basato sia sui dati relativi a y_t per la componente *panel* del campione, sia sulle variazioni intercorse tra le due rilevazioni, corrette attraverso uno stimatore per regressione per tenere conto della differenza tra il totale del campione e la parte *panel*. I due stimatori sono ponderati in modo inversamente proporzionale all'apporto che danno alla varianza complessiva dello stimatore combinato⁵⁶.

A seguito della stratificazione a posteriori, per le principali variabili oggetto di rilevazione, si verifica che:

$$(7) \quad \bar{y}_{t-1} \cong \bar{y}_{t-1}^p$$

e l'ultimo termine della (6) può essere trascurato; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a ρ il valore intermedio $\tilde{\rho} = 0,5$, si può approssimare lo stimatore (6) mediante:

$$(8) \quad \tilde{y}_t^* = \tilde{\omega} \bar{y}_t^q + (1 - \tilde{\omega}) \bar{y}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\omega} = \frac{Q(1 - \tilde{\rho}^2 Q)}{1 - \tilde{\rho}^2 Q^2} \Big|_{\tilde{\rho} = 0,5}$$

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t , ponderata con coefficienti pari a:

$$(9) \quad w^{(2'')} = \begin{cases} w_p^{(2')} \frac{1 - \tilde{\omega}}{1 - Q} & \text{per le famiglie } panel \\ w_q^{(2')} \frac{\tilde{\omega}}{Q} & \text{per le famiglie non - } panel \end{cases}$$

Infine, i pesi vengono calibrati utilizzando informazioni esterne che, correlate con le variabili oggetto di indagine, hanno lo scopo di migliorare l'accuratezza delle stime e limitare ulteriormente le distorsioni legate alla mancata risposta. La correzione viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età (meno di 26 anni, da 26 a 45, da 46 a 65, oltre 65 anni), l'area geografica (Nord, Centro, Sud e Isole) e la dimensione del

⁵⁶ La classe degli stimatori composti è utilizzata nella letteratura della stima per piccole aree per combinare stime dirette e indirette col fine di minimizzarne l'errore quadratico medio. Si veda per un'introduzione a questi stimatori M. Ghosh e J.N.K. Rao, *Small area estimation: An appraisal*, in *Statistical Science*, vol 9, n. 1, 1994, pp. 55-93. Per un'applicazione alla stima in presenza di misurazioni ripetute nel tempo si veda il capitolo 9 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Berlin, Springer-Verlag, 1992.

comune di residenza (fino a 20.000 abitanti, da 20.000 a 40.000, da 40.000 a 500.000, oltre 500.000 abitanti)⁵⁷. I pesi finali sono dunque ottenuti come:

$$(10) \quad w_c^{(3)} = w_c^{(2)} \beta_c$$

dove β_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella c .

8. Gli errori standard

L'analisi dei dati campionari ha lo scopo di ottenere stime di uno o più parametri della popolazione (come ad es. medie, totali e coefficienti di regressione). Una valutazione della variabilità campionaria è necessaria per poter costruire degli intervalli di confidenza delle stime puntuali⁵⁸.

Per determinare quale sia effettivamente la variabilità campionaria degli stimatori considerati è necessario utilizzare metodi che consentano di tenere conto sia della procedura con cui gli elementi del campione sono stati selezionati sia della natura di tali stimatori⁵⁹.

La complessità insita nel disegno campionario e la non linearità della maggior parte degli stimatori utilizzati non consente l'utilizzo di formule analitiche, rendendo necessario il ricorso a tecniche di linearizzazione della varianza. Questi metodi non tengono conto dell'influenza sulla variabilità delle stime dovuta agli aggiustamenti dei coefficienti di ponderazione e al successivo processo di post-stratificazione.

Per ovviare a questo problema si può ricorrere a *metodi di replicazione*, che consistono nell'ottenere informazioni sulla variabilità riproducendo le fasi di stima su "repliche" del campione originario. Le modalità con cui vengono costruite le repliche e gli stimatori utilizzati definiscono il metodo di stima della varianza. Nell'ambito di questi metodi le tecniche maggiormente utilizzate sono il metodo dei *random groups*, il *bootstrap*, le *balanced repeated replications* e il *jackknife*. Agli ultimi due metodi vengono riconosciute proprietà superiori quando si tenga conto della struttura imposta ai dati dalla natura complessa del disegno di campionamento (stratificazione e selezione a due stadi)⁶⁰.

Per poter procedere alla stima dell'errore standard è necessario stabilire un disegno coerente con il processo di selezione delle unità campionarie, ma che non presenti problemi computazionali⁶¹. In primo luogo tutti i comuni con oltre 40 mila abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) e i comuni *panel* in cui risiedono quelle famiglie che hanno partecipato ad almeno due rilevazioni sono introdotti in uno strato a sé, in quanto non contribuiscono in alcun modo al processo di randomizzazione nel primo stadio di selezione. Le famiglie campionarie di ciascuno di questi comuni sono poi

⁵⁷ La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

⁵⁸ Un intervallo di confidenza è un range di valori che include con una certa probabilità il parametro che si vuole stimare. Questo intervallo è sostanzialmente una misura di affidabilità circa la collocazione più probabile della stima che si ottiene applicando lo stimatore ad un certo campione. Data la numerosità campionaria dell'indagine, un intervallo di confidenza per la media può essere costruito come: *media della variabile* ± 1.96 * *errore standard della media*.

⁵⁹ I problemi connessi all'inferenza con piani campionari complessi e il modello adottato per la stima della varianza e sono descritti in dettaglio in I. Faiella, *Accounting for sampling design in the SHIW*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 662, 2008.

⁶⁰ Si vedano K.M. Wolter, *Introduction to Variance Estimation*, Berlin, Springer Verlag, 1985; J. Shao e J. Tu, *The Jackknife and Bootstrap*, Berlin, Springer Verlag, 1995.

⁶¹ Ad esempio è necessario collassare gli strati che contengono una sola unità primaria; è inoltre desiderabile che ogni strato presenti una numerosità adeguata a fornire stime stabili.

raggruppate in due gruppi formati casualmente. I rimanenti comuni sono accorpate nel loro strato di origine in modo da avere due comuni per strato. Alla fine di questo procedimento vengono individuati 319 “pseudo” strati con al loro interno due “pseudo” unità primarie.

La varianza è computata utilizzando il metodo *jackknife*:

1. il numero c di repliche è pari al numero di “pseudo” strati;
2. in ciascuna replicazione, all’interno di un solo “pseudo” strato è messo a zero il peso della prima “pseudo” unità primaria e il peso campionaria dell’altra è aumentato di un fattore in grado di compensare il peso delle osservazioni dell’unità cancellata;
3. con tale peso sono calcolati, per ciascuna replicazione, gli stimatori di interesse $\hat{\theta}_{(i)}$;
4. dato che il disegno per la stima della varianza presenta due unità per strato, la stima dell’errore standard è calcolata come la radice quadrata della somma degli scarti al quadrato tra stima delle repliche e stima sul campione complessivo $\hat{\theta}$:

$$(8) \quad stderr_J = \sqrt{\sum_{i=1}^c (\hat{\theta}_{(i)} - \hat{\theta})^2}^{62}.$$

Una misura utile per valutare di quanto la varianza degli stimatori calcolata tenendo in considerazione la complessità del piano di campionamento diverga da quella ottenuta nell’ipotesi di campionamento casuale semplice è il rapporto tra queste due valutazioni della varianza campionaria: per il generico stimatore $\hat{\theta}$, il cosiddetto *design effect (deff)* è pari a:

$$(9) \quad deff(\hat{\theta}) = \frac{V(\hat{\theta})_{compl}}{V(\hat{\theta})_{ccs}}.$$

Gli errori standard relativi (coefficienti di variazione) dei valori medi delle principali variabili (mediani per la ricchezza) sono riportati nella tavola 8a. Dalla tavola emerge la ridotta variabilità che caratterizza le medie delle variabili demografiche, attribuibile anche alla stratificazione a posteriori effettuata.

Quanto alle variabili economiche di maggiore interesse, si osserva come gli errori standard delle medie del consumo e del reddito siano notevolmente inferiori rispetto a quelli relativi della mediana della ricchezza netta.

Gli errori standard delle stime a livello di dominio risultano naturalmente superiori a quelli dell’intero campione⁶³.

⁶² Si veda L. Kish e M. Frankel, *Inference from complex samples*, in *The Journal of the Royal Statistical Society*, Series B, 1974, vol. 36 (1), pp. 1-37.

⁶³ Approssimativamente è possibile ricavare l’errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $Stderr_g = Stderr * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove $Stderr$ è l’errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità n e $Stderr_g$ è l’errore standard per la stima del g -simo sottogruppo di numerosità n_g .

Coefficienti di variazione di alcune grandezze^(*)
(valori percentuali)

Modalità (**)	Numero di componenti	Età	Reddito	Consumi	Ricchezza netta
	Media				Mediana [§]
Sesso					
maschi	0,8	0,5	1,4	0,9	2,8
femmine	1,4	0,8	1,9	1,7	6,0
Età					
fino a 34 anni	2,4	0,7	4,3	3,0	30,3
da 35 a 44 anni	1,6	0,3	2,5	1,7	7,0
da 45 a 54 anni	1,2	0,2	2,5	1,8	5,2
da 55 a 64 anni	1,6	0,1	2,7	2,7	2,5
oltre 64 anni	1,1	0,2	2,5	2,0	2,2
Titolo di studio					
senza titolo	3,3	0,9	4,3	2,8	15,7
licenza elementare	1,7	0,5	1,8	1,6	4,9
media inferiore	1,2	0,8	2,1	1,1	4,2
media superiore	1,6	1,0	1,7	1,5	4,8
laurea	2,1	1,9	3,3	2,0	4,9
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	1,4	0,9	1,6	1,5	25,5
impiegato	1,7	0,9	2,1	2,0	4,5
dirigente, direttivo	4,1	1,2	4,4	2,8	7,6
totale	1,0	0,5	1,3	1,2	5,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	3,1	1,4	4,5	3,0	6,0
altro autonomo	2,6	1,4	4,3	2,9	7,5
totale	2,1	1,1	3,5	2,2	5,1
Condizione non professionale					
pensionati	1,3	0,3	1,7	1,6	2,9
altri non occupati	8,0	3,3	10,0	3,5	31,8
totale	1,3	0,4	1,8	1,6	2,2
Numero di componenti					
1 componente	-	1,0	3,2	1,6	7,3
2 componenti	-	0,8	2,2	1,3	4,9
3 componenti	-	1,1	2,6	2,1	5,4
4 componenti	-	0,6	2,4	2,0	5,7
5 e più componenti	-	1,5	4,5	3,2	10,4
Numero di percettori					
1 percettore	1,5	0,8	1,7	1,2	4,1
2 percettori	0,7	0,6	1,7	1,2	2,9
3 percettori	1,2	1,8	2,9	2,5	5,6
4 e più percettori	1,9	2,7	4,7	3,4	10,4
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	1,1	0,7	2,2	1,4	4,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	1,2	1,2	2,7	2,1	4,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,2	0,7	1,4	1,2	2,6
oltre 500.000 abitanti	1,4	0,5	1,8	2,0	9,2
Area geografica					
Nord	1,0	0,6	1,8	1,2	3,9
Centro	1,1	0,9	1,5	1,4	6,7
Sud e Isole	1,2	0,7	2,3	1,6	2,5
Totale	0,7	0,4	1,1	0,8	3,7
<i>Effetto del disegno (Deff) (***)</i>	1,3	1,4	1,7	1,6	1,8

(*) Errore standard, stimato utilizzando 319 replicazioni jackknife, diviso la stima della media sul campione totale ed espresso in termini percentuali.

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(***) Indica di quanto cambia la varianza degli stimatori rispetto all'ipotesi di campionamento casuale semplice, quando si tenga conto del disegno di campionamento. Per ulteriori dettagli si veda Faiella (2008), op. cit..

§ L'errore standard della mediana è calcolato seguendo il metodo di Woodruff e descritto in Faiella (2008), op. cit..

9. La distribuzione dei dati per finalità di ricerca

I microdati delle indagini sui bilanci delle famiglie condotte dal 1977 al 2008 sono accessibili dal sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait>⁶⁴. Le informazioni necessarie per lo sfruttamento dei dati (questionari delle indagini più recenti, nomi delle variabili, note per l'utilizzo dei dati, ecc.) sono disponibili nella sezione documentazione in formato PDF. I dati sono disponibili in formato SAS, STATA e in formato Ascii separato da virgola (CSV, *comma separated value*).

È prevista la distribuzione di due tipologie di archivi.

Gli **archivi annuali** contengono i dati delle indagini dal 1989 al 2008 in versione pressoché integrale (incluse le sezioni monografiche delle singole indagini). Come legenda per la codifica delle variabili vanno utilizzati i questionari che per ogni domanda riportano il nome della variabile. Il file PDF “Descrizione degli archivi” contiene informazioni sulla struttura dei diversi dataset, sul piano di aggregazione dei diversi anni e su alcune variabili derivate (come il peso campionario e altre variabili categoriche utili per l'analisi).

L'**archivio storico** riporta le informazioni riferite al periodo 1977-2008⁶⁵, in formato omogeneo, per il sottoinsieme delle variabili ritenute utili per le analisi longitudinali. Come legenda per la codifica delle variabili e per la struttura dei dati va utilizzato il file PDF “Archivio storico”.

Le elaborazioni contenute nel presente documento sono effettuate, ove non diversamente specificato, usando gli archivi annuali.

L'uso dei dati implica l'accettazione di alcune condizioni specificate nella pagina di distribuzione dei dati:

- i dati forniti non possono essere utilizzati per scopi diversi da quelli connessi alla ricerca scientifica e non possono essere ceduti a terzi;
- nelle pubblicazioni che facciano riferimento ai dati forniti, l'autore è tenuto a citare la fonte (Banca d'Italia, Indagine sui bilanci delle famiglie italiane) ma non può coinvolgere in alcun modo questo Istituto, essendo l'utilizzo dei dati sotto la piena e sola responsabilità dell'autore medesimo;
- al fine di consentire la raccolta del materiale bibliografico riguardante l'indagine, l'autore è tenuto a informare circa i lavori di ricerca condotti a partire dai dati dell'indagine.

A partire dal 2002 gli importi riportati nei file di dati sono in euro; quelli riferiti alle indagini precedenti sono invece in migliaia di lire. Per le elaborazioni sui dati, si suggerisce di utilizzare sempre il peso campionario. Tutti i componenti di una famiglia hanno lo stesso peso.

⁶⁴ La documentazione e le pubblicazioni sono disponibili sia in italiano sia in inglese.

⁶⁵ L'indagine viene condotta dalla Banca d'Italia a partire dal 1965. Per gli anni 1965-1977 non sono disponibili i microdati, ma solo una descrizione dei principali risultati di ciascuna indagine (http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait/boll_stat).

APPENDICE B:
TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav.A1- Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti	60
Tav.A2- Struttura della famiglia per numero di componenti	61
Tav.A3- Struttura della famiglia per numero di percettori.....	62
Tav.B1- Reddito e consumi della famiglia.....	63
Tav.B2- Reddito, consumi e indici di povertà economica	64
Tav.B3- Valori mediani di reddito e consumi familiari	65
Tav.C1- Distribuzione delle famiglie per decili di reddito	66
Tav.C2- Struttura del reddito familiare.....	67
Tav.C3- Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito	68
Tav.C4- Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie	68
Tav.C5- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2006 e sul 2008. Reddito	69
Tav.C6- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2006 e sul 2008. Reddito(*).....	69
Tav.C7- Reddito individuale per caratteristiche del percettore.....	70
Tav.D1- Struttura dei consumi familiari	71
Tav.E1- Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta.....	72
Tav.E2- Valori mediani della ricchezza familiare	73
Tav.E3- Immobili posseduti.....	74
Tav.E4- Famiglie indebitate.....	75
Tav.E5- Ammontare dell'indebitamento	74
Tav.F1- Possesso a fine 2008 di attività finanziarie	77
Tav.F2- Possesso nella vita di attività finanziarie	78
Tav.F3- Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia	79
Tav.F4- Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie	80
Tav.G1- Possesso della carta di credito e del Bancomat.....	81
Tav.G2- Spesa media in contanti	82
Tav.G3- Uso del computer, di Internet e del Remote Banking	83
Tav.H1- Titolo di godimento dell'abitazione di residenza	84
Tav.H2- Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario	86
Tav.H3- Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione	88

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi.....	69,1	54,9	48,6
femmine	30,9	45,1	51,4
Età			
fino a 34 anni	12,2	18,4	36,8
da 35 a 44 anni	22,5	21,5	17,3
da 45 a 54 anni	18,6	16,7	13,7
da 55 a 64 anni	15,5	15,2	12,2
oltre 64 anni	31,1	28,1	20,0
Titolo di studio			
senza titolo	4,6	4,7	13,2
licenza elementare	21,0	20,7	19,5
media inferiore	37,2	35,7	34,5
media superiore	26,2	27,3	23,7
laurea	11,0	11,7	9,1
Settore			
agricoltura	2,4	2,3	1,5
industria	21,5	19,5	12,8
P.A., servizi pubblici	13,3	13,6	8,9
altri settori	22,3	23,7	15,6
nessun settore	40,4	40,9	61,2
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	24,3	24,3	16,0
impiegato	18,2	19,8	13,0
dirigente, direttivo	4,7	3,6	2,4
totale	47,1	47,8	31,3
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	5,6	4,9	3,2
altro autonomo	6,9	6,4	4,2
totale	12,5	11,3	7,4
Condizione non professionale			
pensionati	37,7	36,0	23,6
altri non occupati	2,7	4,9	37,6
totale	40,4	40,9	61,2
Numero di componenti			
1 componente	26,4	16,1	10,6
2 componenti	29,2	29,8	23,4
3 componenti	20,1	24,0	24,1
4 componenti	18,0	21,6	28,7
5 e più componenti	6,3	8,4	13,2
Numero di percettori			
1 percettore	48,8	29,8	37,6
2 percettori	41,0	50,1	46,8
3 percettori	7,8	14,3	11,3
4 e più percettori	2,3	5,9	4,3
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	46,1	48,0	47,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	14,2	13,8	14,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	27,0	26,0	26,2
oltre 500.000 abitanti	12,7	12,1	12,0
Area geografica			
Nord	48,1	49,6	45,5
Centro	21,0	21,0	19,6
Sud e Isole	30,8	29,4	34,9
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	14,2	32,3	22,8	22,6	8,1	100,0	2,80
femmine	53,7	22,4	14,1	7,6	2,2	100,0	1,83
Età							
fino a 34 anni	25,4	26,6	26,2	16,9	4,8	100,0	2,51
da 35 a 44 anni	20,0	18,1	24,5	28,2	9,2	100,0	2,90
da 45 a 54 anni	12,1	15,0	26,5	34,4	12,1	100,0	3,23
da 55 a 64 anni	17,9	35,0	24,9	16,5	5,7	100,0	2,59
oltre 64 anni	44,3	43,9	8,3	1,9	1,6	100,0	1,73
Titolo di studio							
senza titolo	58,5	31,3	6,2	1,3	2,6	100,0	1,60
licenza elementare	40,1	39,4	9,7	6,0	4,9	100,0	1,97
media inferiore	20,0	25,1	24,8	22,3	7,7	100,0	2,75
media superiore	21,3	27,0	22,4	23,2	6,2	100,0	2,68
laurea	21,0	28,2	24,3	20,6	5,9	100,0	2,64
Settore							
agricoltura	12,7	20,8	21,8	22,1	22,5	100,0	3,34
industria	14,2	20,0	28,7	27,9	9,3	100,0	3,00
P.A., servizi pubblici	17,1	18,9	25,3	29,4	9,2	100,0	2,96
altri settori	21,3	22,4	25,4	24,2	6,6	100,0	2,74
nessun settore	39,7	41,8	10,8	5,2	2,5	100,0	1,90
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	17,9	19,6	26,6	25,2	10,7	100,0	2,94
impiegato	19,5	21,5	27,1	26,1	5,7	100,0	2,78
dirigente, direttivo	13,2	19,6	28,2	29,5	9,4	100,0	3,04
totale	18,0	20,3	27,0	26,0	8,6	100,0	2,89
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	15,7	22,1	22,1	33,0	7,1	100,0	2,96
altro autonomo	14,8	22,3	26,0	25,6	11,4	100,0	3,00
totale	15,2	22,2	24,3	29,0	9,5	100,0	2,98
Condizione non professionale							
pensionati	39,7	43,2	10,8	4,3	2,0	100,0	1,86
altri non occupati	40,3	22,3	10,3	17,3	9,6	100,0	2,41
totale	39,7	41,8	10,8	5,2	2,5	100,0	1,90
Numero di percettori							
1 percettore	54,2	19,7	10,7	11,4	4,1	100,0	1,93
2 percettori	-	47,9	25,4	21,3	5,4	100,0	2,85
3 percettori	-	-	56,7	29,0	14,3	100,0	3,61
4 e più percettori	-	-	-	60,2	39,8	100,0	4,58
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	23,9	29,5	21,1	18,9	6,5	100,0	2,56
da 20.000 a 40.000 abitanti	24,9	27,8	22,5	17,6	7,2	100,0	2,56
da 40.000 a 500.000 abitanti	29,4	29,2	18,0	17,4	5,9	100,0	2,43
oltre 500.000 abitanti	30,9	29,9	18,0	16,1	5,1	100,0	2,36
Area geografica							
Nord	28,2	31,7	20,6	15,5	4,0	100,0	2,36
Centro	30,7	29,5	20,7	15,0	4,0	100,0	2,33
Sud e Isole	20,7	25,3	18,9	23,8	11,3	100,0	2,83
Totale	26,4	29,2	20,1	18,0	6,3	100,0	2,50

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi.....	42,1	46,3	9,1	2,5	100,0	1,72
femmine	63,9	29,4	4,8	1,9	100,0	1,45
Età						
fino a 34 anni	46,8	36,3	11,9	5,0	100,0	1,76
da 35 a 44 anni	47,7	45,2	5,4	1,7	100,0	1,61
da 45 a 54 anni	39,0	47,7	9,9	3,4	100,0	1,78
da 55 a 64 anni	41,9	42,8	12,1	3,3	100,0	1,77
oltre 64 anni	59,6	35,1	4,6	0,7	100,0	1,46
Titolo di studio						
senza titolo	74,6	23,8	1,0	0,6	100,0	1,28
licenza elementare	59,0	34,8	4,8	1,4	100,0	1,49
media inferiore	48,0	39,9	9,5	2,6	100,0	1,67
media superiore	43,5	45,1	9,0	2,3	100,0	1,70
laurea	33,9	54,2	8,0	3,9	100,0	1,82
Settore						
agricoltura	49,5	30,5	12,8	7,2	100,0	1,79
industria	41,6	45,5	9,6	3,3	100,0	1,75
P.A., servizi pubblici	38,7	49,6	8,4	3,2	100,0	1,76
altri settori	44,8	43,3	9,4	2,5	100,0	1,70
nessun settore	58,2	35,2	5,5	1,2	100,0	1,50
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	48,1	40,0	8,9	3,1	100,0	1,67
impiegato	39,9	48,0	9,1	2,9	100,0	1,75
dirigente, direttivo	31,1	54,0	10,1	4,9	100,0	1,89
totale	43,2	44,5	9,1	3,2	100,0	1,72
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.	36,6	48,7	12,1	2,6	100,0	1,81
altro autonomo	41,9	45,7	9,1	3,3	100,0	1,74
totale	39,5	47,1	10,4	3,0	100,0	1,77
Condizione non professionale						
pensionati	56,8	36,4	5,7	1,1	100,0	1,51
altri non occupati	76,6	18,4	2,9	2,1	100,0	1,31
totale	58,2	35,2	5,5	1,2	100,0	1,50
Numero di componenti						
1 componente	100,0	-	-	-	100,0	1,00
2 componenti	32,8	67,2	-	-	100,0	1,67
3 componenti	26,0	51,9	22,1	-	100,0	1,96
4 componenti	30,9	48,6	12,6	7,9	100,0	1,98
5 e più componenti	32,0	35,4	17,8	14,9	100,0	2,19
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	44,2	44,2	8,7	2,9	100,0	1,71
da 20.000 a 40.000 abitanti	53,1	36,4	7,9	2,6	100,0	1,60
da 40.000 a 500.000 abitanti	52,3	38,8	7,2	1,7	100,0	1,58
oltre 500.000 abitanti	53,3	39,3	5,8	1,6	100,0	1,56
Area geografica						
Nord	43,8	46,0	7,9	2,3	100,0	1,69
Centro	50,0	39,2	8,1	2,7	100,0	1,64
Sud e Isole	55,8	34,5	7,4	2,2	100,0	1,56
Totale.....	48,8	41,0	7,8	2,3	100,0	1,64

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito e consumi della famiglia

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Propensione al consumo
Sesso		(euro)	(valori percentuali)
maschi	35.132	25.483	72,5
femmine	25.477	19.903	78,1
Età			
fino a 34 anni	28.722	22.136	77,1
da 35 a 44 anni	31.472	24.787	78,8
da 45 a 54 anni	38.881	27.697	71,2
da 55 a 64 anni	38.928	27.047	69,5
oltre 64 anni	26.580	19.659	74,0
Titolo di studio			
senza titolo	14.688	12.078	82,2
licenza elementare	21.200	16.915	79,8
media inferiore	29.393	22.585	76,8
media superiore	38.108	27.821	73,0
laurea	55.451	35.991	64,9
Settore			
agricoltura	30.083	22.807	75,8
industria	33.237	25.078	75,5
P.A., servizi pubblici	40.149	29.069	72,4
altri settori	37.203	26.399	71,0
nessun settore	26.249	19.896	75,8
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	25.294	21.203	83,8
impiegato	36.440	27.471	75,4
dirigente, direttivo	62.485	38.431	61,5
totale	33.278	25.327	76,1
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	57.074	34.969	61,3
altro autonomo	38.611	26.499	68,6
totale	46.939	30.319	64,6
Condizione non professionale			
pensionati	27.177	20.255	74,5
altri non occupati	13.156	14.824	112,7
totale	26.249	19.896	75,8
Numero di componenti			
1 componente	19.528	16.410	84,0
2 componenti	32.013	23.083	72,1
3 componenti	39.747	27.839	70,0
4 componenti	40.662	29.488	72,5
5 e più componenti	37.212	28.379	76,3
Numero di percettori			
1 percettore	21.243	18.707	88,1
2 percettori	39.707	27.494	69,2
3 percettori	51.952	32.269	62,1
4 e più percettori	60.695	35.083	57,8
Quinti di reddito familiare(**)			
1° quinto	10.810	12.142	112,3
2° quinto	18.885	17.343	91,8
3° quinto	26.334	21.979	83,5
4° quinto	37.102	27.204	73,3
5° quinto	67.626	40.132	59,3
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	30.942	22.619	73,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	30.600	22.852	74,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	31.651	23.611	74,6
oltre 500.000 abitanti	39.279	29.197	74,3
Area geografica			
Nord	36.321	25.940	71,4
Centro	34.345	25.853	75,3
Sud e Isole	24.122	18.916	78,4
Totale	32.146	23.757	73,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia;

(**) 1° quinto: fino a 15.370€; 2° quinto: da 15.370€ a 22.442€; 3° quinto: da 22.442€ a 30.717€; 4° quinto: da 30.717€ a 44.502€; 5° quinto: oltre 44.502€.

Reddito, consumi e indici di povertà economica
(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi	19.067	12.961	13.841	13,5	16,9	8,0
Femmine	18.438	12.748	13.770	13,3	15,7	7,0
Età						
Fino a 18 anni	15.719	8.856	12.523	21,3	31,3	9,9
da 18 a 34 anni	17.464	11.607	13.028	16,5	19,3	9,9
da 35 a 44 anni	18.305	12.267	13.864	13,7	18,9	6,7
da 45 a 54 anni	19.902	13.286	14.116	12,0	14,5	7,7
da 55 a 64 anni	22.634	16.303	15.570	8,9	7,9	5,8
oltre 64 anni	19.841	15.651	14.335	6,8	4,2	4,6
Titolo di studio						
senza titolo	15.185	9.051	12.189	21,0	28,2	10,5
licenza elementare	15.527	11.332	11.905	15,1	16,3	9,7
media inferiore	16.804	11.534	12.663	16,3	19,9	8,7
media superiore	21.330	14.695	15.504	7,3	9,3	4,3
laurea	31.383	21.791	20.105	3,3	3,5	1,9
Settore						
agricoltura	16.670	11.368	12.344	20,0	30,9	12,1
industria	19.737	13.384	14.122	8,9	11,5	4,2
P.A., servizi pubblici	24.506	16.644	16.901	3,3	5,2	2,1
altri settori	21.767	15.028	15.153	7,9	9,2	5,1
nessun settore	16.981	11.673	12.981	17,0	20,3	9,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	15.703	10.670	12.231	13,4	16,6	7,3
impiegato	23.511	16.073	16.433	2,6	4,1	2,3
dirigente, direttivo	36.037	24.740	21.546	0,3	0,7	0,9
totale	20.486	13.980	14.682	7,9	10,2	4,7
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	30.353	20.873	19.319	3,5	3,4	2,0
altro autonomo	22.545	15.472	15.038	9,0	12,4	3,4
totale	25.920	17.806	16.889	6,6	8,5	2,8
Condizione non professionale						
Pensionati	20.130	15.650	14.508	6,5	4,3	4,6
altri non occupati	15.002	9.172	12.022	23,6	30,4	12,5
Totale	16.981	11.673	12.981	17,0	20,3	9,5
Numero di componenti						
1 componente	19.528	19.528	16.410	8,7	2,2	2,7
2 componenti	21.401	16.006	15.442	6,9	4,7	3,5
3 componenti	20.578	13.249	14.474	9,1	10,1	5,5
4 componenti	17.448	10.166	12.745	13,2	21,0	6,4
5 e più componenti	12.896	7.054	9.911	36,8	48,8	24,5
Numero di percettori						
1 percettore	14.068	11.016	12.582	26,0	29,6	10,8
2 percettori	21.257	13.920	14.797	5,8	8,1	5,2
3 percettori	22.672	14.393	14.160	4,7	7,9	5,2
4 e più percettori	21.993	13.241	12.775	8,2	10,2	9,4
Quinti di reddito familiare(**)						
1° quinto	7.292	6.019	8.447	60,9	52,8	30,4
2° quinto	11.334	8.426	10.563	22,7	37,5	9,8
3° quinto	14.832	10.506	12.466	2,7	8,7	3,8
4° quinto	19.868	13.435	14.659	0,0	0,9	1,7
5° quinto	32.457	21.122	19.396	0,0	0,0	0,8
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	17.809	12.067	12.992	12,3	16,0	7,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	17.493	11.956	13.052	15,8	18,5	10,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	18.717	13.016	13.924	13,3	16,0	6,8
oltre 500.000 abitanti	23.996	16.666	17.657	14,7	15,2	5,9
Area geografica						
Nord	22.197	15.363	15.788	6,1	8,0	1,5
Centro	21.113	14.731	15.733	6,1	6,0	3,5
Sud e Isole	12.908	8.519	10.134	26,9	32,8	17,5
Totale.....	18.744	12.852	13.805	13,4	16,3	7,5

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Valori mediани di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi	28.924	22.600
femmine	20.069	16.900
Età		
fino a 34 anni	23.745	20.300
da 35 a 44 anni	27.914	22.800
da 45 a 54 anni	32.923	24.200
da 55 a 64 anni	32.092	23.800
oltre 64 anni	20.512	16.800
Titolo di studio		
senza titolo	11.633	10.800
licenza elementare	18.687	15.600
media inferiore	25.366	21.000
media superiore	33.922	24.687
laurea	49.472	31.200
Settore		
agricoltura	23.610	19.700
industria	28.407	22.600
P.A., servizi pubblici	34.806	25.100
altri settori	31.000	23.300
nessun settore	20.913	17.260
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	23.634	19.800
impiegato	33.650	24.600
dirigente, direttivo	56.002	34.100
totale	28.713	22.800
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	47.568	30.000
altro autonomo	32.409	24.000
totale	38.672	26.500
Condizione non professionale		
pensionati	21.800	17.400
altri non occupati	9.600	13.200
totale	20.913	17.260
Numero di componenti		
1 componente	16.800	14.400
2 componenti	27.134	20.660
3 componenti	34.990	24.800
4 componenti	34.829	26.000
5 e più componenti	29.300	24.600
Numero di percettori		
1 percettore	18.282	16.800
2 percettori	34.600	24.200
3 percettori	47.221	28.800
4 e più percettori	58.435	33.600
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	11.290	11.400
2° quinto	18.940	16.800
3° quinto	26.085	21.300
4° quinto	37.114	26.400
5° quinto	58.322	36.600
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	25.549	20.400
da 20.000 a 40.000 abitanti	24.954	20.400
da 40.000 a 500.000 abitanti	26.150	20.600
oltre 500.000 abitanti	30.350	24.200
Area geografica		
Nord	30.194	22.900
Centro	28.644	22.800
Sud e Isole	20.087	16.800
Totale	26.083	20.700

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decili di reddito
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Decili di reddito (migliaia di euro)										Totale
	fino a 11,3	da 11,3 a 15,4	da 15,3 a 18,9	da 18,9 a 22,4	da 22,4 a 26,1	da 26,1 a 30,7	da 30,7 a 37,1	da 37,1 a 44,5	da 44,5 a 58,3	oltre 58,3	
Sesso											
maschi	5,9	7,7	9,4	9,3	10,8	10,9	11,2	10,8	11,9	12,1	100,0
femmine	19,1	15,1	11,4	11,6	8,2	8,1	7,2	8,1	5,9	5,3	100,0
Età											
fino a 34 anni	13,5	12,8	8,9	10,3	11,1	7,4	11,1	7,9	9,3	7,7	100,0
da 35 a 44 anni	7,4	7,6	9,5	10,2	10,6	13,5	10,7	12,7	10,2	7,6	100,0
da 45 a 54 anni	6,1	4,3	8,5	7,5	8,3	11,0	10,1	14,0	14,2	15,9	100,0
da 55 a 64 anni	6,4	7,3	6,1	8,1	9,1	9,8	11,7	10,9	15,5	15,1	100,0
oltre 64 anni	14,7	15,3	13,7	12,3	10,5	8,0	8,2	6,0	4,9	6,5	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	45,1	22,4	10,3	10,4	5,3	2,7	0,9	0,6	1,9	0,4	100,0
licenza elementare	15,2	19,3	16,5	15,5	10,6	8,3	6,7	3,7	2,9	1,3	100,0
media inferiore	8,8	9,9	11,0	10,2	11,5	12,2	11,2	10,8	8,2	6,1	100,0
media superiore	4,6	3,3	6,6	8,2	9,3	11,4	13,5	14,6	15,3	13,4	100,0
laurea	2,5	3,2	2,4	3,3	6,9	5,8	7,5	12,4	20,5	35,6	100,0
Settore											
agricoltura	7,8	18,0	8,3	10,7	14,0	10,6	4,3	8,2	12,1	6,0	100,0
industria	5,3	8,6	10,1	8,9	11,1	12,8	11,5	11,8	10,1	9,8	100,0
P.A., servizi pubblici	1,8	4,5	4,2	8,7	11,0	10,9	12,3	15,9	15,6	15,2	100,0
altri settori	8,8	5,9	9,7	8,0	8,4	9,0	9,9	11,8	13,6	14,9	100,0
nessun settore	16,0	14,4	12,2	12,1	9,7	8,8	8,8	6,2	6,1	5,9	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	11,1	12,6	12,1	11,0	12,2	13,0	10,2	10,0	6,2	1,7	100,0
impiegato	1,2	4,1	7,4	8,9	10,3	11,1	13,1	17,2	16,1	10,5	100,0
dirigente, direttivo	0,7	0,7	0,3	2,2	3,6	5,2	7,8	12,9	18,6	48,0	100,0
totale	6,3	8,2	9,1	9,3	10,6	11,5	11,1	13,0	11,3	9,7	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, lib.profess..	2,1	2,4	3,9	4,1	5,6	7,0	9,1	10,0	20,8	35,1	100,0
altro autonomo	6,8	3,2	8,5	7,5	10,9	9,5	10,4	11,6	15,9	15,8	100,0
totale	4,7	2,8	6,4	6,0	8,5	8,4	9,8	10,9	18,1	24,5	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	13,2	14,4	12,5	12,1	10,3	9,1	9,3	6,6	6,3	6,1	100,0
altri non occupati	55,7	13,8	7,0	11,4	1,7	4,1	1,4	0,6	2,3	2,0	100,0
totale	16,0	14,4	12,2	12,1	9,7	8,8	8,8	6,2	6,1	5,9	100,0
Numero di componenti											
1 componente	23,8	20,5	14,8	12,3	10,2	7,5	4,2	3,2	1,7	1,7	100,0
2 componenti	5,4	9,3	9,7	11,6	11,2	12,0	13,6	10,7	8,5	8,1	100,0
3 componenti	5,0	3,6	7,1	6,6	8,5	9,7	13,9	15,2	16,3	14,3	100,0
4 componenti	3,4	4,0	7,1	8,0	9,7	11,3	9,7	13,1	16,3	17,4	100,0
5 e più componenti	8,2	6,9	8,7	9,8	8,9	9,1	5,7	10,1	14,4	18,2	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	19,3	17,2	15,7	14,2	11,1	8,4	5,8	3,5	2,5	2,3	100,0
2 percettori	1,2	3,6	5,5	6,9	9,9	13,3	15,3	16,6	14,2	13,5	100,0
3 percettori	0,1	0,8	1,2	2,7	5,5	4,7	11,0	16,5	30,0	27,6	100,0
4 e più percettori	4,0	2,1	0,4	0,4	2,0	4,4	1,9	7,7	27,2	50,1	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	10,0	10,8	9,9	10,5	10,1	10,2	9,4	10,7	10,0	8,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti ...	8,7	10,4	10,3	11,0	12,4	10,9	9,9	9,0	9,7	7,6	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti .	10,3	9,6	10,4	9,8	9,6	10,2	10,9	10,0	9,4	9,8	100,0
oltre 500.000 abitanti	10,9	7,4	9,1	7,8	7,5	8,0	9,9	8,5	11,7	19,0	100,0
Area geografica											
Nord	5,9	8,7	8,5	8,3	9,5	10,7	11,5	12,2	11,5	13,2	100,0
Centro	6,2	7,1	9,2	12,7	9,1	10,3	10,3	10,4	13,5	11,2	100,0
Sud e Isole	19,1	13,9	13,0	10,9	11,3	8,7	7,3	6,3	5,4	4,1	100,0
Totale	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi	14.824	4.932	8.053	7.322	35.132	42,2	14,0	22,9	20,8	100,0
femmine	9.096	2.523	8.090	5.768	25.477	35,7	9,9	31,8	22,6	100,0
Età										
fino a 34 anni	17.166	4.548	2.802	4.206	28.722	59,8	15,8	9,8	14,6	100,0
da 35 a 44 anni	18.846	5.461	1.622	5.543	31.472	59,9	17,4	5,2	17,6	100,0
da 45 a 54 anni	22.875	6.904	1.785	7.317	38.881	58,8	17,8	4,6	18,8	100,0
da 55 a 64 anni	13.039	4.941	12.260	8.689	38.928	33,5	12,7	31,5	22,3	100,0
oltre 64 anni	1.385	1.126	16.456	7.614	26.580	5,2	4,2	61,9	28,6	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	965	395	10.291	3.038	14.688	6,6	2,7	70,1	20,7	100,0
licenza elementare	3.297	932	11.998	4.973	21.200	15,6	4,4	56,6	23,5	100,0
media inferiore	13.646	4.207	6.189	5.352	29.393	46,4	14,3	21,1	18,2	100,0
media superiore	17.852	5.682	6.363	8.211	38.108	46,8	14,9	16,7	21,5	100,0
laurea	23.304	8.365	10.008	13.774	55.451	42,0	15,1	18,0	24,8	100,0
Settore										
agricoltura	12.996	7.576	3.413	6.098	30.083	43,2	25,2	11,3	20,3	100,0
industria	21.280	4.976	1.780	5.201	33.237	64,0	15,0	5,4	15,6	100,0
P.A., servizi pubblici	26.621	3.296	2.423	7.810	40.149	66,3	8,2	6,0	19,5	100,0
altri settori	17.529	10.173	2.524	6.977	37.203	47,1	27,3	6,8	18,8	100,0
nessun settore	1.722	545	16.617	7.364	26.249	6,6	2,1	63,3	28,1	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	19.871	431	1.456	3.536	25.294	78,6	1,7	5,8	14,0	100,0
impiegato	26.029	1.064	2.479	6.868	36.440	71,4	2,9	6,8	18,8	100,0
dirigente, direttivo	44.924	2.614	1.912	13.035	62.485	71,9	4,2	3,1	20,9	100,0
totale	24.728	891	1.895	5.762	33.278	74,3	2,7	5,7	17,3	100,0
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	6.605	33.726	4.545	12.198	57.074	11,6	59,1	8,0	21,4	100,0
altro autonomo	4.883	23.985	2.968	6.775	38.611	12,6	62,1	7,7	17,5	100,0
totale	5.660	28.378	3.679	9.221	46.939	12,1	60,5	7,8	19,6	100,0
Condizione non professionale										
pensionati	1.733	558	17.404	7.481	27.177	6,4	2,1	64,0	27,5	100,0
altri non occupati	1.568	368	5.509	5.710	13.156	11,9	2,8	41,9	43,4	100,0
totale	1.722	545	16.617	7.364	26.249	6,6	2,1	63,3	28,1	100,0
Numero di componenti										
1 componente	5.533	1.649	7.043	5.303	19.528	28,3	8,4	36,1	27,2	100,0
2 componenti	8.413	3.085	12.740	7.775	32.013	26,3	9,6	39,8	24,3	100,0
3 componenti	19.398	5.499	7.339	7.510	39.747	48,8	13,8	18,5	18,9	100,0
4 componenti	22.003	7.426	3.962	7.271	40.662	54,1	18,3	9,7	17,9	100,0
5 e più componenti	20.404	6.546	4.656	5.607	37.212	54,8	17,6	12,5	15,1	100,0
Numero di percettori										
1 percettore	7.302	2.449	6.077	5.414	21.243	34,4	11,5	28,6	25,5	100,0
2 percettori	17.229	5.439	9.056	7.983	39.707	43,4	13,7	22,8	20,1	100,0
3 percettori	21.902	6.944	13.928	9.177	51.952	42,2	13,4	26,8	17,7	100,0
4 e più percettori	30.110	9.272	12.527	8.786	60.695	49,6	15,3	20,6	14,5	100,0
Quinti di reddito familiare(**)										
1° quinto	3.833	408	4.758	1.810	10.810	35,5	3,8	44,0	16,7	100,0
2° quinto	7.144	1.207	6.764	3.770	18.885	37,8	6,4	35,8	20,0	100,0
3° quinto	11.478	2.229	7.300	5.327	26.334	43,6	8,5	27,7	20,2	100,0
4° quinto	17.052	3.478	8.810	7.762	37.102	46,0	9,4	23,7	20,9	100,0
5° quinto	25.770	13.617	12.694	15.545	67.626	38,1	20,1	18,8	23,0	100,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	12.755	4.830	7.555	5.802	30.942	41,2	15,6	24,4	18,8	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12.938	3.102	8.150	6.410	30.600	42,3	10,1	26,6	20,9	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12.994	3.384	8.590	6.683	31.651	41,1	10,7	27,1	21,1	100,0
oltre 500.000 abitanti	14.383	4.767	8.703	11.425	39.279	36,6	12,1	22,2	29,1	100,0
Area geografica										
Nord	14.813	5.240	8.429	7.838	36.321	40,8	14,4	23,2	21,6	100,0
Centro	12.997	3.503	9.317	8.528	34.345	37,8	10,2	27,1	24,8	100,0
Sud e Isole	10.339	3.009	6.640	4.134	24.122	42,9	12,5	27,5	17,1	100,0
Totale	13.052	4.187	8.065	6.842	32.146	40,6	13,0	25,1	21,3	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (euro)	Quota di famiglie (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
fino al 1° decile	17.660	26,3	12.194
dal 1° al 2° decile	23.282	15,8	20.354
dal 2° al 3° decile	28.276	12,6	25.586
dal 3° al 4° decile	33.706	10,4	30.785
dal 4° al 5° decile	39.519	8,8	36.640
dal 5° al 6° decile	45.962	7,5	42.573
dal 6° al 7° decile	54.275	6,5	49.803
dal 7° al 8° decile	65.683	5,4	59.726
dal 8° al 9° decile	90.774	4,2	75.674
oltre il 9° decile	-	2,5	131.100

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (euro)	Quota di reddito (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
Fino al 1° decile	11.290	2,5	8.187
Dal 1° al 2° decile	15.370	4,2	13.435
Dal 2° al 3° decile	18.940	5,4	17.176
Dal 3° al 4° decile	22.442	6,4	20.595
Dal 4° al 5° decile	26.083	7,5	24.296
Dal 5° al 6° decile	30.717	8,8	28.366
Dal 6° al 7° decile	37.101	10,5	33.698
Dal 7° al 8° decile	44.502	12,6	40.499
Dal 8° al 9° decile	58.322	15,7	50.436
oltre il 9° decile	-	26,3	84.887

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2006 e sul 2008. Reddito
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2006	Quinti di famiglie nel 2008					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1 quintile	69,5	22,7	4,7	2,2	0,9	100,0
dal 1 al 2 quintile	20,5	51,1	19,9	6,9	1,6	100,0
dal 2 al 3 quintile	7,3	18,8	50,3	17,4	6,2	100,0
dal 3 al 4 quintile	2,2	6,5	18,4	55,5	17,3	100,0
oltre il 4 quintile	0,4	1,1	6,6	17,7	74,3	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2006 e sul 2008. Reddito(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2006 (*)	Quinti di famiglie nel 2008 (*)					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1 quintile	72,1	20,6	4,8	1,6	0,7	100,0
dal 1 al 2 quintile	20,5	53,3	18,6	6,6	1,0	100,0
dal 2 al 3 quintile	5,9	19,5	52,5	17,4	4,6	100,0
dal 3 al 4 quintile	1,2	4,6	19,3	57,7	17,2	100,0
oltre il 4 quintile	0,3	1,8	4,7	16,8	76,4	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore
(euro)^(*)

Modalità	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	18.031	22.064	19.300	12.519	17.872	8.081	23.111
femmine	14.206	16.414	14.707	9.223	12.629	5.884	15.339
Età							
fino a 34 anni	13.050	17.228	13.733	2.402	12.505	4.306	13.626
da 35 a 44 anni	16.378	19.838	17.275	1.379	16.985	5.505	20.112
da 45 a 54 anni	19.131	23.260	20.292	4.001	19.562	7.652	24.155
da 55 a 64 anni	18.769	20.978	19.915	13.693	17.547	8.969	23.470
oltre 64 anni	21.471	18.258	19.411	12.176	12.846	8.096	18.344
Titolo di studio							
senza titolo	9.955	22.424	12.447	8.082	8.342	3.667	10.298
licenza elementare	12.137	13.405	12.569	9.960	10.720	5.543	14.175
media inferiore	14.228	19.897	15.352	10.235	14.763	5.843	18.043
media superiore	17.005	20.522	17.983	12.974	17.808	8.463	22.468
laurea	22.657	23.298	23.607	18.850	23.730	14.501	31.026
Settore							
agricoltura	11.014	15.820	12.590	4.160	13.433	6.732	16.411
industria	16.578	21.652	17.499	1.645	17.590	5.465	20.374
P.A., servizi pubblici	19.004	22.140	19.666	4.017	19.930	8.556	24.439
altri settori	15.099	20.580	16.972	4.802	17.395	7.129	20.707
nessun settore	6.226	13.826	9.917	11.867	12.025	7.654	17.178
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	13.458	8.977	13.513	821	13.574	3.983	15.395
impiegato	17.485	8.503	17.602	2.390	17.708	6.953	20.888
dirigente, direttivo	31.943	16.545	32.818	4.116	33.003	14.507	42.738
totale	16.537	11.142	16.680	1.309	16.765	6.306	19.751
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	11.816	25.790	26.025	12.326	27.481	12.277	34.342
altro autonomo	12.110	17.754	17.963	8.018	18.933	6.565	22.781
totale	11.973	21.223	21.443	9.832	22.621	8.962	27.769
Condizione non professionale							
pensionati	8.489	15.812	14.130	12.661	12.904	8.019	18.156
altri non occupati	5.449	7.549	5.918	4.507	4.848	5.816	9.956
totale	6.226	13.826	9.917	11.867	12.025	7.654	17.178
Numero di componenti							
1 componente	16.828	20.783	18.076	10.573	14.361	5.727	19.528
2 componenti	15.898	19.838	17.011	11.702	14.534	8.146	19.149
3 componenti	16.922	19.947	17.712	10.909	16.497	7.855	20.273
4 componenti	16.585	21.211	17.736	9.817	16.979	7.654	20.584
5 e più componenti	14.732	19.734	15.968	7.575	14.526	6.465	16.963
Numero di percettori							
1 percettore	17.194	22.548	18.561	11.240	16.082	5.916	21.243
2 percettori	16.934	20.135	17.864	10.861	15.862	8.263	19.853
3 percettori	14.332	19.079	15.400	10.850	14.258	9.470	17.317
4 e più percettori	13.348	16.449	14.109	8.589	12.655	9.333	14.797
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	15.711	20.455	16.902	9.820	14.785	6.058	18.130
da 20.000 a 40.000 abitanti	16.135	19.528	16.953	10.960	15.138	6.894	19.111
da 40.000 a 500.000 abitanti	16.476	19.597	17.328	12.090	15.891	7.194	19.984
oltre 500.000 abitanti	19.003	22.058	20.298	12.495	17.976	12.438	25.230
Area geografica							
Nord	17.174	22.834	18.623	11.702	16.899	8.193	21.499
Centro	17.272	19.807	17.937	11.884	15.838	8.844	20.977
Sud e Isole	14.250	16.036	14.848	8.942	12.903	4.590	15.433
Totale	16.373	20.374	17.431	10.890	15.507	7.271	19.607

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna.

Struttura dei consumi familiari
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi.....	1.830	23.653	25.483	7,2	92,8	100,0
femmine	1.145	18.759	19.903	5,8	94,2	100,0
Età						
fino a 34 anni	2.265	19.871	22.136	10,2	89,8	100,0
da 35 a 44 anni	2.050	22.738	24.787	8,3	91,7	100,0
da 45 a 54 anni	2.163	25.534	27.697	7,8	92,2	100,0
da 55 a 64 anni	1.887	25.160	27.047	7,0	93,0	100,0
oltre 64 anni	592	19.067	19.659	3,0	97,0	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	190	11.888	12.078	1,6	98,4	100,0
licenza elementare	628	16.286	16.915	3,7	96,3	100,0
media inferiore	1.554	21.032	22.585	6,9	93,1	100,0
media superiore	2.178	25.643	27.821	7,8	92,2	100,0
laurea	2.990	33.001	35.991	8,3	91,7	100,0
Settore						
agricoltura	1.567	21.240	22.807	6,9	93,1	100,0
industria	2.259	22.820	25.078	9,0	91,0	100,0
P.A., servizi pubblici	2.623	26.445	29.069	9,0	91,0	100,0
altri settori	2.002	24.397	26.399	7,6	92,4	100,0
nessun settore	736	19.160	19.896	3,7	96,3	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	1.586	19.617	21.203	7,5	92,5	100,0
impiegato	2.655	24.816	27.471	9,7	90,3	100,0
dirigente, direttivo	2.922	35.509	38.431	7,6	92,4	100,0
totale	2.131	23.196	25.327	8,4	91,6	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	2.822	32.147	34.969	8,1	91,9	100,0
altro autonomo	2.301	24.198	26.499	8,7	91,3	100,0
totale	2.536	27.783	30.319	8,4	91,6	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	755	19.500	20.255	3,7	96,3	100,0
altri non occupati	471	14.353	14.824	3,2	96,8	100,0
totale	736	19.160	19.896	3,7	96,3	100,0
Numero di componenti						
1 componente	921	15.488	16.410	5,6	94,4	100,0
2 componenti	1.222	21.861	23.083	5,3	94,7	100,0
3 componenti	2.348	25.491	27.839	8,4	91,6	100,0
4 componenti	2.236	27.253	29.488	7,6	92,4	100,0
5 e più componenti	2.295	26.084	28.379	8,1	91,9	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	1.189	17.518	18.707	6,4	93,6	100,0
2 percettori	1.832	25.661	27.494	6,7	93,3	100,0
3 percettori	2.602	29.667	32.269	8,1	91,9	100,0
4 e più percettori	3.516	31.567	35.083	10,0	90,0	100,0
Quinti di reddito familiare^(**)						
1° quinto	544	11.598	12.142	4,5	95,5	100,0
2° quinto	738	16.605	17.343	4,3	95,7	100,0
3° quinto	1.563	20.416	21.979	7,1	92,9	100,0
4° quinto	1.984	25.220	27.204	7,3	92,7	100,0
5° quinto	3.262	36.870	40.132	8,1	91,9	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	1.744	20.875	22.619	7,7	92,3	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.532	21.320	22.852	6,7	93,3	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.621	21.990	23.611	6,9	93,1	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.250	27.947	29.197	4,3	95,7	100,0
Area geografica						
Nord	2.004	23.936	25.940	7,7	92,3	100,0
Centro	1.365	24.488	25.853	5,3	94,7	100,0
Sud e Isole	1.188	17.728	18.916	6,3	93,7	100,0
Totale	1.618	22.139	23.757	6,8	93,2	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta
(valori percentuali)

Modalità (*)	Decili di ricchezza netta (migliaia di euro)										Totale
	fino a 1,5	da 1,5 a 8,9	da 8,9 a 51,8	da 51,8 a 105,9	da 105,9 a 153	da 153 a 201,6	da 201,6 a 260	da 260 a 349	da 349 a 529,5	oltre 529,5	
Sesso											
maschi	9,5	8,5	9,4	8,9	10,4	9,9	10,6	10,5	11,1	11,3	100,0
femmine	11,9	12,6	11,4	12,3	9,3	10,2	8,8	8,7	7,6	7,1	100,0
Età											
fino a 34 anni	22,0	16,6	14,2	7,6	9,1	7,7	5,4	4,2	7,8	5,3	100,0
da 35 a 44 anni	12,4	11,9	11,6	8,7	9,6	10,1	9,0	12,2	7,2	7,2	100,0
da 45 a 54 anni	8,8	7,8	10,1	8,1	9,8	9,7	11,5	12,3	11,4	10,4	100,0
da 55 a 64 anni	5,6	6,5	6,7	8,5	9,1	10,3	14,0	10,1	13,9	15,4	100,0
oltre 64 anni	7,3	8,2	8,8	13,8	11,3	10,7	9,7	9,2	10,1	10,9	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	23,7	12,1	14,4	25,6	7,2	9,6	2,2	2,3	1,3	1,6	100,0
licenza elementare	10,8	10,1	9,1	16,1	13,7	10,6	11,3	7,8	6,6	4,0	100,0
media inferiore	13,7	12,4	11,2	8,4	11,3	9,6	10,4	8,4	7,8	6,8	100,0
media superiore	5,6	7,3	9,8	6,7	8,1	11,2	10,4	13,4	13,9	13,5	100,0
laurea	3,0	4,9	6,4	5,2	4,3	7,2	8,5	14,7	18,3	27,4	100,0
Settore											
agricoltura	10,8	8,4	16,1	9,1	13,9	11,8	4,8	3,9	6,9	14,2	100,0
industria	14,8	12,8	12,7	9,3	10,2	8,3	8,8	8,8	7,4	6,9	100,0
P.A., servizi pubblici	6,3	6,6	7,3	8,3	11,2	12,1	11,5	13,2	11,5	12,0	100,0
altri settori	11,4	11,6	10,5	6,5	7,8	9,1	9,1	10,8	11,4	11,7	100,0
nessun settore	8,5	8,2	8,8	12,9	10,6	10,5	11,0	9,4	10,3	9,7	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	22,4	17,4	12,8	9,7	11,1	8,2	7,7	5,4	3,4	1,9	100,0
impiegato	5,3	9,5	10,8	8,0	9,9	13,0	11,5	13,8	10,1	8,1	100,0
dirigente, direttivo	1,1	2,0	7,4	3,7	6,1	7,1	9,3	19,4	20,0	23,9	100,0
totale	13,7	12,8	11,5	8,4	10,1	10,0	9,3	10,0	7,6	6,5	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, l. professionista ..	1,8	1,4	5,2	5,6	5,1	6,6	7,0	11,9	24,3	31,0	100,0
altro autonomo	4,2	4,5	10,4	7,4	10,0	9,5	11,6	11,2	12,7	18,5	100,0
totale	3,1	3,1	8,1	6,6	7,8	8,2	9,5	11,5	17,9	24,2	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	7,2	8,1	8,7	12,8	10,7	10,8	11,3	9,9	10,5	10,0	100,0
altri non occupati	25,6	10,8	9,5	14,9	8,9	7,1	6,5	3,2	7,5	5,8	100,0
totale	8,5	8,2	8,8	12,9	10,6	10,5	11,0	9,4	10,3	9,7	100,0
Numero di componenti											
1 componente	13,8	14,7	11,8	12,9	10,1	9,5	7,8	8,2	7,1	4,0	100,0
2 componenti	7,6	9,1	9,6	9,6	9,6	9,8	11,0	10,6	11,0	12,2	100,0
3 componenti	9,0	7,7	9,6	7,9	8,8	10,6	11,0	11,2	12,1	12,3	100,0
4 componenti	8,6	6,6	8,6	8,6	12,5	9,6	11,5	11,3	10,7	11,9	100,0
5 e più componenti	16,8	7,2	9,6	10,2	8,7	11,5	7,5	7,2	8,8	12,4	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	14,7	13,6	11,2	12,0	10,3	8,7	8,6	7,7	7,5	5,6	100,0
2 percettori	6,1	6,5	9,5	8,6	9,9	11,6	11,2	12,3	11,7	12,5	100,0
3 percettori	4,9	3,5	6,1	6,8	9,3	9,4	11,8	11,8	15,7	20,7	100,0
4 e più percettori	7,9	6,1	5,4	3,5	9,3	10,3	11,7	10,5	14,0	21,3	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	8,4	8,2	10,8	14,1	12,3	11,1	9,5	8,9	8,6	8,1	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	11,1	10,4	9,2	7,9	9,9	10,3	11,6	11,8	10,5	7,3	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12,2	10,5	10,4	7,2	8,6	10,1	11,8	10,1	9,4	9,7	100,0
oltre 500.000 abitanti	11,9	13,0	7,2	3,5	4,9	5,3	6,5	11,8	15,7	20,3	100,0
Area geografica											
Nord	8,4	9,4	11,3	7,5	9,8	10,0	10,6	10,8	11,0	11,3	100,0
Centro	7,2	12,0	6,0	5,6	7,4	10,3	10,7	13,1	13,5	14,1	100,0
Sud e Isole	15,3	8,7	10,6	17,0	12,2	9,7	8,7	6,6	6,1	5,2	100,0
Totale	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,1	10,0	10,0	10,0	10,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare
(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Immobili	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (**)
Sesso					
maschi	167.000	155.000	7.000	185.554	165.879
femmine	120.000	110.000	4.974	126.000	116.500
Età					
fino a 34 anni	41.000	10.000	3.170	51.731	37.000
da 35 a 44 anni	151.000	140.000	5.262	161.671	131.172
da 45 a 54 anni	180.000	160.000	7.500	200.000	175.595
da 55 a 64 anni	201.000	200.000	10.000	215.099	211.200
oltre 64 anni	150.500	150.000	5.264	155.967	155.391
Titolo di studio					
senza titolo	45.000	45.000	0	50.500	50.500
licenza elementare	120.000	120.000	4.000	124.500	121.000
media inferiore	132.000	121.000	5.000	145.000	124.780
media superiore	203.000	200.000	11.000	225.000	208.593
laurea	303.000	300.000	20.000	330.000	313.000
Settore					
agricoltura	123.000	120.000	5.000	136.262	120.000
industria	130.000	120.000	5.000	138.944	108.353
P.A., servizi pubblici	186.000	180.000	10.000	206.191	193.561
altri settori	180.271	152.000	7.000	200.000	161.000
nessun settore	151.000	150.000	5.160	157.360	156.820
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	41.000	40.000	3.000	52.700	35.000
impiegato	172.500	170.000	10.000	191.500	170.865
dirigente, direttivo	305.000	300.000	27.735	345.338	322.000
totale	140.000	130.000	5.199	150.049	122.573
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	367.000	300.000	19.635	404.900	369.170
altro autonomo	223.700	170.000	11.505	239.262	224.000
totale	278.000	218.000	15.000	311.875	290.000
Condizione non professionale					
pensionati	152.000	150.000	5.600	162.670	161.000
altri non occupati	62.000	60.000	364	62.000	58.350
totale	151.000	150.000	5.160	157.360	156.820
Numero di componenti					
1 componente	100.000	90.000	4.219	101.000	100.000
2 componenti	171.000	160.000	7.186	188.024	174.118
3 componenti	182.000	180.000	7.634	199.978	183.300
4 componenti	195.000	180.000	6.698	206.000	184.500
5 e più componenti	153.000	150.000	4.913	163.436	148.500
Numero di percettori					
1 percettore	101.000	100.000	4.000	107.044	102.000
2 percettori	197.500	180.000	8.600	206.208	191.500
3 percettori	251.000	230.000	11.000	261.000	251.000
4 e più percettori	212.000	200.000	10.474	250.000	237.000
Quinti di reddito familiare^(***)					
1° quinto	3.000	0	600	9.585	8.000
2° quinto	100.000	90.000	3.737	103.000	90.513
3° quinto	155.000	150.000	5.750	166.247	155.500
4° quinto	205.000	200.000	11.000	227.351	217.300
5° quinto	360.000	330.000	30.300	410.000	404.500
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	143.000	133.000	6.060	155.000	139.049
da 20.000 a 40.000 abitanti	153.000	150.000	4.976	165.200	156.833
da 40.000 a 500.000 abitanti	153.000	150.000	6.500	166.000	157.865
oltre 500.000 abitanti	250.100	250.000	6.643	265.119	237.000
Area geografica					
Nord	166.000	160.000	9.685	189.666	168.243
Centro	202.000	200.000	6.000	211.525	203.014
Sud e Isole	101.000	100.000	3.000	105.923	102.000
Totale	152.000	150.000	6.000	163.262	153.000

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti); (***) si veda la nota 2 della tav. B1.

Immobili posseduti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi.....	25,1	71,1	14,9	6,0	9,4	1,7
femmine	32,9	65,0	10,1	4,5	5,9	1,0
Età						
fino a 34 anni	49,9	46,9	5,9	4,4	4,9	1,2
da 35 a 44 anni	33,4	61,2	11,8	5,6	5,5	1,1
da 45 a 54 anni	25,0	71,3	14,0	6,6	9,3	1,9
da 55 a 64 anni	18,3	78,2	20,1	6,9	12,0	1,7
oltre 64 anni	20,4	78,1	13,9	4,5	9,2	1,4
Titolo di studio						
senza titolo	37,7	58,3	4,0	1,2	11,6	0,6
licenza elementare	26,3	72,4	9,6	3,4	10,4	1,5
media inferiore	34,5	62,7	10,0	5,6	7,4	1,3
media superiore	21,9	73,6	17,0	6,5	7,3	1,6
laurea	14,9	79,4	27,7	8,8	8,4	2,2
Settore						
agricoltura	29,4	62,7	10,6	8,5	31,6	1,9
industria	36,9	58,3	11,7	4,0	6,3	1,6
P.A., servizi pubblici	20,3	75,0	17,5	5,7	9,5	1,3
altri settori	33,0	63,4	13,7	8,9	5,7	1,3
nessun settore	21,7	76,8	13,1	4,2	9,0	1,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	46,5	49,3	8,1	2,9	5,9	1,0
impiegato	25,1	71,0	12,8	5,3	5,7	1,9
dirigente, direttivo	10,3	82,9	25,6	7,7	12,0	1,2
totale	34,7	61,0	11,7	4,3	6,4	1,4
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	13,7	83,5	28,4	13,4	12,4	2,2
altro autonomo	23,6	69,7	15,5	15,2	13,8	1,4
totale	19,1	75,9	21,3	14,4	13,2	1,8
Condizione non professionale						
pensionati	20,3	78,2	13,6	4,2	9,4	1,5
altri non occupati	41,6	56,4	5,0	4,3	2,7	0,8
totale	21,7	76,8	13,1	4,2	9,0	1,5
Numero di componenti						
1 componente	37,4	61,1	7,8	2,3	4,1	0,9
2 componenti	24,1	72,7	15,7	5,9	9,8	1,4
3 componenti	23,8	73,1	14,7	6,7	8,7	1,7
4 componenti	21,6	72,9	15,9	8,3	10,3	2,1
5 e più componenti	30,0	64,8	15,3	5,8	12,0	1,9
Numero di percettori						
1 percettore	36,2	61,1	9,0	4,0	5,8	1,0
2 percettori	20,3	76,2	16,3	6,4	9,5	1,5
3 percettori	13,9	80,8	23,0	9,5	13,8	3,5
4 e più percettori	17,6	78,7	23,6	7,1	21,1	4,2
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)						
1° quinto.....	97,4	1,8	0,5	0,0	0,1	0,3
2° quinto.....	35,0	57,6	6,2	2,4	8,6	1,1
3° quinto.....	3,3	93,2	5,8	3,9	8,2	1,3
4° quinto.....	0,7	97,0	14,7	5,7	8,1	0,9
5° quinto.....	0,9	96,7	40,0	15,5	16,4	3,8
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	23,5	73,0	12,5	6,7	13,1	2,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	27,3	69,7	11,1	4,3	5,8	1,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	32,6	65,4	11,9	4,5	3,5	0,8
oltre 500.000 abitanti	31,3	63,3	22,6	4,8	3,6	0,5
Area geografica						
Nord	28,1	68,2	15,7	6,5	6,3	1,7
Centro	25,4	72,1	15,0	3,0	5,7	0,9
Sud e Isole	27,9	69,0	8,8	5,7	13,2	1,4
Totale.....	27,5	69,2	13,4	5,5	8,3	1,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) 1° quinto: fino a 8.906€; 2° quinto: da 8.906€ a 105.923€; 3° quinto: da 105.923€ a 201.628€; 4° quinto: da 201.628€ a 349.000€; 5° quinto: oltre 349.000€.

Famiglie indebitate
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Famiglie indebitate per acquisto immobili	Famiglie indebitate per acquisto beni di consumo	Famiglie indebitate per ragioni familiari	Famiglie indebitate per ragioni professionali	Famiglie indebitate nei confronti di parenti/amici	Famiglie indebitate per ragioni familiari e professionali
Sesso						
maschi	14,2	14,3	26,2	4,2	3,5	30,3
femmine	9,0	11,2	18,5	2,9	3,1	22,1
Età						
fino a 34 anni	15,4	18,5	31,2	2,3	8,5	36,8
da 35 a 44 anni	22,8	18,1	37,5	6,7	4,1	42,0
da 45 a 54 anni	18,7	17,6	32,9	6,3	4,1	39,3
da 55 a 64 anni	8,9	14,8	21,9	3,7	1,3	24,8
oltre 64 anni	2,3	4,5	6,6	0,9	1,4	8,6
Titolo di studio						
senza titolo	0,8	3,6	4,3	0,9	3,3	7,6
licenza elementare	3,1	8,1	10,5	1,1	2,1	12,8
media inferiore	13,6	16,0	27,6	4,5	4,7	33,2
media superiore	17,5	16,0	30,5	5,8	3,6	34,7
laurea	20,6	11,6	28,9	3,3	0,9	30,3
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente.....	18,1	18,7	33,6	1,2	4,9	36,8
Lavoratore indipendente	20,7	14,4	31,8	24,9	2,5	45,6
Condizione non professionale	3,7	6,7	10,0	0,4	1,9	11,8
Numero di componenti						
1 componente	5,4	7,0	12,1	1,6	2,8	15,2
2 componenti	9,6	11,1	19,3	2,2	2,8	22,6
3 componenti	15,7	18,2	30,8	5,5	3,5	35,7
4 componenti	21,4	19,0	36,4	6,8	4,1	40,9
5 e più componenti	21,8	18,2	36,2	6,9	6,0	42,7
Numero di percettori						
1 percettore	8,5	10,4	17,9	2,4	3,5	21,5
2 percettori	16,9	15,5	29,2	4,9	3,3	33,4
3 percettori	14,9	16,7	29,2	6,8	1,8	33,3
4 e più percettori	14,4	24,1	35,7	4,9	8,1	43,0
Quinti di ricchezza netta familiare^(**)						
1° quinto	2,6	17,5	19,6	0,9	8,3	26,4
2° quinto	14,6	12,9	24,3	3,2	3,5	27,7
3° quinto	18,5	13,4	28,8	2,9	2,5	31,2
4° quinto	11,8	12,6	23,0	4,4	1,6	25,8
5° quinto	15,5	10,1	23,5	7,8	1,0	27,8
Quinti di reddito netto familiare^(***)						
1° quinto	4,0	8,6	12,5	1,0	6,5	18,0
2° quinto	8,7	11,5	19,1	3,0	3,8	22,8
3° quinto	15,1	16,2	28,2	2,7	2,6	30,3
4° quinto	15,6	15,9	28,4	4,8	2,1	32,5
5° quinto	19,5	14,3	31,0	7,6	1,9	35,3
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	13,6	13,7	25,2	4,5	3,3	29,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	9,6	12,7	20,6	3,1	2,5	23,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	11,1	13,8	22,8	3,5	3,3	26,8
oltre 500.000 abitanti	15,4	11,6	24,6	2,9	4,7	28,9
Area geografica						
Nord	14,3	15,0	27,0	4,7	3,7	31,5
Centro	11,3	10,0	19,9	2,6	1,6	22,4
Sud e Isole	10,8	12,9	21,6	3,3	4,0	25,7
Totale.....	12,6	13,3	23,8	3,8	3,4	27,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. E3. (***) si veda la nota 2 della tav. B1.

Ammontare dell'indebitamento(*)
(euro, valori percentuali)

Modalità (**)	Valore medio del debito	Rapporto medio del debito sul reddito	Rapporto mediano del debito sul reddito
Sesso			
maschi	42.006	113,7	49,1
femmine	39.000	117,1	39,3
Età			
fino a 34 anni	42.797	145,8	58,3
da 35 a 44 anni	51.223	156,7	78,0
da 45 a 54 anni	40.094	96,0	42,2
da 55 a 64 anni	30.789	74,8	28,8
oltre 64 anni	21.794	60,1	16,5
Titolo di studio			
senza titolo	8.973	41,9	16,1
licenza elementare	20.808	85,4	19,4
media inferiore	36.353	116,5	44,1
media superiore	48.939	119,7	51,7
laurea	58.466	112,8	67,8
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente	38.023	113,0	49,1
Lavoratore indipendente	70.050	148,0	73,6
Condizione non professionale	18.785	59,9	22,0
Numero di componenti			
1 componente	30.338	137,6	36,1
2 componenti	37.965	110,6	38,1
3 componenti	37.390	91,3	36,4
4 componenti	48.604	122,0	62,9
5 e più componenti	56.039	148,4	62,2
Numero di percettori			
1 percettore	32.733	141,1	52,9
2 percettori	47.886	114,9	46,6
3 percettori	41.751	81,0	30,8
4 e più percettori	38.759	73,1	19,7
Quinti di ricchezza netta familiare^(***)			
1° quinto	14.804	79,4	26,1
2° quinto	44.566	170,8	68,1
3° quinto	42.323	126,1	74,7
4° quinto	33.294	80,4	32,9
5° quinto	69.313	114,8	45,1
Quinti di reddito netto familiare^(****)			
1° quinto	23.996	228,2	45,3
2° quinto	28.959	151,8	45,6
3° quinto	40.412	152,0	51,5
4° quinto	42.466	113,5	39,4
5° quinto	57.642	86,2	39,9
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	42.330	122,8	50,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	35.265	97,3	37,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	35.685	99,0	38,9
oltre 500.000 abitanti	53.761	128,9	54,6
Area geografica			
Nord	47.572	120,8	42,3
Centro	43.288	105,6	46,4
Sud e Isole	28.004	104,7	49,1
Totale	41.266	114,5	45,3

(*) Il debito comprende tutte le tipologie indicate nella tav. E4

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (***) si veda la nota 1 della tav. E3; (****) si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso a fine 2008 di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso									
maschi	91,1	3,5	6,6	9,8	12,4	7,0	1,3	0,8	1,3
femmine	84,3	1,8	4,5	7,8	8,0	3,9	1,4	0,4	1,4
Età									
fino a 34 anni	85,8	2,0	4,9	2,3	8,6	4,2	0,8	0,3	1,3
da 35 a 44 anni	93,5	2,5	6,7	6,1	11,5	5,7	1,5	0,7	1,3
da 45 a 54 anni	93,4	3,3	9,0	9,6	14,5	7,8	1,8	0,7	1,3
da 55 a 64 anni	91,7	4,6	5,6	14,6	13,8	8,6	1,3	1,2	1,4
oltre 64 anni	83,1	2,6	4,2	11,3	8,4	4,7	1,2	0,7	1,4
Titolo di studio									
senza titolo	51,0	0,1	2,8	2,8	0,1	0,1	0,4	0,0	0,5
licenza elementare	80,0	1,1	4,3	7,4	3,5	1,9	0,2	0,4	1,3
media inferiore	90,9	2,5	5,8	7,9	7,8	4,4	0,7	0,6	1,3
media superiore	96,2	4,4	8,4	11,1	16,4	9,3	2,4	0,8	1,5
laurea	98,7	5,7	5,1	15,2	28,6	14,3	3,6	1,9	1,6
Settore									
agricoltura	85,0	1,8	8,9	3,8	5,0	5,2	0,5	0,0	0,3
industria	92,0	2,3	6,6	6,9	11,7	5,5	1,9	0,9	1,4
P.A., servizi pubblici	97,8	2,8	9,4	9,8	16,4	7,7	1,4	0,9	1,4
altri settori	91,9	4,0	5,9	7,1	13,0	8,0	1,4	0,5	1,4
nessun settore	83,2	2,8	4,4	11,7	8,3	4,8	1,0	0,7	1,3
Condizione professionale									
Lavoratore dipendente									
operaio	85,8	1,2	6,1	2,6	3,6	1,9	0,2	0,4	0,9
impiegato	98,0	2,9	7,5	10,1	17,1	8,3	2,7	0,8	1,5
dirigente, direttivo	99,8	6,4	6,6	16,4	32,4	21,1	3,9	1,9	2,0
totale	91,9	2,3	6,7	6,9	11,7	6,3	1,5	0,7	1,2
Lavoratore indipendente									
imprenditore, libero professionista	98,2	6,4	8,8	11,9	24,7	11,5	1,8	1,5	1,4
altro autonomo	95,8	5,1	7,7	8,3	12,1	7,8	1,3	0,4	2,3
totale	96,9	5,7	8,2	9,9	17,8	9,5	1,5	0,9	1,9
Condizione non professionale									
pensionati	84,3	3,0	4,6	12,4	8,7	5,1	1,0	0,8	1,4
altri non occupati	67,5	0,6	2,2	2,3	2,7	0,0	0,7	0,0	0,0
totale	83,2	2,8	4,4	11,7	8,3	4,8	1,0	0,7	1,3
Numero di componenti									
1 componente	83,0	1,3	2,7	8,5	7,6	4,2	1,0	0,4	1,6
2 componenti	89,5	3,3	5,9	10,9	12,1	6,4	1,5	0,8	1,9
3 componenti	93,3	3,7	6,3	10,9	13,8	7,9	1,4	1,3	1,1
4 componenti	93,6	3,3	9,2	6,7	12,6	6,4	1,5	0,5	0,6
5 e più componenti	85,0	4,8	9,5	6,0	7,4	5,1	0,9	0,9	0,6
Numero di percettori									
1 percettore	83,9	1,7	4,4	7,1	6,8	4,0	0,8	0,4	1,1
2 percettori	93,5	3,7	6,9	10,6	14,4	7,6	2,0	0,9	1,7
3 percettori	95,9	4,9	8,7	13,3	16,8	9,8	1,3	1,7	0,9
4 e più percettori	93,1	8,6	11,9	14,4	22,8	8,2	1,0	0,0	1,2
Quinti di reddito familiare^(**)									
1° quinto	64,6	0,3	2,7	1,5	0,6	0,3	0,0	0,3	0,2
2° quinto	87,1	0,4	5,4	4,7	4,0	1,2	0,8	0,1	1,0
3° quinto	95,3	1,7	6,2	7,6	6,8	3,9	0,4	0,4	1,3
4° quinto	98,6	4,2	7,4	13,6	13,3	6,9	1,1	1,0	2,2
5° quinto	99,5	8,3	8,1	18,6	30,6	17,8	4,3	1,8	2,0
Ampiezza comunale									
fino a 20.000 abitanti	89,0	3,2	8,0	9,4	11,1	5,9	1,3	0,6	1,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	88,4	1,9	5,3	7,4	8,5	4,5	1,3	0,8	1,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	88,6	2,9	4,6	9,8	11,1	5,6	1,4	0,6	2,0
oltre 500.000 abitanti	90,5	3,4	2,2	9,3	13,6	9,2	1,5	1,3	0,3
Area geografica									
Nord	96,3	4,1	5,8	15,2	16,9	10,2	2,5	1,2	1,8
Centro	92,8	2,1	2,9	5,0	9,7	3,9	0,6	0,4	2,1
Sud e Isole	75,1	1,7	8,4	2,7	2,8	1,1	0,1	0,2	0,1
Totale	89,0	3,0	6,0	9,2	11,1	6,1	1,3	0,7	1,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso nella vita di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partecip.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso									
maschi	93,1	9,1	13,1	23,0	18,8	11,9	2,7	2,3	2,1
femmine	88,4	5,8	10,9	18,5	12,4	6,8	2,2	1,3	2,2
Età									
fino a 34 anni	87,5	4,9	8,9	8,8	10,3	5,7	1,3	0,5	1,4
da 35 a 44 anni	94,6	6,4	12,3	15,5	18,3	10,1	2,9	2,2	2,6
da 45 a 54 anni	94,2	11,0	14,1	23,8	21,2	12,8	2,8	2,5	1,9
da 55 a 64 anni	94,1	11,4	13,1	30,3	21,4	14,2	3,6	2,5	2,2
oltre 64 anni	88,2	7,1	12,7	25,5	13,4	8,9	2,0	1,9	2,3
Titolo di studio									
senza titolo	63,6	0,4	12,9	8,7	0,6	0,9	0,4	0,7	0,7
licenza elementare	85,6	3,7	10,9	17,3	6,2	3,1	0,5	1,0	2,7
media inferiore	92,7	5,4	10,8	17,9	12,9	7,6	1,1	0,9	1,6
media superiore	96,7	12,3	16,0	26,1	24,1	15,8	4,2	2,7	2,6
laurea	99,0	18,6	12,3	37,3	39,9	24,2	8,0	6,6	2,6
Settore									
agricoltura	87,1	3,7	13,3	10,4	8,4	6,5	0,5	0,6	0,6
industria	93,1	7,0	11,7	16,1	16,3	9,4	2,9	1,9	2,4
P.A., servizi pubblici	98,2	10,5	17,4	26,4	22,8	12,2	2,3	3,0	2,1
altri settori	93,0	9,7	10,4	18,8	20,3	13,1	3,4	2,0	2,2
nessun settore	88,1	7,2	12,3	25,3	13,8	8,9	1,9	1,8	2,2
Condizione professionale									
Lavoratore dipendente									
operaio	87,8	3,0	10,2	7,8	7,0	3,5	0,8	0,5	1,2
impiegato	98,1	10,7	14,1	24,9	23,3	13,1	4,0	2,4	2,7
dirigente, direttivo	99,8	19,6	15,5	35,6	47,0	31,1	7,4	7,6	3,0
totale	93,0	7,7	12,2	17,2	17,3	10,0	2,7	1,9	1,9
Lavoratore indipendente									
imprenditore, libero professionista	98,6	16,6	17,7	34,7	35,2	21,4	5,8	4,8	2,5
altro autonomo	97,1	9,0	10,7	20,3	16,9	12,3	2,0	1,0	3,6
totale	97,8	12,4	13,8	26,8	25,2	16,4	3,7	2,7	3,1
Condizione non professionale									
pensionati	89,1	7,6	12,6	26,6	14,5	9,5	2,0	1,9	2,3
altri non occupati	74,7	1,5	8,0	6,3	3,5	0,1	0,7	0,1	0,0
totale	88,1	7,2	12,3	25,3	13,8	8,9	1,9	1,8	2,2
Numero di componenti									
1 componente	87,7	5,2	10,2	19,1	12,4	7,0	1,8	1,0	2,2
2 componenti	92,2	8,8	11,1	25,3	18,0	10,9	2,5	2,3	2,7
3 componenti	94,8	9,7	13,7	23,4	21,5	13,3	3,3	3,8	2,4
4 componenti	94,4	9,2	15,5	19,4	17,5	11,0	3,0	1,3	1,2
5 e più componenti	87,4	8,5	15,8	15,9	13,6	9,8	1,2	0,9	1,6
Numero di percettori									
1 percettore	87,6	5,4	11,0	17,4	10,9	6,4	1,6	1,2	1,6
2 percettori	95,3	9,8	12,9	25,2	21,6	13,4	3,7	2,8	2,6
3 percettori	96,7	12,3	17,4	26,6	24,6	16,3	2,4	3,4	2,3
4 e più percettori	93,1	19,3	18,9	30,5	30,3	17,0	1,9	0,5	4,8
Quinti di reddito familiare^(**)									
1° quinto	72,5	1,2	8,6	4,7	1,7	0,7	0,1	0,7	0,2
2° quinto	90,4	3,0	12,1	13,2	5,9	2,7	1,1	0,5	1,7
3° quinto	96,7	4,2	11,8	20,1	11,4	7,0	0,8	0,6	2,0
4° quinto	99,0	10,7	13,7	29,1	22,8	11,9	1,9	1,9	3,1
5° quinto	99,5	21,2	16,2	41,1	42,4	29,4	8,6	6,2	3,8
Ampiezza comunale									
fino a 20.000 abitanti	92,3	8,6	15,7	20,9	16,3	10,6	2,2	1,8	2,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	91,8	6,7	10,0	18,3	13,2	7,1	2,3	1,7	1,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	90,4	7,3	11,1	23,0	16,7	9,9	2,8	1,7	2,8
oltre 500.000 abitanti	91,5	9,3	6,3	25,1	23,1	13,9	3,1	3,6	0,3
Area geografica									
Nord	97,2	10,0	11,1	31,3	24,7	16,3	4,2	2,9	2,5
Centro	94,0	7,1	6,8	16,8	15,7	7,4	1,6	1,2	4,1
Sud e Isole	81,3	5,7	18,4	9,9	5,2	3,0	0,5	1,1	0,3
Totale	91,6	8,1	12,5	21,6	16,8	10,3	2,5	2,0	2,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari e postali in c/c	Possesso di depositi bancari e postali a risparmio	Possesso di depositi bancari e postali
Sesso			
maschi	86,4	20,4	91,1
femmine	76,8	20,3	84,3
Età			
fino a 34 anni	82,1	14,3	85,8
da 35 a 44 anni	90,5	21,3	93,5
da 45 a 54 anni	90,5	20,8	93,4
da 55 a 64 anni	89,1	17,3	91,7
oltre 64 anni	71,8	23,3	83,1
Titolo di studio			
senza titolo	30,4	27,1	51,0
licenza elementare	67,7	25,6	80,0
media inferiore	86,7	18,6	90,9
media superiore	94,6	19,7	96,2
laurea	98,0	15,2	98,7
Settore			
agricoltura	78,4	20,6	85,0
industria	89,3	19,5	92,0
P.A., servizi pubblici	96,3	19,5	97,8
altri settori	88,9	19,7	91,9
nessun settore	73,4	21,5	83,2
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	80,7	18,0	85,9
impiegato	96,7	20,5	98,0
dirigente, direttivo	99,8	18,1	99,8
totale	88,7	19,0	91,9
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	97,2	23,1	98,2
altro autonomo	94,8	21,1	95,8
totale	95,9	22,0	96,9
Condizione non professionale			
pensionati	74,4	21,9	84,3
altri non occupati	58,4	15,1	66,9
totale	73,4	21,5	83,2
Numero di componenti			
1 componente	74,6	17,3	83,0
2 componenti	82,7	19,4	89,5
3 componenti	90,4	20,8	93,3
4 componenti	90,6	23,2	93,6
5 e più componenti	81,3	28,5	85,0
Numero di percettori			
1 percettore	76,7	17,7	83,9
2 percettori	89,2	22,6	93,5
3 percettori	93,1	22,9	95,9
4 e più percettori	89,7	28,6	93,1
Quinti di reddito familiare^(*)			
1° quinto	52,5	18,9	64,6
2° quinto	78,5	19,0	87,1
3° quinto	90,4	19,6	95,2
4° quinto	96,7	22,5	98,6
5° quinto	99,1	21,9	99,5
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	82,9	22,5	89,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	81,9	19,7	88,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	83,3	20,2	88,6
oltre 500.000 abitanti	87,4	13,6	90,5
Area geografica			
Nord	93,8	17,0	96,3
Centro	88,9	20,0	92,8
Sud e Isole	63,4	25,9	75,1
Totale	83,4	20,4	89,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi	15,5	9,6
femmine	9,1	6,5
Età		
fino a 34 anni	12,4	8,9
da 35 a 44 anni	20,2	16,2
da 45 a 54 anni	19,8	14,5
da 55 a 64 anni	14,9	6,5
oltre 64 anni	4,6	0,7
Titolo di studio		
senza titolo	1,0	0,0
licenza elementare	4,3	1,0
media inferiore	12,3	8,4
media superiore	19,6	13,5
laurea	26,0	16,4
Settore		
agricoltura	13,1	3,8
industria	18,8	15,5
P.A., servizi pubblici	20,9	11,9
altri settori	18,4	14,8
nessun settore	5,6	0,9
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	10,6	11,2
impiegato	19,7	15,5
dirigente, direttivo	32,3	31,9
totale	16,3	14,8
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	32,3	12,7
altro autonomo	25,6	9,3
totale	28,6	10,9
Condizione non professionale		
pensionati	5,7	0,9
altri non occupati	4,4	1,0
totale	5,6	0,9
Numero di componenti		
1 componente	6,6	6,0
2 componenti	10,6	4,7
3 componenti	19,7	13,3
4 componenti	20,0	13,1
5 e più componenti	17,9	10,4
Numero di percettori		
1 percettore	9,1	5,7
2 percettori	17,8	11,6
3 percettori	17,9	9,9
4 e più percettori	15,5	14,7
Quinti di reddito familiare^(**)		
1° quinto	2,9	1,3
2° quinto	7,2	4,6
3° quinto	10,4	7,5
4° quinto	17,6	10,8
5° quinto	29,4	19,2
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	14,7	9,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	11,8	5,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	12,2	8,2
oltre 500.000 abitanti	13,9	11,7
Area geografica		
Nord	16,0	12,1
Centro	12,5	9,0
Sud e Isole	10,2	3,1
Totale	13,5	8,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso della carta di credito e del Bancomat
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta di credito o Bancomat	Carta pre-pagata
Sesso				
maschi	34,6	67,0	70,2	7,7
femmine	24,9	55,9	57,7	6,5
Età				
fino a 34 anni	32,8	71,5	74,9	13,2
da 35 a 44 anni	42,7	76,8	79,7	8,8
da 45 a 54 anni	43,3	75,4	78,9	11,2
da 55 a 64 anni	35,3	71,3	74,3	7,7
oltre 64 anni	14,3	40,1	41,9	1,4
Titolo di studio				
senza titolo	0,8	10,2	10,2	0,3
licenza elementare	5,9	34,1	34,9	1,0
media inferiore	25,6	65,4	68,8	4,7
media superiore	49,6	83,3	86,6	13,6
laurea	70,9	89,3	93,2	16,4
Settore				
agricoltura	23,4	44,3	50,3	5,5
industria	37,7	75,4	78,4	7,4
P.A., servizi pubblici	48,5	87,2	89,9	16,5
altri settori	45,3	74,3	78,6	10,7
nessun settore	15,7	44,8	46,4	2,5
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	20,5	64,6	67,2	5,9
impiegato	52,4	88,7	91,0	15,3
dirigente, direttivo	82,8	94,0	97,0	18,4
totale	39,0	76,8	79,4	10,7
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	70,5	80,8	88,3	11,6
altro autonomo	42,5	69,4	76,7	8,8
totale	55,1	74,6	81,9	10,1
Condizione non professionale				
pensionati	15,9	45,7	47,2	2,2
altri non occupati	12,7	31,7	34,1	6,0
totale	15,7	44,8	46,4	2,5
Numero di componenti				
1 componente	19,0	49,8	51,9	5,5
2 componenti	29,5	59,7	62,1	5,2
3 componenti	43,4	76,7	79,9	9,5
4 componenti	40,5	76,4	79,7	10,3
5 e più componenti	30,8	61,6	65,2	9,4
Numero di percettori				
1 percettore	21,5	53,3	56,1	4,8
2 percettori	40,8	72,0	74,8	9,5
3 percettori	41,9	77,8	80,6	9,1
4 e più percettori	46,8	83,2	84,8	16,4
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto	4,6	29,3	30,7	3,6
2° quinto	15,6	50,3	53,1	4,3
3° quinto	27,9	69,1	71,5	5,7
4° quinto	43,6	81,5	84,2	7,4
5° quinto	66,4	88,0	92,4	15,6
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	29,2	60,4	63,0	6,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	27,5	62,4	65,0	6,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	33,1	65,5	68,2	7,7
oltre 500.000 abitanti	41,9	72,8	75,9	11,6
Area geografica				
Nord	41,3	74,0	76,3	9,0
Centro	32,1	69,3	72,2	9,0
Sud e Isole	16,2	43,5	46,8	3,6
Totale	31,6	63,6	66,3	7,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Spesa media in contanti
(euro, quote percentuali)

Modalità (*)	Spesa media in contanti	
	(euro)	(percentuale sul consumo medio mensile)
Sesso		
maschi	927	43,7
femmine	730	44,0
Età		
fino a 34 anni	799	43,3
da 35 a 44 anni	856	41,4
da 45 a 54 anni	963	41,7
da 55 a 64 anni	975	43,3
oltre 64 anni	789	48,1
Titolo di studio		
senza titolo	673	66,8
licenza elementare	760	53,9
media inferiore	881	46,8
media superiore	926	39,9
laurea	956	31,9
Settore		
agricoltura	927	48,8
industria	910	43,5
P.A., servizi pubblici	992	41,0
altri settori	878	39,9
nessun settore	791	47,7
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	869	49,2
impiegato	900	39,3
dirigente, direttivo	1.009	31,5
totale	895	42,4
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	1.046	35,9
altro autonomo	966	43,7
totale	1.002	39,7
Condizione non professionale		
pensionati	804	47,7
altri non occupati	599	48,5
totale	791	47,7
Numero di componenti		
1 componente	613	44,9
2 componenti	853	44,3
3 componenti	954	41,1
4 componenti	1.075	43,8
5 e più componenti	1.113	47,1
Numero di percettori		
1 percettore	737	47,3
2 percettori	951	41,5
3 percettori	1.134	42,2
4 e più percettori	1.176	40,2
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	617	61,0
2° quinto	789	54,6
3° quinto	852	46,5
4° quinto	963	42,5
5° quinto	1.110	33,2
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	866	46,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	874	45,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	852	43,3
oltre 500.000 abitanti	886	36,4
Area geografica		
Nord	792	36,6
Centro	911	42,3
Sud e Isole	951	60,3
Totale	866	43,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Uso del computer, di Internet e del Remote Banking
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Utilizzo del computer	Possesso del computer	Utilizzo di Internet	Acquisti tramite Internet	Utilizzo dei servizi di Remote Banking
Sesso					
maschi.....	54,5	51,5	48,9	17,5	15,8
femmine	38,8	35,4	34,0	10,9	11,6
Età					
fino a 34 anni	66,5	60,5	60,4	22,3	21,8
da 35 a 44 anni	66,8	61,3	58,8	22,4	20,9
da 45 a 54 anni	71,4	68,9	65,4	22,1	19,8
da 55 a 64 anni	55,8	53,3	49,9	16,6	15,1
oltre 64 anni	14,5	13,7	12,0	3,2	3,6
Titolo di studio					
senza titolo	3,7	3,4	1,5	0,0	0,0
licenza elementare	11,7	10,5	8,5	1,1	0,8
media inferiore	48,1	45,6	41,4	8,9	8,3
media superiore	75,3	70,0	69,6	27,4	25,7
laurea	85,6	80,9	80,2	43,1	41,0
Settore					
agricoltura	45,1	43,8	39,3	9,8	9,9
industria	62,2	58,4	54,2	16,9	17,2
P.A., servizi pubblici	82,4	76,9	74,9	28,3	24,6
altri settori	70,1	64,9	64,8	25,7	23,1
nessun settore	21,1	20,2	17,8	5,1	5,3
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	49,5	46,5	41,7	7,5	6,6
impiegato	85,0	78,7	78,2	29,2	26,8
dirigente, direttivo	92,5	88,8	89,6	49,6	47,5
totale	67,5	63,1	60,5	20,1	18,5
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista ..	87,1	80,0	80,8	41,6	44,3
altro autonomo	64,6	60,5	58,3	23,2	17,5
totale	74,8	69,3	68,5	31,5	29,6
Condizione non professionale					
pensionati	20,0	19,1	16,8	4,8	5,0
altri non occupati	36,4	36,0	32,6	8,8	8,6
totale	21,1	20,2	17,8	5,1	5,3
Numero di componenti					
1 componente	26,2	21,6	23,9	9,8	8,8
2 componenti	35,1	32,4	30,7	9,8	12,3
3 componenti	69,9	66,7	63,2	22,2	18,3
4 componenti	78,3	76,0	69,1	23,3	23,0
5 e più componenti	69,5	68,4	61,8	21,4	12,6
Numero di percettori					
1 percettore	36,3	33,0	31,7	10,2	8,4
2 percettori	59,6	56,8	54,1	19,4	20,3
3 percettori	72,7	69,7	64,2	23,4	19,7
4 e più percettori	76,9	72,8	68,7	29,4	25,1
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	47,1	44,5	42,0	15,0	13,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	48,3	44,4	41,3	12,0	11,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	50,8	47,4	45,6	14,4	15,2
oltre 500.000 abitanti	58,0	54,5	53,0	23,1	21,3
Area geografica					
Nord	54,0	50,9	48,9	20,5	20,2
Centro	49,7	45,6	45,5	14,5	14,1
Sud e Isole	42,8	40,4	36,1	8,3	6,0
Totale	49,6	46,6	44,3	15,5	14,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi.....	70,7	20,3	0,5	8,6	100,0
femmine	64,3	24,0	0,7	11,0	100,0
Età					
fino a 34 anni	46,8	39,9	0,1	13,2	100,0
da 35 a 44 anni	60,6	28,0	0,6	10,8	100,0
da 45 a 54 anni	70,6	18,9	0,7	9,8	100,0
da 55 a 64 anni	77,4	16,1	0,8	5,7	100,0
oltre 64 anni	77,6	13,6	0,5	8,2	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	58,3	26,4	0,0	15,3	100,0
licenza elementare	71,8	20,0	0,6	7,6	100,0
media inferiore	62,2	26,9	0,6	10,4	100,0
media superiore	73,1	17,7	0,5	8,7	100,0
laurea	78,5	12,6	0,9	8,0	100,0
Settore					
agricoltura	62,7	25,8	.	11,6	100,0
industria	57,8	32,2	0,4	9,5	100,0
P.A., servizi pubblici	74,7	17,1	0,2	7,9	100,0
altri settori	62,3	25,1	1,1	11,4	100,0
nessun settore	76,3	14,8	0,5	8,4	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	48,6	39,8	0,7	10,9	100,0
impiegato	70,3	19,2	0,6	9,8	100,0
dirigente, direttivo	82,8	10,8	0,1	6,3	100,0
totale	60,4	29,0	0,6	10,0	100,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista.....	83,5	10,6	.	5,9	100,0
altro autonomo	68,5	17,3	1,1	13,0	100,0
totale	75,3	14,3	0,6	9,8	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	77,7	13,8	0,5	7,9	100,0
altri non occupati	56,4	28,8	.	14,8	100,0
totale	76,3	14,8	0,5	8,4	100,0
Numero di componenti					
1 componente	60,4	26,9	0,7	12,0	100,0
2 componenti	72,3	20,5	0,4	6,8	100,0
3 componenti	72,6	18,1	0,5	8,8	100,0
4 componenti	72,5	16,9	0,4	10,2	100,0
5 e più componenti	62,9	26,2	1,8	9,1	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	60,3	27,6	0,8	11,3	100,0
2 percettori	75,9	15,9	0,3	7,9	100,0
3 percettori	80,5	13,2	0,3	6,0	100,0
4 e più percettori	78,4	18,2	0,2	3,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Quinti di reddito familiare(**)					
1° quinto	40,9	48,2	0,4	10,4	100,0
2° quinto	59,1	27,8	0,9	12,2	100,0
3° quinto	73,3	16,7	0,6	9,4	100,0
4° quinto	82,2	8,7	0,4	8,8	100,0
5° quinto	87,9	5,7	0,6	5,8	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	72,7	16,0	0,3	11,0	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	69,2	22,0	0,5	8,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	64,7	26,8	0,7	7,8	100,0
oltre 500.000 abitanti	62,2	29,2	1,2	7,5	100,0
Area geografica					
Nord	67,9	23,0	0,3	8,8	100,0
Centro	71,5	17,9	0,6	10,0	100,0
Sud e Isole	68,0	21,4	1,0	9,6	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq	37,7	50,2	0,7	11,4	100,0
da 60 a 80 mq	56,9	32,2	0,4	10,5	100,0
da 80 a 100 mq	73,6	16,3	0,5	9,6	100,0
da 100 a 120 mq	84,3	6,2	0,5	9,0	100,0
oltre 120 mq	89,6	3,8	0,8	5,8	100,0
Totale	68,7	21,4	0,6	9,3	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi	250.564	7.745	3,1	19,7
femmine	217.953	6.751	3,1	22,9
Età				
fino a 34 anni	241.596	7.551	3,1	20,2
da 35 a 44 anni	241.186	7.705	3,2	20,9
da 45 a 54 anni	247.200	7.646	3,1	17,6
da 55 a 64 anni	262.549	7.955	3,0	18,7
oltre 64 anni	226.917	6.943	3,1	23,7
Titolo di studio				
senza titolo	111.144	3.625	3,3	22,3
licenza elementare	173.647	5.467	3,1	23,8
media inferiore	219.730	6.890	3,1	19,9
media superiore	275.043	8.442	3,1	20,1
laurea	380.598	11.437	3,0	19,2
Settore				
agricoltura	234.669	6.709	2,9	18,7
industria	224.803	7.184	3,2	17,9
P.A., servizi pubblici	273.530	8.107	3,0	18,7
altri settori	270.165	8.442	3,1	18,8
nessun settore	224.244	6.943	3,1	23,9
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	186.423	6.214	3,3	19,9
impiegato	248.605	7.735	3,1	19,4
dirigente, direttivo	374.006	11.716	3,1	18,0
totale	239.583	7.637	3,2	19,2
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	361.986	10.093	2,8	16,6
altro autonomo	240.603	7.107	3,0	17,0
totale	300.817	8.588	2,9	16,8
Condizione non professionale				
pensionati	225.128	6.943	3,1	23,4
altri non occupati	206.935	6.948	3,4	40,4
totale	224.244	6.943	3,1	23,9
Numero di componenti				
1 componente	200.025	6.495	3,2	28,6
2 componenti	246.030	7.659	3,1	21,7
3 componenti	258.815	7.820	3,0	17,8
4 componenti	256.617	7.837	3,1	17,6
5 e più componenti	264.492	7.686	2,9	17,2
Numero di percettori				
1 percettore	211.516	6.660	3,1	26,7
2 percettori	253.394	7.918	3,1	18,8
3 percettori	305.228	8.598	2,8	15,7
4 e più percettori	291.100	8.588	3,0	12,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario*(euro, valori percentuali)*

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto.....	114.904	3.588	3,1	31,8
2° quinto.....	164.874	5.234	3,2	27,3
3° quinto.....	210.241	6.404	3,0	24,3
4° quinto.....	240.805	7.783	3,2	21,0
5° quinto.....	378.012	11.354	3,0	16,7
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	202.816	6.256	3,1	18,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	236.690	6.956	2,9	20,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	251.716	7.781	3,1	20,9
oltre 500.000 abitanti	383.162	12.375	3,2	25,6
Area geografica				
Nord	256.384	8.322	3,2	20,0
Centro	301.415	9.228	3,1	23,8
Sud e Isole	174.498	4.858	2,8	17,9
Classi di superficie				
fino a 60 mq	120.012	4.791	4,0	22,4
da 60 a 80 mq	162.107	5.988	3,7	21,0
da 80 a 100 mq	209.074	6.772	3,2	19,8
da 100 a 120 mq	243.967	7.623	3,1	19,3
oltre 120 mq	396.252	10.512	2,7	21,0
Totale.....	241.098	7.457	3,1	20,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi	135.362	4.186	3,1	19,2
femmine	131.916	3.752	2,8	22,9
Età				
fino a 34 anni	129.468	4.421	3,4	23,8
da 35 a 44 anni	125.030	4.265	3,4	21,3
da 45 a 54 anni	139.722	4.059	2,9	17,8
da 55 a 64 anni	164.852	4.225	2,6	16,5
oltre 64 anni	130.512	3.122	2,4	20,1
Titolo di studio				
senza titolo	87.647	2.238	2,6	18,7
licenza elementare	118.911	3.082	2,6	19,3
media inferiore	119.662	3.982	3,3	21,9
media superiore	164.563	4.965	3,0	20,4
laurea	223.990	5.780	2,6	15,9
Settore				
agricoltura	113.348	3.710	3,3	20,6
industria	119.866	4.409	3,7	21,0
P.A., servizi pubblici	168.705	4.497	2,7	17,2
altri settori	146.001	4.389	3,0	21,3
nessun settore	128.612	3.131	2,4	19,7
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	115.953	4.002	3,5	22,3
impiegato	161.988	4.700	2,9	19,1
dirigente, direttivo	278.325	7.255	2,6	14,6
totale	133.700	4.300	3,2	20,7
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	183.773	5.355	2,9	20,0
altro autonomo	142.560	4.885	3,4	18,7
totale	156.372	5.043	3,2	19,1
Condizione non professionale				
pensionati	129.825	3.146	2,4	18,3
altri non occupati	120.407	3.032	2,5	39,7
totale	128.612	3.131	2,4	19,7
Numero di componenti				
1 componente	126.621	3.620	2,9	26,6
2 componenti	131.520	4.153	3,2	19,3
3 componenti	154.770	4.547	2,9	17,8
4 componenti	139.984	4.308	3,1	17,8
5 e più componenti	120.053	3.768	3,1	18,1
Numero di percettori				
1 percettore	123.196	3.692	3,0	26,3
2 percettori	151.350	4.565	3,0	16,1
3 percettori	158.466	4.750	3,0	13,0
4 e più percettori	159.555	5.059	3,2	13,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Quinti di reddito familiare^(**)				
1° quinto.....	106.935	3.116	2,9	29,9
2° quinto.....	128.893	4.159	3,2	22,8
3° quinto.....	150.367	4.678	3,1	17,7
4° quinto.....	168.604	5.136	3,0	14,0
5° quinto.....	289.250	7.627	2,6	12,1
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	106.378	3.612	3,4	18,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	122.730	3.830	3,1	19,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	138.907	4.079	2,9	20,7
oltre 500.000 abitanti	189.820	4.966	2,6	22,7
Area geografica				
Nord	136.816	4.507	3,3	20,5
Centro	174.004	4.285	2,5	21,4
Sud e Isole	106.999	3.103	2,9	19,0
Classi di superficie				
fino a 60 mq	99.659	3.517	3,5	22,9
da 60 a 80 mq	137.194	4.123	3,0	20,9
da 80 a 100 mq	152.042	4.153	2,7	18,2
da 100 a 120 mq	187.096	5.095	2,7	17,4
oltre 120 mq	271.017	6.260	2,3	16,7
Totale.....	134.171	4.036	3,0	20,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

APPENDICE C:
IL QUESTIONARIO

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2008

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

1. N° FAMIGLIA (riportare il numero indicato nella lista nominativi)

|_|_|_|_|_|_|_|_|

(se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco)

2. DATA DELL'INTERVISTA:

|_|_|/|_|_|/2009

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA:

|_|_|.|_|_|

4. NOME DELL'INTERVISTATORE

5. CODICE DELL'INTERVISTATORE

|_|_|_|_|_|_|_|_|

6. COMUNE DELL'INTERVISTA:

7. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:

- Nuovo: Nominativo ordinario (O) 1
- Nominativo di riserva (R)..... 2
- Panel (intervistati nel 2007) (P)..... 3
- Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL) 4

8. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? (Includere anche il contatto dell'intervista) N° |_|_|

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2008

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2008, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2008 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2008 stabilmente in questa famiglia. Non considerare gli eventuali nati nel 2009)

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2008

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente. Nel caso di famiglie con più di 6 componenti usare due questionari.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dal CAPOFAMIGLIA (C.F.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE O LA PERSONA PIÙ INFORMATATA. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (C.F.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere)						
A01.Sesso						
- uomo	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2
(MOSTRARE CART. A02)						
A02.Posizione nella famiglia						
- capofamiglia (C.F.)	1					
- coniuge/convivente del C.F.		2	2	2	2	2
- genitore del C.F.		3	3	3	3	3
- genitore del coniuge/convivente del C.F.		4	4	4	4	4
- figlio del C.F. e dell'attuale coniuge/convivente		5	5	5	5	5
- figlio del C.F. o del suo coniuge/convivente nato da precedente convivenza		6	6	6	6	6
- coniuge/convivente del figlio del C.F. o del coniuge/convivente		7	7	7	7	7
- nipote (=figlio del figlio) del C.F. o del suo coniuge/convivente		8	8	8	8	8
- nipote (=figlio del fratello/sorella) del C.F. o del suo coniuge/convivente		9	9	9	9	9
- fratello/sorella del C.F.		10	10	10	10	10
- fratello/sorella del coniuge/convivente del C.F.		11	11	11	11	11
- coniuge/convivente del fratello/sorella del C.F. o del coniuge/convivente		12	12	12	12	12
- altro componente legato da parentela col C.F. o con il suo coniuge/convivente		13	13	13	13	13
- altro componente non legato da parentela col C.F.		14	14	14	14	14

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente →	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
A03. Luogo di nascita <i>(MOSTRARE CART. A03a)</i> Se in <u>Italia</u> riportare la sigla della provincia						
<i>(MOSTRARE CART. A03b)</i> Se <u>all'estero</u> riportare il codice del Paese						
A04. Anno di nascita						
A05. Cittadinanza italiana: - Sì → Dom. A09	1	1	1	1	1	1
- No → Dom. A06	2	2	2	2	2	2
A06. (Se "No") MOSTRARE CART. A03b. Di quale stato estero ha la cittadinanza?						
<i>(riportare il codice del Paese- se APOLIDE cod. 999)</i>						
A07. Anno di ingresso in Italia						
<i>(Se CF o coniuge/convivente nato all'estero Altrimenti A09)</i>						
A08. Per quale motivo si è stabilito in Italia?: - mobilità dei genitori	1	1	1	1	1	1
- ricongiungimento familiare	2	2	2	2	2	2
- per motivi di lavoro	3	3	3	3	3	3
- altro (specificare)	4	4	4	4	4	4
A09. (MOSTRARE CART. A09) Parliamo ora dello stato di salute dei componenti di questa famiglia. Come definirebbe lo stato di salute di (nome) a fine 2008?						
- molto buona	1	1	1	1	1	1
- buona	2	2	2	2	2	2
- né buona né cattiva	3	3	3	3	3	3
- cattiva	4	4	4	4	4	4
- molto cattiva	5	5	5	5	5	5
- non risponde/ non sa	9	9	9	9	9	9
A10 (Se "cattiva" o "molto cattiva") (MOSTRARE CART. A10) Rispetto a 3 anni fa com'è lo stato di salute di .. (nome) ?:						
- migliorato	1	1	1	1	1	1
- sempre lo stesso	2	2	2	2	2	2
- peggiorato	3	3	3	3	3	3
- non risponde/ non sa	9	9	9	9	9	9

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA						
	C.F.	1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →							
A11. Se entrato nella famiglia nel 2007-2008 indicare il motivo:							
- nato	1	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2	2
A12. Se uscito dalla famiglia nel 2007-2008 indicare il motivo:							
- deceduto	1	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc.	2	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato	4	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A12) A13. Nuovo recapito (indirizzo e telefono).....							
Se entrato/uscito dalla famiglia A14. Anno in cui è entrato/uscito dalla famiglia							
	2007 2008	2007 2008	2007 2008	2007 2008	2007 2008	2007 2008	2007 2008
N° D'ORDINE INDAGINE 2007 (riferita al 31-12-2006) (Int.re! completare sempre!)							

OSSERVAZIONI: _____

A TUTTI (mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2008						
	C.F.	1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →							
A15. STATO CIVILE							
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4	4
A16. LUOGO DI ABITAZIONE ALLA FINE DEL 2003 (MOSTRARE CART. A03a) Se in Italia riportare la Sigla della provincia (MOSTRARE CART. A03b) Se all'estero riportare il codice del Paese.....							

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
(MOSTRARE CART. A17) A17.TITOLO DI STUDIO <i>(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito)</i>						
- nessuno	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5
- dipl. universitario/laurea triennale.....	6	6	6	6	6	6
- laurea/laurea magistrale	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A18) <i>(Se diploma universitario/laurea triennale, laurea o specializzazione post-laurea)</i> A18.LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA TRIENNALE						
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia	1	1	1	1	1	1
- scienze agrarie e veterinaria	2	2	2	2	2	2
- medicina e odontoiatria.....	3	3	3	3	3	3
- ingegneria	4	4	4	4	4	4
- architettura e urbanistica	5	5	5	5	5	5
- economia e statistica	6	6	6	6	6	6
- scienze politiche, sociologia	7	7	7	7	7	7
- giurisprudenza	8	8	8	8	8	8
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia, psicologia	9	9	9	9	9	9
- altro	10	10	10	10	10	10
<i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A19.PUNTEGGIO DI DIPLOMA/ LAUREA	<input type="text"/> su <input type="text"/>					
	<input type="checkbox"/> Lode					
<i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A20.ANNO DI DIPLOMA/ LAUREA.....	<input type="text"/>					
(MOSTRARE CART. A21) <i>(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A21. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE						
- istituto professionale	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico)	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte.....	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6
<i>(Se diploma di scuola media superiore)</i> A22. Dopo aver conseguito il diploma lei ha frequentato/ sta frequentando un corso di laurea?						
-Sì.....	1	1	1	1	1	1
-No	2	2	2	2	2	2
<i>(Se diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)</i> A22a. Lei sta frequentando corsi di laurea/specializzazione post-laurea?						
-Sì.....	1	1	1	1	1	1
-No.....	2	2	2	2	2	2
<i>(se "Sì" a Dom. A22 o a Dom. A22a)</i> A23. Per quanti anni ha frequentato/da quanti anni sta frequentando?	<input type="text"/>					

INFORMAZIONI SUL PADRE E MADRE DEL CAPOFAMIGLIA

A TUTTI

	CAPOFAMIGLIA	
	Padre	Madre
<p>(MOSTRARE CART. A24-A25-A26) Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei Suoi genitori quando <u>avevano la Sua età?</u> <i>(Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso. In caso di più attività, considerare quella prevalente)</i> - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → Dom. A31</p>	1	1
<p>A24. Titolo di studio:</p>		
- nessuno	1	1
- licenza elementare	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3
- licenza media superiore	4	4
- laurea	5	5
- specializzazione post-laurea	6	6
- non risponde/non sa	7	7
<p>A25. Condizione professionale:</p>		
- operaio	1	1
- impiegato	2	2
- insegnante	3	3
- impiegato direttivo, funzionario	4	4
- dirigente	5	5
- libero professionista	6	6
- imprenditore	7	7
- lavoratore autonomo	8	8
- non occupato	9	9
- non risponde/non sa	10	10
<p>A26. Settore di attività (se occupato):</p>		
- agricoltura, pesca	1	1
- industria	2	2
- pubblica Amministrazione	3	3
- altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.)	4	4
- non risponde/non sa	5	5

	CAPOFAMIGLIA	
	Padre	Madre
Dom. A27-A34 solo per genitori che <u>non vivevano</u> al 31-12-2008 in questa famiglia)		
A27. Qual è l'anno di nascita dei Suoi genitori?	□□□□	□□□□
A28. Luogo di nascita dei genitori (MOSTRARE CART. A03a) Se <u>in Italia</u> riportare la sigla della provincia	□□	□□
(MOSTRARE CART. A03b) Se <u>all'estero</u> riportare il codice del Paese	□□□□	□□□□
(se nato all'estero) A29. I Suoi genitori hanno (avevano) la cittadinanza italiana? - Sì → dom A31	1	1
- No → dom A30	2	2
A30. Di quale stato estero hanno (avevano) la cittadinanza? (MOSTRARE CART. A03b e riportare il codice del Paese)	□□□□	□□□□
A31. I Suoi genitori erano ancora in vita al 31-12-2008? - Sì → dom A33	1	1
- No → dom A32	2	2
- Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → dom A35	3	3
(se "No") A32. In che anno sono morti?	□□□□	□□□□
- Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → dom A35	1	1
(Se nato all'estero e ancora in vita) A33. I Suoi genitori risiedevano in Italia al 31-12-2008? - Sì	1	1
- No → dom A35	2	2
- Non sa → dom A35	3	3
(Se "Sì") A34. Mi sa dire per quale motivo si sono trasferiti in Italia? - mobilità dei genitori	1	1
- ricongiungimento col coniuge.....	2	2
- ricongiungimento con i figli.....	3	3
- per motivi di lavoro	4	4
- altro (specificare) _____	5	5

Se l'anno di nascita del C.F. è **DISPARI** → 1a Rotazione (parte prima)
Altrimenti → Dom. A35

Le rivolgerò adesso alcune domande sul padre e sulla madre del Suo coniuge o convivente.

	CONIUGE/CONVIVENTE	
	Padre	Madre
<p>(MOSTRARE CART. A24-A25-A26) Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei genitori del suo coniuge/convivente quando <u>avevano</u> l'età del Suo coniuge/convivente? (Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso. In caso di più attività, considerare quella prevalente) - Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa 1 1 → Dom. A35</p>		
<p>R1.1. Titolo di studio: - nessuno 1 1 - licenza elementare 2 2 - licenza media inferiore..... 3 3 - licenza media superiore 4 4 - laurea 5 5 - specializzazione post-laurea 6 6 - non risponde/non sa 7 7</p>		
<p>R1.2. Condizione professionale: - operaio 01 01 - impiegato 02 02 - insegnante 03 03 - impiegato direttivo, funzionario 04 04 - dirigente 05 05 - libero professionista 06 06 - imprenditore 07 07 - lavoratore autonomo 08 08 - non occupato 09 09 - non risponde/non sa 10 10</p>		
<p>R1.3. Settore di attività (se occupato): - agricoltura, pesca 1 1 - industria 2 2 - pubblica Amministrazione 3 3 - altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.) 4 4 - non risponde/non sa 5 5</p>		

Fine 1° ROTAZIONE (parte prima)

→ Dom. A35

A TUTTI	CAPOFAMIGLIA	CONIUGE/ CONVIVENTE
A35. Avevate fratelli o sorelle (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2008? - Sì - No → Dom. A37	1 2	1 2
A36. (Se "Sì"): - N. fratelli - N. sorelle	□□□ □□□	□□□ □□□
A37. Avevate (aveva) figli (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2008? - Sì - No → Dom. A40		1 2
A38. (Se "Sì") - Quanti figli?.....		□□□
A39. (Se "Sì" e se CF nato all'estero) Quanti figli vivono permanentemente fuori dall'Italia?.....		□□□
A40. (Se coniuge/convivente del CF non presente e non vedovo/vedova) Lei ha un coniuge/partner che vive permanentemente fuori dall'Italia? - Sì - No		1 2
(Se sposato o convivente) A41. Da quale anno Lei e il suo coniuge/convivente avete iniziato a vivere insieme?.....		□□□□□

Se l'anno di nascita del C.F. è DISPARI → 1a Rotazione (parte seconda)
Altrimenti → Sezione B

R1.4. Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "Estremamente infelice", 10 vuol dire " Estremamente felice" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Estremamente infelice

Estremamente felice

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Attenzione!

Le domande da R1.5 a R1.9 vanno poste a tutte le donne tra 18 e 64 anni presenti al momento dell'intervista.

Parliamo adesso della dimensione familiare desiderata

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente → (A tutte le donne tra 18 e 64 anni)	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	1	2	3	4	5	6
R1.5. Lei ha figli? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
R1.6. (Se "Sì") - Quanti figli? (conviventi e non conviventi)	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
(A tutte le donne tra 18 e 45 anni) R1.7. Pensa di avere (altri) figli? - Sì → Fine Rotazione - Non ora, ci penserò in futuro → Fine Rotazione - No, ho raggiunto la numerosità desiderata..... → Fine Rotazione - No, non desidero avere figli → Fine Rotazione . - No, ma mi piacerebbe/sarebbe piaciuto avere (altri) figli → Dom. R1.9	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
(A tutte le donne tra 46 e 64 anni con figli) R1.8.1. Il numero di figli che ha avuto: - è quello che desideravo → Fine Rotazione - mi sarebbe piaciuto avere (altri) figli	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(A tutte le donne tra 46 e 64 anni senza figli) R1.8.2. Le sarebbe piaciuto avere figli?: - Sì - No → Fine Rotazione	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
R1.9. Quali fattori costituiscono (o hanno costituito) un ostacolo ad avere (altri) figli? (int.re: NON LEGGERE LE RISPOSTE, massimo tre risposte) - insufficiente reddito familiare - difficoltà lavorative - casa non adatta - mancanza di aiuto stabile dai parenti - Carenza/ costo di asili nido nelle vicinanze - Oneri di cura di altri familiari - Mancanza di un partner con cui avere figli - Disaccordo con il partner sul numero di figli - Motivi biologici/fisiologici - Altri	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

→ Passare a Sez. B

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
<p>B01. Nel 2008 (nome) era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2008.</p> <p>("Se occupato") Mi potrebbe descrivere a parole la condizione lavorativa attuale di (nome) (ad esempio "architetto", "impiegato di banca", "imprenditore edile", "camionista", ...)</p> <p>In quale attività principale (nome) era occupato per la maggior parte dell'anno? (MOSTRARE CART. B01a)</p> <p>("Se non occupato") In quale condizione si trovava (nome) nel 2008? (MOSTRARE CART. B01b)</p>						
<p>• OCCUPATO DIPENDENTE</p> <p>- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi)</p> <p>- impiegato</p> <p>- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)</p> <p>- impiegato direttivo/quadro</p> <p>- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato</p> <p>- altro (specificare):</p>	1	1	1	1	1	1
	2	2	2	2	2	2
	3	3	3	3	3	3
	4	4	4	4	4	4
	5	5	5	5	5	5
<p>• OCCUPATO INDIPENDENTE</p> <p>- libero professionista</p> <p>- imprenditore individuale.....</p> <p>- lavoratore autonomo/artigiano</p> <p>- titolare o coadiuvante di impresa familiare</p> <p>- socio/gestore di società</p> <p>- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)</p> <p>- altro (specificare):</p>	6	6	6	6	6	6
	7	7	7	7	7	7
	8	8	8	8	8	8
	9	9	9	9	9	9
	10	10	10	10	10	10
	20	20	20	20	20	20
<p>• NON OCCUPATO</p> <p>- in cerca di <u>prima</u> occupazione</p> <p>- disoccupato</p> <p>- casalinga/o</p> <p>- benestante</p> <p>- pensionato da lavoro</p> <p>- pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale)</p> <p>- studente (dalla prima elementare in poi)</p> <p>- bambino in età prescolare</p> <p>- altro non occupato (volontario / diversamente abile,..) .</p> <p>(specificare):</p>	11	11	11	11	11	11
	12	12	12	12	12	12
	13	13	13	13	13	13
	14	14	14	14	14	14
	15	15	15	15	15	15
	16	16	16	16	16	16
	17	17	17	17	17	17
	18	18	18	18	18	18
	19	19	19	19	19	19

Intervistatore! Leggere attentamente le istruzioni per definire la qualifica professionale.

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scrivere) →						
B02. (Se <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Prima di essere pensionato o disoccupato ... (nome) che attività aveva? (MOSTRARE CART. B02)						
• DIPENDENTE						
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoratori a domicilio, commessi)	01	01	01	01	01	01
- impiegato	02	02	02	02	02	02
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	03	03	03	03	03	03
- impiegato direttivo/quadro	04	04	04	04	04	04
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	05	05	05	05	05	05
- altro (specificare):						
• INDIPENDENTE						
- libero professionista	06	06	06	06	06	06
- imprenditore individuale	07	07	07	07	07	07
- lavoratore autonomo/artigiano	08	08	08	08	08	08
- titolare o coadiuvante di impresa familiare	09	09	09	09	09	09
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare):						
B03. (Se <u>occupato</u> o <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale (nome) presta/prestava la propria attività. (MOSTRARE CART. B03)						
- agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	1	1	1	1
- estrazione di minerali, industrie alimentari, bevande e tabacco, tessili, abbigliamento, prodotti in pelle, industria del legno, della carta, chimica, produzione di metallo, altre attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	2	2	2	2	2	2
- costruzioni, edilizia	3	3	3	3	3	3
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	4	4	4	4	4	4
- trasporti, magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (es. Poste e servizi postali), servizi di informazione e comunicazione..	5	5	5	5	5	5
- intermediazione monetaria, finanziaria, assicurazioni	6	6	6	6	6	6
- attività immobiliari, noleggio, agenzie di viaggio, informatica, altre attività di servizi	7	7	7	7	7	7
- servizi domestici presso famiglie e convivenze, produzione di beni e servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze....	8	8	8	8	8	8
- Pubblica Amministrazione, Difesa, Istruzione, Sanità, Assicurazione sociale obbligatoria, Assistenza sociale	9	9	9	9	9	9
- organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	10	10	10	10	10
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	11	11	11	11	11

OSSERVAZIONI: _____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI (altrimenti → Dom. B27)	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente →	C.F. 1	2	3	4	5	6
NOME (scriverlo) →						
B04. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2008 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o mestieri) (nome) ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2008? - nessuna → Dom. B27 - una - più di una, cioè:	0 1 _ _					
(Attenzione: se disoccupato - cod. 12 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0)						
B05. Le esperienze lavorative di (nome) sono state: - solo di lavoro dipendente - solo di lavoro indipendente - sia di lavoro dipendente che indipendente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B06. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato a lavorare? (fare riferimento alla prima attività svolta)	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
Attenzione! Le domande B07-B10 si riferiscono al primo lavoro (Se età inferiore a 46, altrimenti → Dom. B11)	€	€	€	€	€	€
B07. Nel <u>corso del primo anno</u> di attività del suo primo lavoro, quanto guadagnava al mese?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
non so	99	99	99	99	99	99
(Se "più di una attività" a Dom.B04 ed età inferiore a 46 anni, altrimenti → Dom. B11)						
B08. Il Suo <u>primo lavoro</u> era: - un lavoro dipendente a tempo determinato - un lavoro dipendente a tempo indeterminato - un lavoro indipendente.....	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B09. Per quanti anni è durato quel lavoro?	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
- (se inferiore all'anno) Per quanti mesi?.....	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
- non so	99	99	99	99	99	99
B10. Per quale motivo ha interrotto quel lavoro? (massimo due risposte) - ho trovato un lavoro migliore..... - licenziamento - chiusura azienda del datore di lavoro - per incompatibilità con vita familiare - per motivi di salute - per scadenza naturale del contratto - altro	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI (altrimenti → Dom. B27)	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
N° d'ordine del componente →						
NOME (scriverlo) →						
B11. Considerando tutta la storia lavorativa di.... (nome), ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione? - Sì - No.....	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì") B12. Per quanti anni (incluso anche quelli riscattati)?..... (Se inferiore all'anno) Per quanti mesi?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _

PER I COMPONENTI OCCUPATI (vedi Dom. B01), altrimenti → Dom. B22

(Se ha svolto più di un'attività a Dom. B04, altrimenti → Dom. B14) B13. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2008?	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
B14. Il luogo in cui abitualmente...(nome) lavora è: - in Italia - all'estero (rientrano in tale tipologia anche gli organismi internazionali, le ambasciate, i consolati, e le unità militari di paesi esteri che si trovano in Italia) → Dom. B17	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "lavora in Italia", cod. 1 a Dom. B14) B15. Lei lavora nello stesso comune in cui risiede? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "No") (MOSTRARE CART. A03a e riportare il codice della provincia e scrivere il comune) B16. In che comune.....(nome) lavora?.....	PROV _ _ COM					

PER I COMPONENTI OCCUPATI, altrimenti → Dom. B22

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
<p>NOME (scriverlo) →</p> <p><i>(Se il componente è presente altrimenti B22)</i></p> <p>B17. A che età (nome) prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?.....</p> <p>B18. Pensi al momento in cui (nome) andrà/è andato in pensione e consideri solo la pensione pubblica, cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà/rappresenta la pensione pubblica di (nome) rispetto alle Sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?</p>						
<p><i>(Se lavoratore dipendente e presente, altrimenti B22)</i></p> <p>B19. Il TFR di.....(nome) è stato trasferito ad una forma di previdenza integrativa (fondo pensione o forma pensionistica individuale)?</p> <p>- Sì</p> <p>- No</p> <p>- Non so</p>	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
<p>B20. (Se "Sì") Quando?</p> <p>- Anno</p> <p>- Mese (Se "non so" codice 99)</p>	 	 	 	 	 	
<p>B21. (Se l'intervistato ha fornito un valore a Dom. B18 e ha aderito a una forma di previdenza complementare cioè ha risposto "sì" a Dom. B19, altrimenti B22) Lei mi ha detto che la pensione pubblica rappresenterà/rappresenta il ...(leggere risposta a Dom. B18) delle sue entrate da lavoro. Considerando anche la sua pensione integrativa, a che valore ritiene possa salire quella percentuale?</p>						

A TUTTI

B22. Immagini di avere 65 anni e di percepire una pensione complessiva di 1.000 euro al mese (rivalutati per l'inflazione). Sarebbe disponibile a rinunciare a metà di tale pensione per tutta la vecchiaia, in cambio una somma di 60.000 euro che le verrebbe versata immediatamente?

- Sì 1
- No 2

B23 (Se "No") E in cambio di 80.000 euro?

- Sì 1
- No 2

B24. (Se "No") E in cambio di 100.000 euro?

- Sì 1
- No 2

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F. 1	2	3	4	5	6
Nome (scriverlo) →						
(Se ha almeno 15 anni) B25. Nel corso del 2008 (nome) ha percepito un reddito da <u>Lavoro dipendente</u> a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? (Leggere)						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(Se ha almeno 15 anni) B26. E sempre nel 2008 (nome) ha percepito un reddito da <u>lavoro indipendente</u> come: (Leggere)						
a) libero professionista o imprenditore individuale o lavoratore autonomo o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
b) titolare o coadiuvante di impresa familiare?						
- Sì.....	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
c) socio/gestore di società?						
- Sì.....	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
A TUTTI B27. E nel 2008 (nome) ha percepito redditi da <u>pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità</u> o anche <u>pensioni private (vitalizi)</u> da assicurazioni?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
B28. E nel 2008 (nome) ha percepito: (Leggere) (Se ha almeno 15 anni)						
a) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(A tutti)						
b) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(A tutti)						
c) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2

ATTENZIONE:

- Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione prevista.
- Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.
- Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con la sezione C dell'intervista

	ALLEGATI					
• lavoratore dipendente ("Sì" a Dom. B25)	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc....)? ("Sì" a Dom. B26a)	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ("Sì" a Dom. B26b)	B3					
• socio/gestore di società ("Sì" a Dom. B26c)	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ("Sì" a Dom. B27)	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ("Sì" a Dom. B28)	B6	B6	B6	B6	B6	B6

→ Dopo aver compilato gli Allegati passare a Sez. C

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

ATTENZIONE: compilare questa sezione solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

STRUMENTI DI PAGAMENTO

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2008, aveva ... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

C02. (Se "Sì"): Quanti?

C03. (Se "Sì"): Quanti sono i componenti della Sua famiglia intestatari di.....*(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

	SI	NO	N° di conti o libretti	N° di intestatari
a) un <u>conto corrente</u> in <u>banca</u> o in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_ _
b) <u>libretti di deposito a risparmio</u> in <u>banca</u> o in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_ _

ATTENZIONE!- Se non possiede né conto corrente in banca o in posta né libretto di risparmio in banca o libretto di deposito in posta → Passare a Dom. C11a

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di risparmio o libretti di deposito postali) presso un solo intermediario (bancario o postale) o presso più intermediari?

C05. (Se "**presso più intermediari**") Quanti intermediari (bancari o postali)?

- presso un solo intermediario 1
- presso più intermediari 2 → N° di intermediari |_|_|

(MOSTRARE CART. C06)

C06. Quali intermediari utilizzate? *(Int.re! Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte) Per la Posta indicare 999*

Abaxbank spa	1	Banco di Desio e della Brianza	46
Allianz Bank Financial Advisor	2	Banco di Napoli	47
Banca Agricola Mantovana	3	Banco di Sardegna	48
Banca Antoniana – Popolare Veneta	4	Banco di Sicilia	49
Banca Antonveneta	5	Banco Popolare	50
Banca Caboto S.p.a	6	Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.	51
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	7	Barclays Bank	52
Banca Carime	8	Bipop – Carire	53
Banca Commerciale Italiana (COMIT)	9	BNP Paribas	54
Banca d'intermediazione mobiliare Imi S.p.a	10	C.R. di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca – Cariverona	55
Banca dell'Adriatico	11	Calyon Corporate and Investment Bank	56
Banca della Campania	12	Capitalia S.p.a	57
Banca delle Marche	13	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	58
Banca di Credito Cooperativo di Roma	14	Cassa di Risparmio di Asti	59
Banca di Roma/Gruppo Capitalia	15	Cassa di Risparmio di Firenze	60
Banca Fideuram	16	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno	61
Banca Generali	17	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	62
Banca Intesa	18	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	63
Banca IntesaBci Mediocredito	19	Cassa di Risparmio di Torino S.p.a	64
Banca Italease	20	Cassa di Risparmio di Venezia	65
Banca Mediolanum	21	Cassa di Risparmio in Bologna	66
Banca Nazionale del Lavoro	22	Centrobanca-Banca centrale di credito popolare	67
Banca per il Leasing spa – Italease S.p.a	23	Credito Artigiano	68
Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture S.p.a	24	Credito Bergamasco	69
Banca Piccolo Credito Valtellinese	25	Credito Emiliano	70
Banca Popolare Commercio e Industria	26	Credito Italiano	71
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	27	Credito Siciliano	72
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	28	Deutsche Bank	73
Banca Popolare di Ancona	29	Dexia Crediop	74
Banca Popolare di Bari	30	Fincobank Banca Fineco	75
Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino	31	Ing Direct nv	76
Banca Popolare di Lodi	32	Interbanca Piccole	77
Banca Popolare di Milano	33	Intesa San Paolo/IMI	78
Banca Popolare di Novara	34	Mediobanca – Banca di credito finanziario S.p.a.	79
Banca Popolare di Sondrio	35	Mediocredito Centrale S.p.a	80
Banca Popolare di Verona – Banco S. Geminiano e S. Prospero	36	Monte dei Paschi di Siena	81
Banca Popolare di Vicenza	37	Rolo Banca 1473	82
Banca Popolare Friuladria	38	Société General	83
Banca Regionale Europea	39	Unicredit Banca/Gruppo Unicredito	84
Banca Regionale Europea	40	Unipol Banca	85
Banca Sella	41	Veneto Banca	86
Banca Toscana	42	1^ altra banca <i>(specificare)</i>	87
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	43	2^ altra banca <i>(specificare)</i>	88
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa	44	3^ altra banca <i>(specificare)</i>	89
Banco di Brescia S. Paolo Cab	45	Posta	999

SE INDICA PIÙ DI UN INTERMEDIARIO A DOM. C06 – Altrimenti registrare direttamente il codice dell'intermediario citato a Dom. C06.

C07. Tra *(leggere gli intermediari citati a C06)*, qual è l'intermediario che utilizzate principalmente:
Codice Intermediario |__|__|__|

C08. Quali altri prodotti/servizi finanziari utilizzate presso*(leggere la risposta a Dom. C07)?(possibili più risposte)*

- pagamento bollette 01
- pagamento affitto, spese condominiali, ecc. 02
- pagamento spese effettuate con carta di credito .. 03
- mutui
- 04
- accredito stipendio
- 05
- custodia e amministrazione titoli
- 06
- negoziazione titoli
- 07
- contratti di assicurazione
- 08
- crediti al consumo - Prestiti personali
- 09
- gestioni patrimoniali individuali
- 10
- servizi dispositivi on line
- 11
- servizi informativi on line
- 12
- altro
- 13
- nessuno
- 14

(Se possiede un conto corrente: "Si" a Dom. C01a)

C09a. Lei (o qualcuno della Sua famiglia) ha la possibilità di utilizzare uno "scoperto" di conto corrente, cioè la possibilità di "andare in rosso"? :

(Considerare tutti gli intermediari utilizzati dalla famiglia ed escludere eventuali conti correnti utilizzati solo per l'attività professionale)

- Sì 1
- No 2 → **Dom. C11a**
- Non so 3 → **Dom. C11a**

C09b. (Se "Si"): Nel corso del 2008 avete utilizzato lo scoperto di conto?

- Sì 1
- No 2 → **Dom. C11a**

C10. (Se "Si"): Qual è l'ammontare dello scoperto al 31/12/2008?

€ |_|_|. |_|_|_|_|. |_|_|_|_|

- Non so99

Parliamo adesso di possesso e di utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.

C11a. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2008 almeno una carta di credito?

C11b. (Se "Si"): Quante carte di credito erano possedute dalla Sua famiglia nel 2008 (escluse le carte aziendali)?

- Sì 1 → N° CARTE DI CREDITO |_|_|_|
- No 2 → **Dom. C13**

C12a. Per almeno una delle carte di credito possedute dalla Sua famiglia, il rimborso del saldo di fine mese viene rateizzato?

- Non usiamo la carta/la usiamo solo raramente1 → **Dom. C13**
- No, rimborsiamo il saldo in un'unica soluzione2 → **Dom. C13**
- Sì, rimborsiamo il saldo con pagamento rateale.....3

C12b. Saprebbe indicarmi l'importo del debito che aveva su tutte le carte di credito al 31/12/2008?

€ .|_|_|_|_|. |_|_|_|_|

- Non so 99

C13. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2008 almeno una carta BANCOMAT/POSTAMAT?

C14. (Se "Si"): Quante?

- Sì 1 → N° di carte BANCOMAT/POSTAMAT |_|_|_|
- No 2 → **Dom. C15**

C15. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2008 almeno una CARTA PREPAGATA presso la Banca o la Posta (Postapay)?

C16. (Se "Si"): Quante carte prepagate erano possedute dalla Sua famiglia nel 2008?

- Sì 1 → N° CARTE PREPAGATE |_|_|_|
- No 2

**Se l'anno di nascita del C.F. è pari → 2a Rotazione
Altrimenti → Dom. C17a**

(Se possiede Carta di Credito: "Sì" a Dom. C11a)

R2.1. Quanti pagamenti sono stati fatti mediamente ogni mese dalla Sua famiglia, nel corso del 2008, utilizzando la carta di credito? **(Consideri tutte le carte di credito della famiglia)**

- N° medio di pagamenti mensili con CARTA DI CREDITO (mai utilizzato=0)|__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N° di pagamenti nel 2008 con CARTA DI CREDITO|__|__|

(Se possiede Bancomat/Postamat: "Sì" a Dom. C13; altrimenti → Dom. R.2.6)

R2.2. Mediamente, quanti prelievi di contante sono stati fatti al mese nel corso del 2008 utilizzando la carta BANCOMAT/POSTAMAT?

(Considerare tutte le carte BANCOMAT/POSTAMAT possedute in famiglia)

- N° medio prelievi mensili con BANCOMAT/POSTAMAT
(nessun prelievo=0)|__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N° prelievi nel 2008 con BANCOMAT/POSTAMAT|__|__|

**(Se "nessun prelievo"
a R2.2 passare a R2.4)**

R2.3. Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?

- ammontare medio di ciascun prelievo € |__|.|__|__|

R2.4. Sempre nel 2008, Lei o la Sua famiglia ha utilizzato la carta BANCOMAT per effettuare pagamenti mediante i terminali P.O.S./Pagobancomat, direttamente presso supermercati o negozi oppure per ricariche telefoniche o addebito utenze?

- Sì 1

- No 2 → **Dom. R2.6**

R2.5. (Se "Sì"): Quante volte, in media al mese ?

- N° di volte, in media al mese|__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N° di volte nel 2008|__|__|

(Se possiede un conto corrente bancario o postale, "Sì" a Dom. C01a altrimenti → Dom. R.2.10)

R2.6. Escludendo prelievi con carte di tipo Bancomat/Postamat, mediamente al mese quanti prelievi di denaro liquido/contante sono stati fatti da Lei, o da altri nella Sua famiglia, direttamente in Banca o alla Posta?

- N. prelievi al mese in Banca o Posta (nessun prelievo=0) .. |__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N. prelievi nel 2008 in Banca o Posta|__|__|

**Se "nessun prelievo" a
R2.6 passare a Dom. R2.8**

R2.7. Per quale ammontare medio di ciascun prelievo?

- ammontare medio di ciascun prelievo € |__|_|.|__|__|

R2.8. Nel corso del 2008, Lei (o qualcuno dei Suoi familiari) ha emesso assegni bancari o postali per effettuare pagamenti?

(Escludere gli assegni emessi per fare prelievi)

- Sì 1

- No 2 → **Dom. R2.10**

R2.9. (Se "Sì"): Quanti assegni ha emesso la Sua famiglia in media ogni mese nel 2008?

- N° assegni emessi in media al mese|__|__|

(Se meno di 1 al mese)

- N° assegni emessi nel 2008.....|__|__|

Le faremo adesso alcune domande per conoscere il suo rapporto con le banche.

(Se possiede un conto corrente bancario o postale, "Sì" a Dom. C01a altrimenti → Dom. R.2.14)

R2.10. Relativamente al conto corrente (o deposito) suo o della sua famiglia pensa che nel caso di fallimento della banca esista una assicurazione che le garantirebbe di recuperare i suoi denari?

- Sì1
- No2
- Non so3

R2.11. (Se "Sì"): Esiste un limite massimo di copertura assicurativa del suo conto corrente (o deposito)? **(Se "Sì"):** A quanto ammonta?

AMMONTARE

- Sì1 →-€|_|_|_|.|_|_|_|_|
- No2
- Non so3

R2.12. Quanto frequentemente controllate i soldi a vostra disposizione sul conto corrente?

- almeno una volta alla settimana...1
- almeno una volta ogni 15 giorni ..2
- almeno una volta al mese3
- meno di una volta al mese4
- mai5
- non so.....6

R2.13. Quali delle seguenti frasi descrive meglio quello che lei fa quando riceve l'estratto conto dalla sua banca?

(MOSTRARE CART. R2.13)

- Confronto le ricevute di pagamento con le cifre dell'estratto conto 1
- Controllo che le entrate e le spese evidenziate nell'estratto conto siano ragionevoli.....2
- Controllo solamente quanti soldi ho a disposizione3
- Non lo leggo4
- non ricevo nessun estratto conto5
- non so.....6

Premessa: Immagini adesso di trovarsi nella seguente situazione

R2.14. Le viene comunicata una vincita alla lotteria pari al valore delle entrate annuali nette della Sua famiglia. Tale vincita le verrà corrisposta tra un anno. Se Lei rinuncia a parte dell'importo potrà invece ritirare l'ammontare residuo immediatamente.

R2.14a. Per ottenere immediatamente la vincita rinunciarebbe al **20 per cento** di questa somma?

- Sì1 → **Segue sezione C**
- No2 → **Dom. R2.14b**

R2.14b. E al **10 per cento**?

- Sì1 → **Segue sezione C**
- No2 → **Dom. R2.14c**

R2.14c. E al **5 per cento**?

- Sì1 → **Segue sezione C**
- No2 → **Dom. R2.14d**

R2.14d. E al **2 per cento**?

- Sì1 → **Segue sezione C**
- No2 → **Segue sezione C**

Fine 2a ROTAZIONE

→ Sezione C

A TUTTI

C17a. Di solito, che somma di denaro avete in casa per le normali esigenze della famiglia?

- € |_|.|_|_|_|_|

C17b. Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?

€ |_|_|_|_|_|_|

C18. Qualche componente della Sua famiglia utilizza il computer (a casa o al lavoro o altrove)?

- Sì 1
- No 2 **→ Dom. C22**

C19. Nel 2008 la Sua famiglia possedeva un computer a casa?

- Sì 1
- No 2

C20. Qualche componente della Sua famiglia, a casa o altrove, “naviga” in Internet (o utilizza la posta elettronica)?

- Sì 1
- No 2 **→ Dom. C22**

C21. Nel corso del 2008, avete effettuato tramite Internet acquisti o ordini/prenotazioni di beni o servizi (ad esempio, con carte di credito, bonifici o con pagamento in contrassegno)?

- Sì 1
- No 2

C22. Nel corso del 2008 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari?

- Sì 1
- No 2

FORME DI RISPARMIO

(MOSTRARE CART. C23)

- C23.** Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. Dovrebbe dirmi quali forme di risparmio Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha mai posseduto. **(Per ciascuna forma di risparmio codificare nella colonna C23 il codice 1=Si se "ha mai posseduto" o il codice 2=No se "non ha mai posseduto")**

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta nella vita)

- C24.** La Sua famiglia possedeva ... (**forma di risparmio**) al 31-12-2008? **(Codificare nella colonna C24 il codice 1=Si o 2=No)**

(MOSTRARE CART. C25)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2008)

- C25.** Quale era l'ammontare al 31-12-2008? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino. **(Trascrivere nella colonna C25 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)**

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2008)

- C26.** Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2008? **(Trascrivere l'ammontare nella colonna C26)**
(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C27 altrimenti andare alla C28)

(Se non fornisce un valore puntuale)

- C27.** Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la Sua famiglia possedeva era più vicino a (**limite inferiore**), più vicino a (**limite superiore**) o all'incirca a metà tra questi due valori? **(Int.re! Codificare nella colonna C27: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)**

A TUTTI

C28. Considerando tutte le forme di risparmio finanziario che la Sua famiglia possedeva a fine 2008, mi sa dire se una parte è custodita presso intermediari non residenti in Italia?(*Intervistatore, considerare non residenti anche le filiali estere di banche italiane. Considerare invece residenti le filiali in Italia di banche estere*)

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

C28a. (Se “Sì”). Mi sa dire in che percentuale?

- | | | | | %
- Non so 999

Premessa: Vorrei ora porle alcune domande su particolari forme di risparmio che la sua famiglia potrebbe avere.

C29. Lei, o qualcuno della Sua famiglia, possedeva a fine 2008 delle polizze assicurative unit linked o index linked?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

C30. (Se possiede obbligazioni cod. D1 a Dom. C24). Lei, o qualcuno della Sua famiglia, possedeva a fine 2008 delle obbligazioni bancarie strutturate?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

C31. (Se possiede fondi comuni cod. D3-D10 a Dom. C24). Lei, o qualcuno della Sua famiglia, possedeva a fine 2008 fondi non armonizzati o fondi chiusi?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

C32. (Se “Sì” a Dom. C29 oppure a Dom. C30 oppure a Dom C31, altrimenti Dom. C36).

Dove avete acquistato questi strumenti finanziari?

- presso la banca dove è detenuto il conto principale 1
- presso un'altra banca 2
- presso una SIM 3
- presso gli Uffici postali 4
- altro (specificare) _____ 5
- non ricordo/non so 9

C33. Per decidere l'acquisto di questi strumenti finanziari avete consultato (**Leggere**):

- gli intermediari che hanno curato l'acquisto (cioè l'impiegato della banca, della posta, della SIM, ecc.) 1
- altri tecnici o esperti del settore 2
- la stampa specializzata 3
- siti internet specialistici 4
- amici, parenti e colleghi di lavoro 5
- altro (specificare) _____ 6
- non ricordo/non so 9

C34. (Se cod. 1 oppure cod.2 a Dom C33)

Quanto si ritiene soddisfatto del servizio che le è stato offerto per l'acquisto di questi strumenti finanziari?

- completamente soddisfatto 1
- abbastanza soddisfatto 2
- poco soddisfatto 3
- per niente soddisfatto 4

C35. (Se “poco soddisfatto” o “per niente soddisfatto”, cod. 3 oppure cod. 4 a Dom. C34)

Per quale motivo?(*non leggere, massimo due risposte*)

- rendimento insoddisfacente del titolo acquistato 1
- scarsa trasparenza sulle caratteristiche dell'investimento (come ad esempio sulla rischiosità) 2
- scarsa trasparenza relativa ai costi dell'investimento (commissioni) 3
- Altro (specificare) _____ 4

4

A TUTTI

(MOSTRARE CARTELLINO C36)

- C36.** Nella gestione degli investimenti finanziari Lei ritiene di essere una persona più orientata a investimenti che offrano la possibilità di:
- guadagni MOLTO ELEVATI, pur con UN'ELEVATA dose di rischio di perdita di parte del capitale 1
 - un BUON guadagno, ma al tempo stesso un DISCRETO grado di sicurezza del capitale investito..... 2
 - un DISCRETO guadagno, ma al tempo stesso un BUON grado di sicurezza del capitale investito..... 3
 - BASSI guadagni, SENZA alcun RISCHIO di perdita del capitale 4

Premessa: Vorrei ora porle alcune domande per conoscere la sua opinione riguardo il funzionamento del mercato finanziario.

- C37.** A che tasso di interesse (al lordo della ritenuta fiscale) pensa di poter investire denaro senza rischio per un anno? (pensi ad es. a BOT, depositi vincolati o investimenti analoghi)

- |__|__|,|__|__|%

- Non so 99

- C38. (Se ha fornito un valore a Dom. C37)** A che tasso di interesse (al lordo della ritenuta fiscale) pensa di poter prendere a prestito denaro senza garanzie per un anno (pensi ad esempio al tasso che dovrebbe pagare oggi sullo scoperto del suo c/c o per un prestito temporaneo di parenti o amici)?

- |__|__|,|__|__|%

- Non so 99

- C39.** Secondo Lei, su una scala da 0 a 100, qual è la probabilità che tra un anno i tassi d'interesse siano più alti di oggi?

- |__|__|__|

- Non so 99

- C40. (Se ha fornito un valore a Dom. C39)** E la probabilità che siano più alti di oltre un punto?

- |__|__|__|

- Non so 99

- C41.** Secondo Lei, su una scala da 0 a 100, con quale probabilità investendo oggi nella borsa italiana è possibile ottenere un guadagno di qui a un anno?

- |__|__|__|

- Non so 99

- C42. (Se ha fornito un valore a Dom. C41)** E la probabilità di ottenere guadagni superiori al 10%?

- |__|__|__|

- Non so 99

Premessa: Talvolta le informazioni di carattere finanziario vengono comunicate con un linguaggio chiaro solo per gli addetti ai lavori. Le domande che le rivolgerò si propongono proprio di verificare la comprensibilità delle informazioni fornite.

(MOSTRARE CARTELLINO C43)

C43. Supponga di ricevere questo estratto conto dalla sua banca; mi può dire quanto denaro è disponibile alla fine di maggio?

- importo euro € |__|__|__|__|1
- non so.....2

C44. Con quali delle seguenti tipologie di mutuo lei pensa di poter stabilire fin dall'inizio l'ammontare massimo e il numero delle rate che dovrà pagare prima di poter estinguere il suo debito?

- Mutuo a tasso variabile1
- Mutuo a tasso fisso2
- Mutuo a tasso variabile e rata costante3
- non so.....4

C45. Quali delle seguenti affermazioni relative alle forme di previdenza complementare (fondi pensione e polizze pensionistiche complementari) Lei ritiene che siano vere?

	VERO	FALSO	NON SO
- L'investimento gode di vantaggi fiscali rispetto a un fondo comune.....1	2	3	
- Al momento del pensionamento, una parte del capitale può essere ritirata1	2	3	
- Esistono fondi pensione che garantiscono la restituzione del capitale versato.....1	2	3	
- I fondi pensione garantiscono una frazione fissa dell'ultimo salario1	2	3	

C46. Supponga di lasciare 1.000 euro su un conto corrente che le frutta un tasso d'interesse dell'1 per cento e che non ha spese di gestione. Immagini inoltre che l'inflazione sia pari al 2 per cento. Lei ritiene che, fra un anno, quando preleverà i soldi, sarà in grado di comprare la stessa quantità di beni che potrebbe comprare spendendo oggi i 1.000 euro?

- Sì.....1
- No, potrò acquistare una quantità minore2
- No, potrò comprare una quantità maggiore3
- non so.....4

C47. Secondo Lei, quali delle seguenti strategie di investimento comporta un maggior rischio di perdere del denaro?:

- investire i propri risparmi in titoli di una sola società.....1
- investire in titoli di più società.....2
- Non so3

C48. Una società può finanziarsi o emettendo azioni (titoli di proprietà) o emettendo obbligazioni (titoli di debito). Secondo Lei, per l'investitore, quali tra questi strumenti risultano più rischiosi?

- le azioni1
- le obbligazioni.....2
- sono ugualmente rischiose3
- Non conosco la differenza tra azioni e obbligazioni.....4
- Non so5

→ Passare a Sez. D

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA, ALTRI BENI IMMOBILI ED INDEBITAMENTO

(Per le domande da D01 a D17 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2008, se diversa da quella attuale)

D01. Da che anno la Sua famiglia vive in questa abitazione?

- Anno

(MOSTRARE CART. D02)

D02. L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2008 era..... **(Leggere!)?**

- di proprietà della famiglia..... 1 → Dom. D03

- in affitto o subaffitto 2 → Dom. D09

- a riscatto 3 → Dom. D03

- in usufrutto 4
 - in uso gratuito, cioè di proprietà di parenti o amici che avevano prestato la casa gratuitamente o concessa per prestazioni di servizio (custodia, pulizie, ecc.) 5 } → Dom. D11

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03. La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?

- Sì 1 → Dom. D05

- No 2

D04. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- %

D05. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?

- anno

D06. Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione? **(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)**

- proprietario/i **(scrivere N° d'ordine del comp. nte)**

(MOSTRARE CART. D07)

D07. Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?

- acquistata da un privato/persona fisica ... 1

- acquistata da aziende/enti privati (es.: imprese di costruzione, ecc.) 2

- acquistata da aziende/enti pubblici (es.: fondi di previdenza, ecc.) 3

- avuta in eredità 4 → Dom. D12

- in parte acquistata/in parte avuta in eredità 5

- avuta in dono 6 → Dom. D12

- costruita appositamente dalla mia famiglia/in cooperativa con altri 7

- altro 8

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile? **(Att.ne! Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile)**

€

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D09. Quanto ha pagato al mese nel 2008 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?

€ al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D10. Il Suo contratto di affitto è ... **(Leggere, una sola risposta)?**

- ad equo canone 1

- con "patti in deroga" 2

- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3

- informale/amichevole 4

- canone sociale 5

- case popolari 6

- altro 7

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D11. Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2008?

- genitori 1

- figli 2

- altri parenti 3

- altri privati (persona fisica) 4

- una società privata 5

- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.) ... 6

- IACP, Comune, Provincia, Regione 7

- altro ente pubblico 8

- altro **(specificare)** 9

(Se "di proprietà" o "a riscatto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D12. Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

€ al mese

A TUTTI

D13. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/ appartamento? (**Considerare la superficie calpestabile**)

MQ |_|_|_|_|_|_|_|

D14. In quale anno è stato costruito l'immobile?

anno |_|_|_|_|_|_|_|

D15. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno 1
- 2 o più bagni..... 2
- nessuno 3

D16. L'abitazione è dotata di un impianto di riscaldamento (centrale o autonomo)?

- Sì 1
- No 2

D17. A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi l'abitazione in cui abita (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?
La prego di fornire la Sua miglior stima.

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

D18. Nel corso del 2008 la Sua famiglia è andata in vacanza, anche per brevi soggiorni, in Italia o all'estero?

- Sì1
- No2 → **Dom. D20**

(Se "Sì")

D19. E dove ha alloggiato la Sua famiglia? (**possibili più risposte**)

- Alberghi, campeggi, residence 1
- Casa di proprietà del Suo nucleo familiare..... 2 → **Intervistatore! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- Casa di terzi3

(MOSTRARE CART. D20)

D20. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva in proprietà o a riscatto o in nuda proprietà, al 31-12-2008, altre case, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli sia in Italia sia all'estero? (**Se "Sì"**) Quanti?

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)
(Int.re! Verificare risposta a dom.12 allegato B2 e dom.13 allegato B3)

TIPO DI BENE IMMOBILE	N° IMMOBILI/TERRENI	
	POSSESSO	POSSEDUTI
a) <u>Altre abitazioni di proprietà</u> (diverse da quella in cui abita la famiglia), <u>abitazioni per villeggiatura</u> , <u>date in affitto</u> , <u>prestate a parenti o amici</u> , <u>per uso professionale</u> o <u>concesse in usufrutto</u> ?	- Sì1 → _ _ _ _ _	- No2
b) <u>Altri fabbricati</u> o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì1 → _ _ _ _ _	- No2
c) <u>Terreni agricoli</u> (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì1 → _ _ _ _ _	- No2
d) <u>Terreni non agricoli</u> (con o senza fabbricati)?	- Sì1 → _ _ _ _ _	- No2

Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D20)

D21. Nel corso del 2008 la Sua famiglia ha versato anticipi per immobili (tutti i tipi, anche quelli non destinati ad abitazione) dei quali non ha ancora la proprietà?

D22. (Se "Sì") Quale importo è stato versato, nel corso del 2008?

- Sì 1 → € |_|_|.|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Importo versato nel 2008
- No 2

A CHI POSSIEDE IMMOBILI (L'abitazione di residenza oppure altri immobili) altrimenti andare a Dom. D26

D23. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2008, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate, ecc.

D24. (Se "Sì"): Qual è stata la spesa sostenuta?

	D23 HA SOSTENUTO	D24 SPESA SOSTENUTA
a) spese per la manutenzione straordinaria dell' <u>abitazione di residenza</u>	Sì 1 → No 2	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
b) spese per la manutenzione straordinaria di <u>altri immobili</u> (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)	Sì 1 → No 2	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

D25. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2008, Lei (o la Sua famiglia) ha usufruito della detrazione del 36 per cento o del 41 per cento per spese di ristrutturazione? **(Se "Sì"):** Quale importo totale ha detratto?

- Sì 1 → € |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Importo detratto nel 2008
- No 2
- Non so 3

Premessa: Vorrei ora porle alcune domande riguardo i debiti della sua famiglia.

Debiti per la casa di residenza

D26. Al 31-12-2008 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza? (si considerino i mutui e anche i prestiti personali quali la cessione del quinto dello stipendio)

- Sì 1 **(Se "Sì")** → Quanti? |_|_|
- No 2

Debiti per altri immobili

D27. Al 31-12-2008 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione di altri immobili? (si considerino i mutui e anche i prestiti personali quali la cessione del quinto dello stipendio)

- Sì 1 **(Se "Sì")** → Quanti? |_|_|
- No 2

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 per ogni debito dopo aver completato le domande D26 e D27

(MOSTRARE CART. D28)

D28. Passiamo agli altri debiti (cioè prestiti personali, credito al consumo ottenuto direttamente tramite il punto di vendita, ecc.) per esigenze familiari (non consideri gli eventuali debiti inerenti alla Sua attività professionale). Al 31-12-2008 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche o Società finanziarie o per rateizzazioni ... ? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**
(Se "Sì") Per quale ammontare? Consideri l'intero ammontare del debito residuo al 31-12-2008.

	SI	NO	AMMONTARE
- debiti per l'acquisto di <u>beni reali</u> (come preziosi, oro, ecc.)?	1	2	(Se "Sì") → € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>mezzi di trasporto</u> (come auto)?	1	2	(Se "Sì") → € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>mobili, elettrodomestici</u> , ecc.?	1	2	(Se "Sì") → € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>beni non durevoli</u> (vacanze, pellicce,...)?	1	2	(Se "Sì") → € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _

Se ha contratto debiti per l'acquisto di beni reali/ mezzi di trasporto/ mobili, elettrodomestici/ beni non durevoli (Sì a Dom. D28a,b,c,d), porre le domande D29 D29a altrimenti andare alla domanda D30.

D29. Riguardo ai finanziamenti di cui abbiamo parlato, mi può dire a quanto ammonta l'esborso annuale per il pagamento delle rate del prestito? (consideri sia il capitale sia gli interessi)

	AMMONTARE
- debiti per l'acquisto di <u>beni reali</u> (come preziosi, oro, ecc.)?	→ € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>mezzi di trasporto</u> (come auto)?	→ € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>mobili, elettrodomestici</u> , ecc.?	→ € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _
- debiti per l'acquisto di <u>beni non durevoli</u> (vacanze, pellicce,...)?	→ € _ . _ . _ . _ . _ . _ . _ . _

D29a. Si ricorda il tasso d'interesse, comprensivo di tutte le spese (cosiddetto TAEG)? Nel caso vi siano più prestiti per la stessa voce, si consideri quello di importo maggiore.

- debiti per l'acquisto di mezzi di trasporto (come auto) |_|_| %
- debiti per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, ecc. |_|_| %
- debiti per l'acquisto di beni non durevoli (vacanze, pellicce, ecc.) o per altri motivi. |_|_| %

Se ha contratto debiti per acquisto di immobili (Sì a D26 o a D27), porre la domanda D30 altrimenti andare alla domanda D30a.

D30. Pensi a tutti i finanziamenti per la casa di residenza o per altri immobili ottenuti dalla Sua famiglia (nel caso vi siano più prestiti per la stessa voce si consideri quello di importo maggiore). L'intermediario che le ha erogato il mutuo... **(una sola risposta) :**

	Mutuo
a) ha offerto condizioni finanziarie migliori rispetto ai concorrenti	1
b) ha offerto migliori condizioni non finanziarie rispetto ai concorrenti (es. pratica più veloce).....	2
c) è l'unico che mi ha concesso il credito	3
d) è il primo intermediario con cui sono entrato in contatto	4

Se ha contratto debiti per l'acquisto di beni reali/ mezzi di trasporto/ mobili, elettrodomestici/ beni non durevoli (Sì a Dom. D28a,b,c,d), porre la domanda D30a altrimenti andare alla domanda D31.

D30a. Pensi a tutti i finanziamenti come i prestiti personali o il credito al consumo ottenuti dalla Sua famiglia (nel caso vi siano più prestiti per la stessa voce si consideri quello di importo maggiore). L'intermediario che le ha erogato il credito al consumo/prestito personale... **(una sola risposta) :**

	Credito al consumo
a) ha offerto condizioni finanziarie migliori rispetto ai concorrenti	1
b) ha offerto migliori condizioni non finanziarie rispetto ai concorrenti (es. pratica più veloce).....	2
c) è l'unico che mi ha concesso il credito	3
d) è il primo intermediario con cui sono entrato in contatto	4

Se ha contratto debiti di ogni tipo (Sì a Dom. D26 o D27 o D28a,b,c,d) porre la domanda D31 altrimenti andare alla domanda D32

D31. Considerando ogni tipo di debito, nello scorso anno ci sono stati momenti o periodi in cui la sua famiglia è stata in arretrato con il pagamento di una rata per oltre 90 giorni?

- Sì 1
- No 2

D32. Al 31-12-2008 la Sua famiglia aveva dei crediti e/o debiti nei confronti di parenti o amici non conviventi? (Se "Si")
Per quale ammontare?

	SI	NO	AMMONTARE
- crediti	1	2 (Se "Si")→	€ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _
- debiti	1	2 (Se "Si")→	€ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _

D33. Nel corso del 2008 la Sua famiglia si è rivolta a una Banca o a una società finanziaria per richiedere un prestito o un mutuo?

- Sì1
- No2 → **Dom. D36**

D34. La richiesta di prestito è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?

- completamente accolta1 → **Fine Sezione**
- parzialmente accolta2
- rifiutata3

D35. Quale motivazione è stata fornita per il rifiuto (o parziale rifiuto)?

- mancanza di garanzie (personali o reali)1
 - segnalazione della Centrale dei Rischi2
 - altri motivi3
- } → **Fine Sezione**

D36. (Se "No" a Dom. D33) Nel corso del 2008 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la Sua richiesta non sarebbe stata accolta?

- Sì1
- No2

→ **Passare a Sez. E**

E. CONSUMI E ALTRE SPESE FAMILIARI

(MOSTRARE CART. E01)

E01. Nel corso del 2008, Lei (o la Sua famiglia) ha acquistato ... *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E02. (Se "Si") Qual è il valore complessivo di questi oggetti acquistati? (Anche se non sono stati ancora pagati completamente)

	SI	NO		Valore degli oggetti acquistati nel 2008 (pagati e non)
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi)	1	2	(Se "Si")→	€ _ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si")→	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	1	2	(Se "Si")→	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E03. Nel corso del 2008 Lei (o la Sua famiglia) ha venduto... *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E04. (Se "Si") Qual è il valore complessivo (cioè il ricavo) degli oggetti venduti?

	SI	NO		Valore degli oggetti venduti nel 2008
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	(Se "Si")→	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si")→	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

(MOSTRARE CART. E05)

E05. Potrebbe fornirmi una stima, anche approssimativa, di tutti i beni appartenenti alle categorie: oggetti preziosi, mezzi di trasporto e mobili/oggetti per arredamento/elettrodomestici posseduti dalla Sua famiglia nel 2008?

(Int.re! Eventualmente suggerire) Pensi alla cifra che avrebbe ricavato nel 2008 se li avesse venduti.

	Stima del valore complessivo al 31-12-2008
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E06. Nel 2008, Lei o qualcuno della Sua famiglia ha versato assegni per alimenti o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi o ha effettuato donazioni ed altri contributi?
(Se "Sì") Per quale ammontare? Mi può dire inoltre quanta parte di tali versamenti è destinata a persone (o istituzioni) che vivono (operano) all'estero? **(se niente mettere 0)**

	SI	NO	Ammontare nel 2008	Quota estero
- assegni per alimenti	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ _	_ _ _ %
- contributi RICORRENTI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.)	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ _	_ _ _ %
- contributi OCCASIONALI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) ...	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ _	_ _ _ %
- donazioni ed altri contributi in denaro (ad esempio ONLUS, associazioni di volontariato, enti di beneficenza)	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ . _ _ _ _	_ _ _ %

(MOSTRARE CART. E07)

E07. Lei mi ha detto che la Sua famiglia spende in contanti al mese circa ... **(risposta alla dom. C17b)**. Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2008 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi?

Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, ...; assegni per alimenti e contributi in denaro, donazioni);
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari;
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi € |_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2008

E08. E qual è stata invece la spesa media mensile per i **soli consumi alimentari**? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari € |_|_|_|. |_|_|_|_| al mese nel 2008
(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

(MOSTRARE CART. E09)

E09 Nel corso del 2008, qualcuno della Sua famiglia ha usufruito dei servizi elencati su questo cartellino?

E10. (Se "Si") Qual è l'ammontare complessivo della spesa annua sostenuta per tali servizi?

	SI	NO	Ammontare spesa annua nel 2008	NON SO
Asili nido/scuole materne pubbliche o private (retta annua inclusa la refezione).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ . _ _ _ _	_
Scuole primarie e secondarie pubbliche o private (retta annua inclusa la refezione).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ . _ _ _ _	_
Università (solo tassa di iscrizione).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ . _ _ _ _	_
Case di cura e altre strutture pubbliche o private (anche convenzionate) e visite mediche (specialistiche o generiche)	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ . _ _ _ _	_
Esami di laboratorio in strutture pubbliche o private (anche convenzionate)	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ . _ _ _ _	_

E11. Secondo Lei, quanto ci vuole al mese per una famiglia come la Sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario? €|_|_|_|.|_|_|_|_| al mese

E12. Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese... **(Int.re! Leggere le risposte)**

- con molta difficoltà..... 1
- con difficoltà..... 2
- con qualche difficoltà..... 3
- abbastanza facilmente 4
- facilmente 5
- molto facilmente 6

➔ **Passare a Sez. F**

F. FORME ASSICURATIVE E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Assicurazioni sulla vita

F01. Nel 2008 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita? Nel rispondere tenga conto di quelle assicurazioni dove l'assicuratore si obbliga a pagare una rendita quando: sopraggiunge la morte dell'assicurato (assicurazione per il caso di morte), oppure quando l'assicurato raggiunge una determinata età (assicurazione per il caso di vita), o alla scadenza di un termine prefissato o in caso di morte dell'assicurato (polizze miste). Invece non tenga conto delle Pensioni integrative (Polizze individuali pensionistiche).

- Sì..... 1

- No..... 2 → **Dom. F09**

F02. Nel 2008 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? |__|N° polizze sulla vita

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
<i>(Porre Dom. da F03 a F08 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2008)</i>					
F03. Componente assicurato (Intestatario polizza) (N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) →	_	_	_	_	_
F04. Da quale anno è assicurato?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F05. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2008, per l'assicurazione?	€ _ _ . _ _ _				
F06. Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2008?	€ _ _ . _ _ _				
F07. La polizza prevede un'assicurazione in caso di morte? - Sì..... - No	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
F08. (Se "Sì" a Dom. F07) Quanto capitale riceverebbero i beneficiari in caso di morte del titolare?	€ _ _ . _ _ _				
<i>(mettere 999 per non so)</i>					

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)

F19. Nel 2008 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì 1
- No 2 → **Dom. F23**

F20. Nel 2008 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? (Int.re! Compilare una colonna per ogni polizza!)

	1° Polizza		2° Polizza		3° Polizza		4° Polizza		5° Polizza	
F21. Nel 2008, quali persone della Sua famiglia erano assicurate con questa polizza?(indicare il N° d'ordine del/i componente/i la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
F22. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2008, per questa polizza?	€ <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>		€ <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>		€ <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>		€ <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>		€ <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/>	

Assicurazioni danni (esclusa assicurazione per responsabilità civile auto)

F23. Nel 2008 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì 1
- No 2 → **FINE SEZIONE**

	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni	...Persone
F24. E quante polizze avevate per ...	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

F25. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2008? € ..

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

→ **Intervistatore attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G**

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) |__|__|__| minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA

(Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con 1=minimo e 10=massimo)

	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺
G2. Qual è il Suo giudizio sul <u>livello di comprensione</u> delle domande <u>da parte dell'intervistato</u> ?	__ __ _ / _1_ _0_
G3. (se nato all'estero) Qual è il Suo giudizio sulla <u>capacità dell'intervistato di parlare italiano</u> ?	__ __ _ / _1_ _0_
G4. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul <u>reddito e la ricchezza corrispondano al vero</u> ?	__ __ _ / _1_ _0_
G5. Come giudica il <u>clima</u> complessivo nel quale si è svolta l'intervista?	__ __ _ / _1_ _0_
G6. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla <u>facilità</u> dell'intervistato nel fornire le risposte?	__ __ _ / _1_ _0_

(Int.re! Compilare in ogni parte!)



Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario al capofamiglia.

Data: _____ Firma: _____

LAVORATORI DIPENDENTI

B1

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F..1	2	3	4	5	6
Nome (scriverlo) →						

Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2008 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

1. Indicare

L'ATTIVITA' SVOLTA E': - principale 1
- secondaria 2

HA LAVORATO: - a tempo pieno 1
- part-time 2

CON UN CONTRATTO: - a tempo indeterminato . 1
- a tempo determinato 2
- di lavoro interinale 3

HA LAVORATO (inclusi i normali periodi di ferie): - tutto l'anno 1
- parte dell'anno 2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
- saltuariamente 3

2. L'azienda per cui lavora appartiene alla Pubblica Amministrazione? Rientrano in tale definizione ad esempio lo Stato, gli Enti di previdenza, l'ANAS, le Regioni, le Province, i Comuni, le Università, gli Ospedali e i Parchi nazionali. **Non rientrano** invece nella Pubblica Amministrazione aziende partecipate dallo Stato quali ENEL, Poste Italiane e le Ferrovie.

- Sì 1 → **Dom.4**
- No 2

3. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora?

- fino a 4 addetti 1
- tra 5 e 15 addetti 2
- tra 16 e 19 addetti 3
- tra 20 e 49 addetti 4
- tra 50 e 99 addetti 5
- tra 100 e 499 addetti 6
- 500 addetti ed oltre 7

4. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2008, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore |_|_|

(SEGUE)

10. Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2008?

€ | | | | . | | | | | . | | | | |

(MOSTRARE CART. 11 – Allegato B2)

11. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2008 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

<p>ENTRATE (vedi risposta a domanda 8) a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA b. proventi diversi</p>
meno
<p>USCITE a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u> b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza d. spese correnti e. eventuale <u>affitto di locali</u> f. <u>imposte, oneri fiscali e contributi</u> g. <u>altre uscite</u> (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)</p>
uguale
<p>Proventi netti della Sua attività per il 2008. Intervistatore! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo</p>
<p>€ . . </p>

12. Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva debiti in essere al 31-12-2008 ... **(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)**

	Si	No	AL 31-12-2008
- DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività?	1	2	(Se "sì") → € . .
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali?	1	2	(Se "sì") → € . .
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie?	1	2	(Se "sì") → € . .
- DEBITI commerciali (fornitori)?	1	2	(Se "sì") → € . .
- CREDITI commerciali (clienti)?	1	2	(Se "sì") → € . .

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente, vedi Dom.5)

13. In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quanto ammontava alla fine del 2008 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?

€ | | | | . | | | | | . | | | | |

14. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì 1 → **Int.re! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1**
- No 2

15. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerci l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti

€ | | | | . | | | | | . | | | | |

Osservazioni: _____

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|

ATTENZIONE: *Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.*

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F..1	2	3	4	5	6
Nome (scriverlo) →						

Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'
ATTENZIONE: *se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare più allegati B4*

- L'attività svolta è:
 - principale..... 1
 - secondaria 2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno..... 1
 - parte dell'anno..... 2 → Per quanti mesi? |_|_| mesi
 - saltuariamente 3
- Indichi il numero di addetti della Sua società:
 - |_|_|_|
 - di cui dipendenti: |_|_|_|
- Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?
 - SRL 1
 - SPA 2
 - SAA 3
 - SCRL..... 4
 - SCRI..... 5
 - SAS 6
 - SNC..... 7
 - Società semplice o di fatto... 8
- La Sua società si trova in Italia?
 - Sì 1
 - No 2
- (Se "No") **MOSTRARE CART. A03b.**
 In quale stato estero ha la sede? |_|_|_| (riportare il codice del Paese)
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2008?
 - n. ore |_|_|_|

(SEGUE)

8. Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2008 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?

(nel 2008 non ha ricevuto alcun compenso fisso=0) € |_|_|. |_|_|_|_|_|. |_|_|_|_|_|

9. Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2008?

(nel 2008 non sono stati distribuiti utili=0) € |_|_|. |_|_|_|_|_|. |_|_|_|_|_|

10. Qual è la quota percentuale di questa società di Sua proprietà?

- |_|_|_|_|_| %

11. Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2008?

€ |_|_|_|_|_|. |_|_|_|_|_|. |_|_|_|_|_|

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F..1	2	3	4	5	6
Nome (scriverlo) →						

Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6
---	--------	---	---	---	---	---

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE PENSIONI

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita. Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare un altro allegato B5

PENSIONE	Prima pensione	Seconda pensione	Terza pensione	Quarta pensione
(MOSTRARE CART. 1-2 – All.B5)				
1. Lei nel 2008 ha ricevuto una pensione. Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
-INPS	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. Tesoro).....	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL.....	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. Fondi / assicurazioni)	5	5	5	5
- Enti esteri.....	6	6	6	6
- altro (specificare):				
2. Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale).....	1	1	1	1
- sociale (assistenziale).....	2	2	2	2
- inabilità / invalidità (previdenziale)	3	3	3	3
- invalidità civile (assistenziale)	4	4	4	4
- di reversibilità	5	5	5	5
- di guerra	6	6	6	6
- complementare / integrativa (da contribuzione volontaria).....	7	7	7	7
- altro (specificare):				
3. Da quale anno riceve questa pensione?	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _
4. Nel 2008 quanto ha percepito di pensione al mese al netto delle imposte?	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
5. E per quante mensilità?	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _	Mesi _ _
6. Nel corso del 2008 ha ricevuto <u>arretrati di pensione</u> , oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
7. (Se "Sì") A quanto ammontano gli arretrati?	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _	€ _ _ . _ _
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO, non derivante da versamento di contributi volontari):				
8. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua <u>prima</u> mensilità di pensione rispetto al suo <u>ultimo stipendio</u> (compenso medio mensile, per gli indipendenti)?	_ _ %	_ _ %	_ _ %	_ _ %

(SEGUE)

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	C.F..1	2	3	4	5	6
Nome (scrivere) →						

Inserire il numero d'ordine della persona che ha risposto	C.F. 1	2	3	4	5	6
--	---------------	----------	----------	----------	----------	----------

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC.

(MOSTRARE CART. 1 – AII. B6)

1. Nel corso del 2008 Lei personalmente, ha ricevuto altre entrate. Di quale tipo si trattava?... **(Leggere) (Int.re! Verificare le risposte ottenute alle dom. B28a-b-c!)**

2. Qual è stato l'ammontare di questa entrata nel corso del 2008?

“Sì” a dom. B28a:

	Sì	No		Ammontare
a1. assegni della cassa integrazione?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
a2. indennità di mobilità?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
a3. indennità di disoccupazione (speciale, ordinaria, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
a4. liquidazione da lavoro (inclusi gli anticipi della liquidazione)?	1	2 (Se “Sì”)→ €	_ _ . _ _ _	_ _ _

“Sì” a dom. B28b:

Assistenza economica (ad es.: assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.)

	Sì	No		Ammontare
b1. da amministrazioni pubbliche centrali?.....	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b2. da amministrazioni regionali ?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b3. da amministrazioni provinciali?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b4. da amministrazioni comunali?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b5. da USL/ASL (assegno di cura, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b6. da altri enti pubblici locali?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
b7. da istituzioni sociali private?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _

“Sì” a dom. B28c:

	Sì	No		Ammontare
c1. una borsa di studio?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _
c2a. regali/ contributi in denaro RICORRENTI (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”)→ €	_ _ . _ _ _	_ _ _
c2b. regali/ contributi in denaro OCCASIONALI (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”)→ €	_ _ . _ _ _	_ _ _
c3. assegni per alimenti?	1	2 (Se “Sì”)→ €	_ _ . _ _ _	_ _ _
c4. altre entrate?	1	2 (Se “Sì”)→ €		_ _ . _ _ _

(SEGUE)

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 2008**D1**(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2008

**ATTENZIONE: se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1**

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè <u>esclusa</u> quella dove vive la famiglia)	1	1	1
- altri fabbricati, ossia			
- uffici	2	2	2
- capannoni/magazzini	3	3	3
- negozi	4	4	4
- laboratori	5	5	5
- box, garage, cantine	6	6	6
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	7	7	7
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	8	8	8
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? (<i>Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente</i>)			
proprietario/i (<i>N° d'ordine del componente</i>)	_ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _	_ _ _ _ _ _
Dom. 4, 5 e 6 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI			
4. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
5. <u>superficie in metri quadrati</u>	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq
6. <u>anno di costruzione</u>	_ _ _	_ _ _	_ _ _
SOLO PER I TERRENI			
7. <u>superficie in ettari</u> (solo i terreni)..... (1 ettaro = 10 mila metri quadrati)	_ _ _ _ ettari	_ _ _ _ ettari	_ _ _ _ ettari
7a. <u>superficie in metri quadrati</u> (se inferiore all'ettaro).....	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq
A TUTTI (<i>MOSTRARE CART. 8 All. D1</i>)			
8. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2008?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzazione/club	07	07	07
- sfitto	08	08	08
- coltivato per autoconsumo	09	09	09
- coltivato per attività professionale	10	10	10
- terreno incolto	11	11	11
- terreno dato a mezzadria	12	12	12
- in usufrutto	13	13	13
- ad uso gratuito	14	14	14
- altro uso (<i>specificare</i>):			

(SEGUE)**(CONTINUA D1)**

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

Stampa su carta riciclata